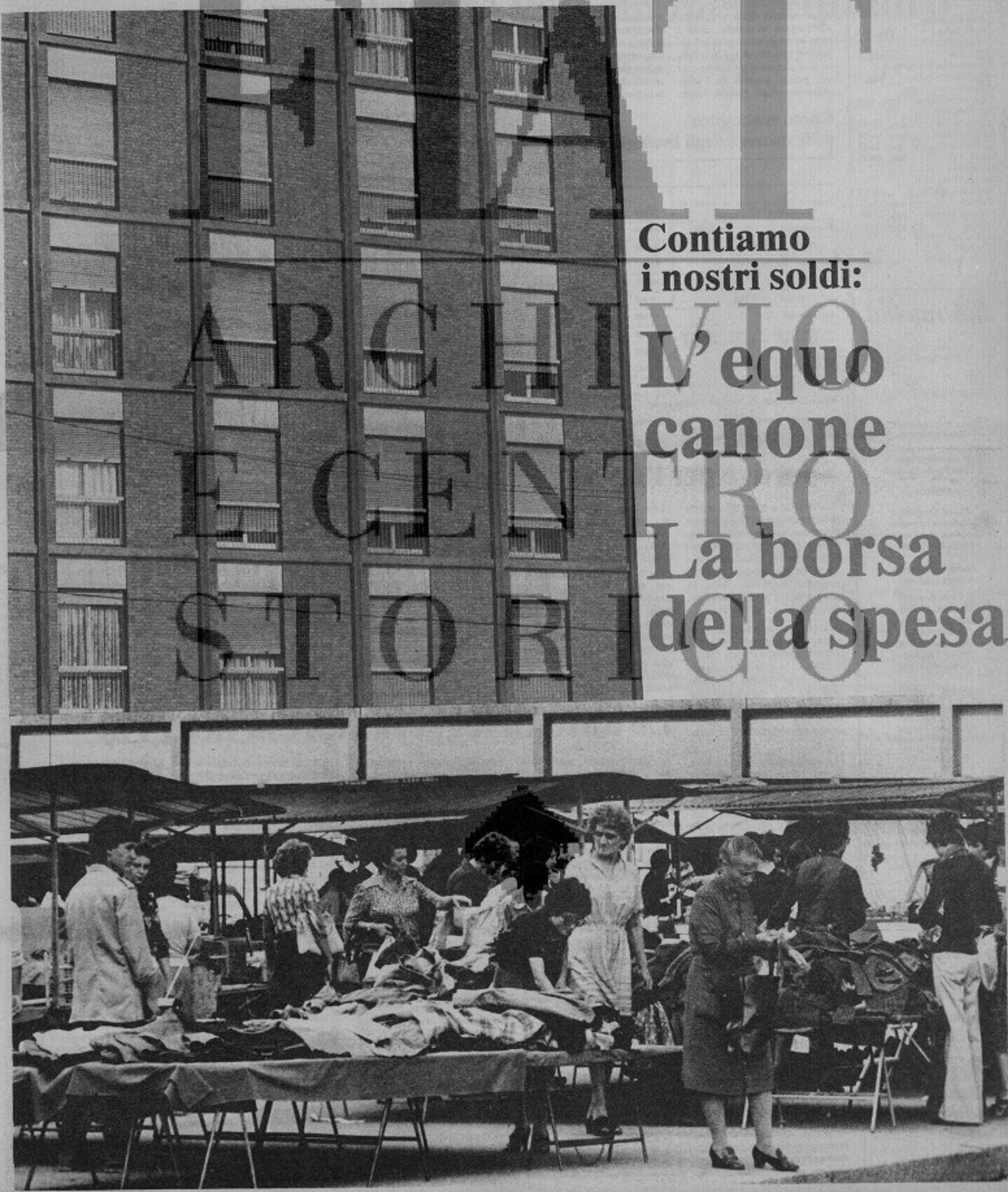


A colori: la Fiat nel Sud • La II^a puntata del concorso "la scacchiera"

illustrato fiat

spedizione in abbonamento postale / gruppo III/70% / pubblicazione non in vendita / periodico mensile del gruppo Fiat / anno XXVI / n. 10 / ottobre 1978



**Contiamo
i nostri soldi:**

**L'equo
canone**

**La borsa
della spesa**

Ottobre

illustratofiat



Come si calcola
l'equo canone
Concessionari
A Cassino pag. 6
Il ministro dei Trasporti
visita la Ferroviaria pag. 7
Come vive
l'operaio in Francia pag. 8-11
Medicina:
le alternative pag. 12-13
La scacchiera pag. 14-15
La borsa della spesa pag. 16-17
Sport pag. 19-21
Iniziative
dei centri di
Attività Sociali pag. 22
Rubriche pag. 23-27
Piccoli annunci pag. 28-30
Lettere pag. 31-32
Inserto a colori
sulla Fiat
nel Mezzogiorno pag. 33-40

illustratofiat

periodico mensile
del gruppo Fiat

Anno XXXVI - n. 10

direttore responsabile
Danilo Ferrero

coordinatore:
Gian Paolo Minucci

in redazione:

Ettore Gregorini
Roberto Lanzoni
Teodoro Montarsolo
Maria Pia Torretta

hanno collaborato
a questo numero:

Livio Berruti
Marcello Di Falco
Anna Rosa Gallesio
Franco Llistro
Rossana Repetto
Fabio Vergnano
Armando Zopolo

segreteria di redazione:

Maresa Regge
Luigina Boscolo
Elisabetta Forgia
Alda Matulli Bertolasi
Rosanna Negri
Rosa Ruccella

grafico

Arduino Benin

fotografie

Fotofiat
Guglielmo Lobera

organizzazione

Gianna Calvi

Direzione e redazione:
Corso Marconi, 10
Torino - Telef. 65.651

Pubblicità: Publikompass
spa, c. M. D'Azeglio 60
telef. 65.88.44, Torino
v. G. Negri 8, telef. 85.96
Milano

Stampa: Diffusioni Grafiche
Villanova Monf. (AL)
Tel. (0142) 83235/6

Registr. presso il Tribunale
di Torino il 3-12-'53

Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso
in tipografia il 29 settembre
alle ore 18,30. La tiratura è
stata di 242.000 copie.

L'Italia va meglio con molti sacrifici

Gli italiani non vivono più al di sopra delle proprie possibilità.

Quest'anno, infatti, l'aumento dei consumi è stato di poco inferiore all'aumento delle risorse disponibili (date dalla somma di quanto è stato prodotto nel Paese più le importazioni dall'estero). La conseguenza di questo comportamento è che sono aumentati, sia pure di poco, gli investimenti in costruzioni e opere pubbliche che, nel 1977, erano invece diminuiti; sono aumentate le scorte, cioè i beni in magazzino e si è venduto di più all'estero di quanto si è acquistato. Detto con un gergo economico, sono state esportate risorse reali:

ecco spiegata l'affermazione iniziale.

Anche sul fronte dell'inflazione si segnalano tracce di miglioramento: nell'anno in corso le previsioni sono di un aumento del 13,9 per cento circa, mentre nel 1979 dovrebbe scendere al 12,5.

Per poter creare 500 mila posti di lavoro nel prossimo triennio si dovrà proseguire sulla strada imboccata: più esportazioni e meno consumi.

Di fatto quello che dice la Relazione Previsionale e Programmatica (il documento in cui sono contenute queste cifre) è che l'austerità non è finita e che il miglioramento dei propri conti l'Italia lo ottiene con i sacrifici.

Conto economico delle risorse e degli impieghi

	CIFRE ASSOLUTE		VARIAZIONI %	
	1977	1978	77-78	78-77
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)	70.226	71.630	+ 1,7	+ 2,0
Importazioni di beni e servizi	13.806	14.220	+ 1,0	+ 3,0
Totale risorse	84.032	85.850	+ 1,2	+ 2,2
Consumi finali interni	54.575	55.647	+ 2,2	+ 2,0
— Consumi delle famiglie	45.174	46.020	+ 2,1	+ 1,9
— Consumi collettivi	9.401	9.627	+ 2,3	+ 2,4
Investimenti fissi lordi	11.936	11.728	+ 0,1	- 1,8
— Costruzioni e opere pubbliche	6.893	6.896	- 0,1	+ 0,5
— Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	5.043	4.832	+ 1,3	- 4,6
Variazioni delle scorte	548	583	- 6,4	+ 6,4
Esportazioni di beni e servizi	16.371	17.900	+ 5,8	+ 5,5

Valori in miliardi di lire 1970 (valori reali)

Presentate la 131 Racing e la 127 Sport Sportive per l'autunno

La Fiat ha presentato a fine settembre quelle che potremo chiamare le novità d'autunno. Due versioni con caratteristiche spiccatamente sportive dei modelli Fiat di maggior successo. Sono la 131 Racing e la 127 Sport. Vediamole un po' più da vicino.

La 131 Racing viene a completare la gamma delle 131 indirizzandosi a quella fascia di utenti che chiede una berlina di impostazioni tradizionali ma con caratteristiche superiori in termini di prestazioni, completezza delle dotazioni e caratterizzazione estetica.

La carrozzeria è disponibile in due colori inediti, arancio «racing» e grigio ghisa lucido, mentre la fascia costituita da paraurti, codolini sui passaruote e sottoporte, è di colore contrastante. Infine alcuni dati tecnici: motore a 4 cilindri bialbero, con cilindrata da 2000 centimetri cubici che consente una velocità massima di 180 chilometri all'ora e il chilometro da fermo in 31 secondi netti.

Con la 127 Sport la Fiat torna nel settore delle vetture sportive di piccola cilindrata che lei stessa aveva creato negli Anni Sessanta con le versioni «coupe» e «spider» della 850. Il nuovo modello si rivolge soprattutto ai giovani e a tutti quelli che apprezzano il piacere della guida e desiderano, anche in una vettura di piccola cilindrata e consumi contenuti, grinta e prestazioni marcatamente sportive.

Fornita di un allestimento interno completamente nuovo con sellerie di colore nero, ha una strumentazione com-

pleta comprendente contagiri elettronico, manometro dell'olio e termometro dell'acqua. La 127 Sport è disponibile con carrozzeria in due colori: nero con profilo arancio «racing» con profilo nero. Con un motore da 1050 centimetri cubici in grado di sviluppare una potenza di 70 CV DIN raggiunge una velocità massima di 180 chilometri all'ora e copre il chilometro da fermo in 35 secondi. □

Le auto in leggera ripresa nel 1978

L'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche, (Anfia), ha recentemente pubblicato il proprio bollettino di informazione statistica, riguardante la produzione ed esportazione di autoveicoli nei primi mesi del '78 in Italia, e contenente inoltre altri interessanti dati. Il grafico, che riepiloga l'an-

Aumentate le auto Fiat del tre per cento

Dal giorno 28 settembre sono aumentati i prezzi di listino delle auto Fiat. Al momento di andare in macchina per stampare il giornale non possediamo tutti i dati precisi e definitivi. Pubblicheremo sul numero di novembre di illustratofiat il nuovo listino dei prezzi «chiavi in mano» per i dipendenti. Gli aumenti sono comunque in media di circa il 3 per cento e da essi sono esclusi tutti i modelli della Ritmo.



il parere di Marcello Di Falco

Ma che cos'è il «piano Pandolfi»?

I giornali, la radio e la televisione lo hanno definito «Piano Pandolfi», ed anche «Piano Triennale». Il ministro del Tesoro, Filippo Maria Pandolfi, che lo ha concepito e scritto, lo definisce invece «una proposta per lo sviluppo, una scelta per l'Europa».

In concreto si tratta di ventotto pagine dattiloscritte dedicate a identificare e descrivere le cause dei mali economici che affliggono il nostro Paese e i mezzi che, secondo Pandolfi, sarebbe utile impiegare per interrompere quello che gli «addetti ai lavori» definiscono come il ciclo perverso della inflazione e della disoccupazione.

Su queste ventotto pagine si sono concentrate nelle ultime settimane le discussioni e le critiche dei partiti, dei sindacati, degli studiosi di economia e dei giornalisti. È difficile prevedere quale fisionomia assumerà il «Piano» quando uscirà da questa fase di aggiustamenti e di modificazioni. È invece facile raccontare la diagnosi e la prognosi dei nostri mali così come esse sono state proposte dal ministro Pandolfi.

Dice Pandolfi che non è possibile continuare ad accettare una situazione finanziaria dello Stato e degli altri enti pubblici nel cui interno le spese supereranno a fine anno di 34 mila miliardi di lire le entrate rappresentate essenzialmente dalle imposte e tasse pagate dai cittadini italiani.

Dice ancora Pandolfi che tale situazione non può essere ulteriormente accettata perché essa è in via di rapidissimo aggravamento; il disavanzo, che nel 1978 sarà di 34 mila miliardi, era stato di 22 mila l'anno scorso e sarà di 44 mila l'anno prossimo. Lo Stato ed i suoi enti tendono cioè ad assorbire una quota sempre più ampia del reddito nazionale provocando almeno due conseguenze gravissime per tutti gli italiani.

Allargare il disavanzo pubblico significa dover prendere denaro in prestito per «coprire» tutte le spese eccedenti gli incassi tributari, sottraendo così denaro ai consumi delle famiglie e agli investimenti delle imprese. Allargare il disavanzo pubblico significa anche stampare moneta se perfino il denaro preso in prestito non basta a finanziare le spese previste: ma stampare moneta significa creare inflazione. Le famiglie vengono così impoverite con le maggiori tasse prelevate dallo

Stato, con l'inflazione che svuota il denaro rimasto e - peggio ancora - con la disoccupazione affiorante nelle imprese prive dei mezzi finanziari necessari alla loro sopravvivenza.

Dice infine Pandolfi che la scala mobile e gli scatti periodici di anzianità costituiscono fattori automatici di aumento del costo del lavoro che rendono sempre più difficile la esportazione dei prodotti italiani e sempre più conveniente la importazione di prodotti esteri; creando così funeste premesse per un ulteriore deterioramento della situazione economica del nostro Paese.

Purtroppo non esiste malattia curabile senza sgradevoli medicine o senza dolorose rinunce. Anche in questo caso la cura è rappresentata da qualche tasso in più, da qualche spesa superflua in meno e dalla rinuncia di diritti considerati acquisiti dai lavoratori italiani. Per la prima volta in questi ultimi anni, Pandolfi ha formulato un programma che non si limita ad annunciare sgradevoli medicine, ma che preannuncia un periodo assai migliore per tutti. I mezzi finanziari «liberati» con minori spese, con maggiori entrate dello Stato e con un più contenuto costo del lavoro, potrebbero alimentare nuovi investimenti; potrebbero cioè creare rapidamente nuovi posti di lavoro, dopo anni che il numero degli occupati continua a discendere mentre sale pericolosamente il numero dei disoccupati, dei giovani in cerca di un primo impiego, dei pensionati anzitempo e della parte non attiva della popolazione.

Negli altri paesi europei tutto questo non avviene, o non avviene in questa misura; non a caso Pandolfi ha intitolato il suo dattiloscritto «una scelta per l'Europa». Come in una competizione sportiva ad eliminazione, anche la concorrenza internazionale procede secondo dure regole. Se l'Italia vuol rimanere un paese europeo e non divenire un paese del Terzo Mondo deve almeno dimezzare l'attuale inflazione del 13 per cento e offrire una concreta speranza di lavoro ai 600 mila giovani che ogni anno raggiungono in Italia il diciottesimo anno di età.

Il medico pietoso, dicono i proverbi, causa spesso la morte del paziente: questo è vero sia per l'individuo, sia per le collettività. □

damento della produzione, annuncia che è in atto una leggera ripresa per le autovetture, mentre sembra in fase calante il settore del veicolo industriale e commerciale. Questa impressione è confermata dai primi dati riportati nel «notiziario statistico», che riguardano la produzione nel periodo gennaio-maggio '78: autovettura 683.913 (+0,60 per cento rispetto al '77); veicoli industriali e commerciali 61.523 (64.039 nel '77, -3,98 per cento). Sempre nei primi mesi del '78, l'esportazione ha avuto il seguente andamento: aumento del 6,08 per cento per le autovetture con 311.435 unità esportate (293.579 nel '77); diminuzione del 10,54 per cento per autocarri, motrici ecc. (27.722 rispetto ai 30.990 del '77) e addirittura del 27,54 per cento per gli autobus (584 rispetto agli 806 del '77).

Per quanto riguarda le immatricolazioni, i dati del bollettino Anfia hanno come fonte l'Aci e si riferiscono al periodo gennaio-settembre 1977. In totale in Italia sono stati immatricolati 1.027.079 autoveicoli «nuovi» di fabbrica, di cui 940.887 automobili, 75.768 autocarri per trasporto merci, 4000 autocarri speciali, 3.325 motrici e 3.099 autobus, con un incremento totale del 4,82 per cento rispetto alle immatricolazioni del gennaio-settembre '76. Le marche di autovetture più vendute in Italia nel 1977: la Fiat occupa il primo posto con il 48,74 per cento (45,93 per cento nel '76) del mercato; seguono la Renault, 7,97 per cento (8,14 per cento); l'Alfa Romeo, 6,79 per cento (7,93 per cento); la Lancia-Autobianchi, 6,72 per cento (7,13 per cento); la Ford tedesca, 5,79 per cento (3,70 per cento); la Citroën 5,49 per cento (5,02 per cento). In generale, su 940.887 vetture immatricolate, 340.126 sono straniere (36,15 per cento del totale nel '77; 76 per cento nel '76).

Per il settore dei veicoli industriali e commerciali le immatricolazioni so-

no state 86.102, di cui 31.968 (37,08 per cento) costituite da veicoli stranieri, la cui importazione è aumentata del 48,47 per cento rispetto al '76. La Fiat occupa il primo posto anche tra le marche di veicoli industriali più vendute in Italia (dati '77): 39.253 veicoli immatricolati, 45,54 per cento del totale (50,77 per cento nel '76); segue la Ford tedesca, 13.042; 15,13 per cento (12,02 per cento); l'OM, 12.634 veicoli; 14,66 per cento (14,80 per cento). Infine per quanto riguarda l'esportazione, i paesi in cui è stata maggiore (nei primi mesi del '78) la destinazione di autovetture italiane sono la Germania (54.236), il Regno Unito (51.839), la Francia (45.964) e gli Stati Uniti (32.480). Un ultimo dato sul rapporto produzione-esportazione (gennaio-maggio '78): la Fiat ha prodotto 543.041 autoveicoli (485.026 automobili, 60.454 autocarri ecc., 2618 autobus), di cui 251.447 esportati (223.043 auto, 27.720 autocarri ecc., e 584 autobus). □

Un canone (equo?) difficile da calcolare

di ARMANDO ZOPPOLO

Il blocco dei fitti ha avuto termine con l'entrata in vigore delle norme sull'«equo canone» destinate a regolare sia i contratti d'affitto stipulati dopo il 29 luglio 1978, sia quelli già in corso a quella data.

È bene dire subito che la nuova legge è complessa e poco chiara a tal punto da poter dar luogo a serie difficoltà di interpretazione ed a numerosi equivoci.

Prendiamo in considerazione solo l'argomento degli immobili destinati ad uso di abitazione sui quali dovrebbe concentrarsi l'interesse della maggior parte dei lettori di «illustratofiat».

Al padrone di casa rende così

I criteri generali con cui si determina l'«equo canone» si fondano sulla presunzione che al valore locativo dell'appartamento si debba dare un reddito del 3,85%.

Il valore locativo si ricava moltiplicando il costo unitario di produzione per la superficie convenzionale.

Quanto misura il nostro alloggio

Superficie convenzionale

Per superficie convenzionale si intende la somma dei seguenti elementi:

- a) area occupata dall'appartamento al netto dei muri perimetrali nonché dei divisorii interni, aumentata del 10% per unità comprese tra mq. 46 e mq. 70 e del 20% per unità immobiliari inferiori a mq. 46;
- b) 50% della superficie delle autorimesse singole;
- c) 20% della superficie del posto macchina in autorimessa di uso comune;
- d) 25% della superficie netta di balconi, terrazze, cantine ed altri accessori simili;
- e) 15% della superficie scoperta (esempio: giardino) in godimento esclusivo all'inquilino;
- f) 10% della superficie condominiale a verde nella misura corrispondente alla quota millesimale dell'unità immobiliare.

Facciamo subito un esempio considerando il caso di un appartamento sito in una palazzina che si trovi in una zona edificata periferica di Torino.

• superficie dell'appartamento al netto dei muri perimetrali ed interni	mq. 100,00
• posto macchina in garage comune mq. 12 (20%)	2,40
• 2 balconi per complessivi mq. 16	
• 1 cantina della superficie di mq. 18	
• 1 solaio della superficie di mq. 6	
	mq. 40 (25%)
	10,00
• giardino comune di mq. 2.000 per millesimi 88 = 176 (10%)	17,60
Totale superficie convenzionale	mq. 130,00

Quanto vale un metro quadro

Il costo unitario si ottiene moltiplicando il costo base al metro quadrato fissato per legge in: £. 250.000 per l'Italia del Nord e del Centro; £. 225.000 per l'Italia del Sud e le Isole; per i coefficienti correttivi di seguito esposti.

Tipo di abitazione

Categoria catastale	Tipo dell'abitazione	Coefficienti correttivi
A/1	signorile	2,00
A/2	civile	1,25
A/3	economico	1,05
A/4	popolare	0,80
A/5	ultrapopolare	0,50
A/6	rurale	0,70
A/7	villini	1,40
A/11	tipica dei luoghi	0,80

Classe demografica del comune

I coefficienti da applicare alle classi demografiche rilevati dagli ultimi dati sulla popolazione residente, pubblicati dall'ISTAT, sono, per i comuni con popolazione:

- da 5.001 a 10.000 abitanti 0,80
- da 10.001 a 50.000 abitanti 0,90
- da 50.001 a 100.000 abitanti 0,95
- da 100.001 a 250.000 abitanti 1,05
- da 250.001 a 400.000 abitanti 1,10
- oltre 400.000 abitanti 1,20

Occorre rilevare che l'«equo canone» non si applica ai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti.

La nostra zona

I comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti entro il 29 ottobre 1978 ripartiranno il territorio comunale in cinque zone, cui andranno riferiti i seguenti coefficienti:

- 0,85 per la zona agricola;
- 1,00 per la zona edificata periferica;
- 1,20 per la zona edificata compresa tra quella periferica ed il centro storico;
- 1,20 per le zone di pregio particolare site nella zona edificata periferica o nella zona agricola;
- 1,30 per il centro storico.

Per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti le zone saranno invece solo tre ed i coefficienti si applicheranno nella misura:

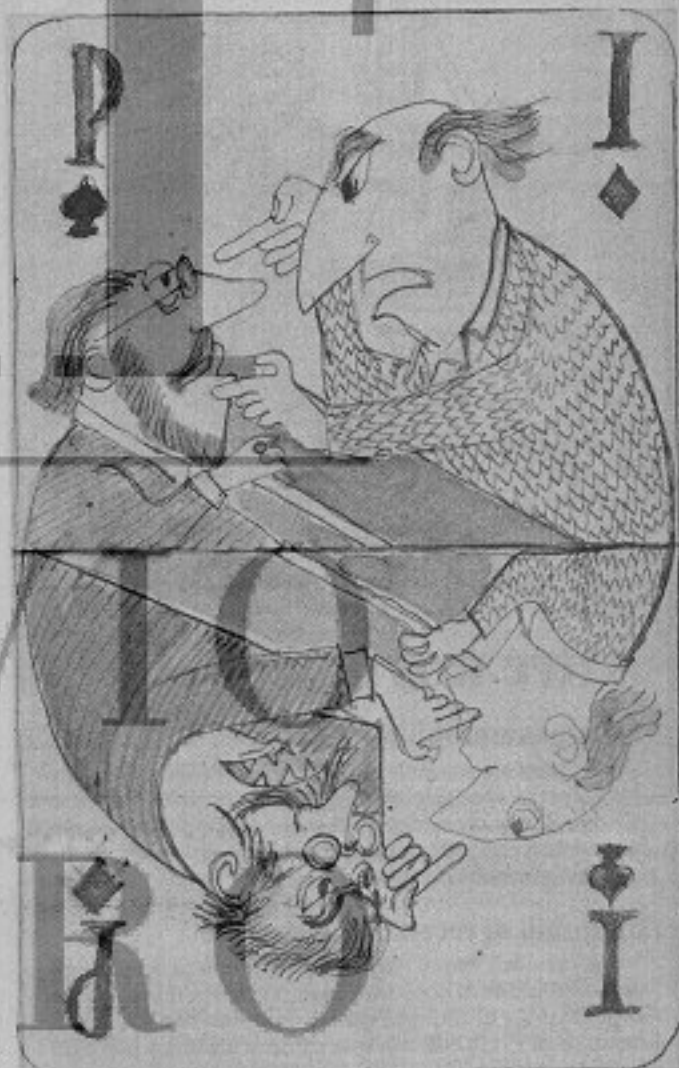
- dello 0,85 per la zona agricola;
- dell'1,00 per il centro edificato;
- dell'1,10 per il centro storico.

A quale piano abitiamo

Per gli immobili con almeno tre piani fuori terra in relazione al livello di piano, si applicano i seguenti coefficienti:

piano	case con ascensore	case senza ascensore
seminterrato	0,80	0,80
terreno	0,90	0,90
piani intermedi ed ultimo piano	1,00	*0,95
attico	1,20	*1,10

* questo coefficiente si applica a partire dal 4° piano



L'età della casa

Con riferimento al periodo trascorso dalla data di costruzione dell'immobile il valore del costo base viene diminuito per tener conto della vetustà:

- dell'1% dal sesto al ventesimo anno compresi;
- dello 0,5% dal ventesimo al cinquantesimo anno.

Nessun abbattimento quindi a tutto il quinto anno dalla data della costruzione. Riduzione massima fino al 30% per i fabbricati con vetustà superiore al cinquantesimo anno.

Come è conservata

Si tiene conto infine dello stato di conservazione e di manutenzione dell'immobile applicando i coefficienti:

- 1,00 per lo stato normale;
- 0,80 per lo stato mediocre;
- 0,60 per lo stato scadente.

Conviene a questo punto tornare all'esempio cui si è fatto ricorso per la determinazione della superficie convenzionale al fine di ricavare il costo unitario di produzione ossia l'altro elemento necessario al calcolo del valore locativo.

Si è già detto che lo stabile in cui si trova l'appartamento è situato in zona edificata periferica (coeff. 1) di Torino, città che supera i 400 mila abitanti (coeff. 1,20). Si aggiunga che l'abitazione è di tipo economico (coeff. 1,05), che si trova al piano seminterrato (coeff. 0,80) di un fabbricato costruito da 4 anni (nessuna detrazione per vetustà) il cui stato di manutenzione è normale (coeff. 1,00).

Il costo unitario di produzione è:

— £. 250.000 × 1,00 × 1,20 × 1,05 × 0,80 × 1,00 = 252.000 ed il valore locativo è pari a £. 32.760.000 (£. 252.000 × mq. 130).

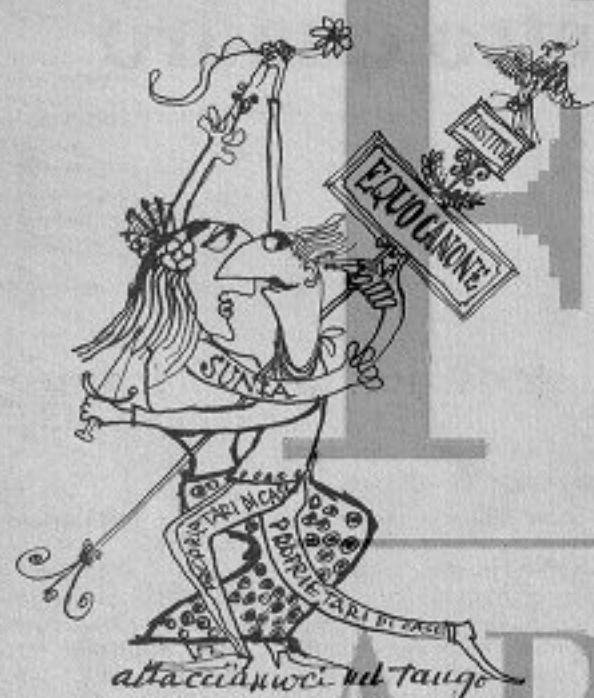
I nuovi contratti

Il proprietario e l'inquilino che stipulano un contratto d'affitto in data successiva al 29 luglio 1978 devono tener conto della disciplina introdotta dalla nuova legge, nel senso che il corrispettivo della locazione dovrà rispecchiare l'«equo canone».

Tiriamo le somme

Il lungo procedimento per stabilire qual è l'«equo canone» dell'appartamento in questione volge alla fine: non resta che applicare al valore locativo di £. 32.760.000 la redditività del 3,85% per ricavare l'importo annuo di £. 1.261.260 (mensili £. 105.105) che per legge non può essere superato.

La difficile contesa tra



Altre novità

Alloggi ammobiliati

Se l'alloggio è ammobiliato (con un arredamento che deve essere «completo» e «adatto per consistenza e qualità all'uso convenuto») il canone calcolato secondo le modalità che abbiamo visto può essere aumentato fino ad un massimo del 30%.

Immobili di recente costruzione

Il calcolo dell'«equo canone» si applicherà anche agli immobili ultimati dopo tale data. Tuttavia il costo base di produzione al mq. per questi immobili non sarà di £. 250.000 o di £. 225.000, ma una somma stabilita per ogni anno da un provvedimento legislativo.

Aggiornamenti al costo della vita

Il proprietario dell'alloggio avrà la possibilità di richiedere ogni anno l'aggiornamento dell'«equo canone» in relazione all'aumento del costo della vita verificatosi nell'anno precedente.

La maggiorazione però non terrà conto dell'intero incremento, ma sarà riconosciuta in misura pari al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Durata

La durata dei nuovi contratti in questione non può essere inferiore a quattro anni (salvo che si tratti di locazioni destinate a soddisfare esigenze transitorie).

Subaffitto totale e cessione del contratto

Sono vietate, salvo che vi sia il consenso del locatore (in precedenza, invece, la sublocazione totale era consentita, salvo accordo contrario).

Rinnovo

Il contratto si rinnova automaticamente per un nuovo periodo di quattro anni, se nessuna delle parti comunica all'altra, con preavviso di sei mesi, a mezzo lettera raccomandata, che non intende rinnovarlo.

Cessazione anticipata del contratto

Si può pattuire che l'inquilino possa recedere in qualsiasi momento dal contratto con preavviso di sei mesi. Indipendentemente da un esplicito accordo, l'inquilino potrà sempre recedere, con preavviso di sei mesi, per gravi motivi.

Il locatore invece non potrà sciogliere il contratto a suo piacimento e dovrà accettare in ogni caso la durata minima di quattro anni.

Successione

In caso di morte dell'inquilino gli succederanno nel contratto il coniuge, gli eredi ed i parenti ed affini (cioè parenti del coniuge) con lui abitualmente conviventi.

Spese di registrazione

Sono poste, in modo inderogabile, a carico del locatore e del conduttore in parti uguali.



Come ci si deve comportare con i vecchi contratti

I vecchi contratti si distinguono in:

- contratti soggetti a proroga, ossia relativi ad immobili occupati da inquilini il cui reddito nel 1977 non eccedeva 8 milioni di lire (cifra che non deve essere superata neppure dalla somma dei redditi delle persone che hanno la residenza anagrafica nell'alloggio);
- contratti non soggetti a proroga, ovvero stipulati da inquilini con redditi superiori agli 8 milioni per lo stesso anno 1977.

Contratti soggetti a proroga

Al contratti in corso soggetti a proroga al momento della sua entrata in vigore (30 luglio 1978) la nuova legge riserva il trattamento che segue.

Durata

In relazione alla data della stipulazione sono previste proroghe più o meno lunghe. Nell'arco di un anno che va dal 31.12.1982 al 31.12.1983 tutte le nuove proroghe giungono sino al:

- 31.12.1982 per i contratti stipulati anteriormente al 31.12.1952
- 30.6.1983 per i contratti stipulati dall'1.1.53 al 7.11.1963
- 31.12.1983 per i contratti stipulati dopo il 7.11.1963.

Il proprietario scioglie il contratto...

Il proprietario per far cessare gli effetti del contratto prima delle scadenze di cui si è parlato deve trovarsi in una delle situazioni espressamente previste dalla legge. Ecco in sintesi.

A) Necessità, sorta dopo l'inizio della locazione di utilizzare l'immobile per sé o per il coniuge, o per i genitori, i nonni, i figli, i nipoti.

B) Offerta all'inquilino di altro immobile, idoneo a soddisfare le sue normali esigenze, con affitto non superiore al 20% di quello in corso. Le spese di trasloco sono ordinariamente a ca-

rico del padrone di casa. Quest'ultimo deve agire con il fine di utilizzare l'immobile per sé o per il coniuge, o per i parenti entro il secondo grado elencati al punto precedente.

C) Necessità di liberare lo stabile pericolante in cui si trova l'alloggio per lavori indispensabili per la sua stabilità.

D) Demolizione, trasformazione o sopraelevazione dell'immobile.

E) Riparazione o restauri di immobili rientranti tra quelli definiti dalla legge di interesse artistico o storico.

F) Possesso da parte dell'inquilino di altra abitazione idonea alle proprie esigenze familiari nello stesso comune o in un comune confinante.

G) Sublocazione dell'alloggio da parte dell'inquilino senza che lo stesso lo occupi con continuità almeno in parte.

H) Mancata occupazione continuativa dell'immobile da parte dell'inquilino senza giustificato motivo.

Va sottolineato che nei casi C), D) ed E) e cioè: lavori su immobili pericolanti, demolizioni, trasformazioni, sopraelevazioni o riparazioni di immobili d'interesse storico o artistico lo sgombero deve essere indispensabile per l'esecuzione delle opere.

È appena il caso di commentare che le situazioni di assenza ingiustificata dell'inquilino dall'alloggio di cui ai punti G) ed H) saranno difficilmente comprovabili.

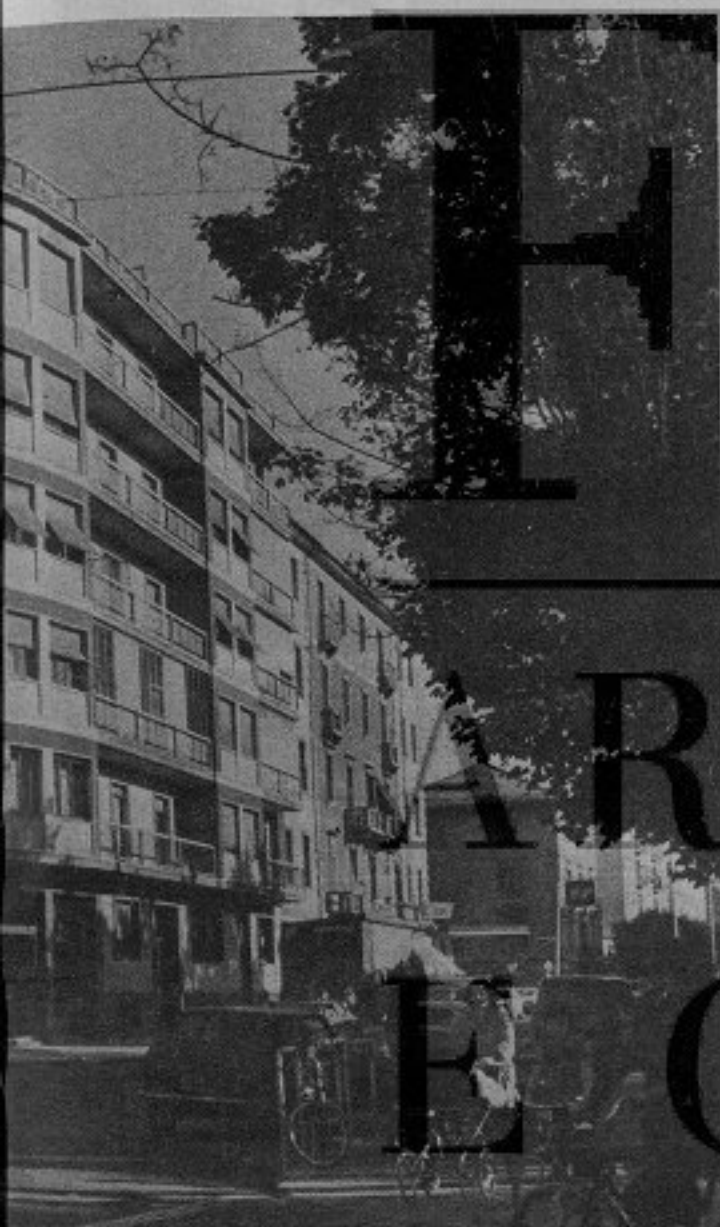
Chi acquista un alloggio già affittato

Chi compra un alloggio già affittato per utilizzarlo per sé o per il coniuge, i propri parenti entro il secondo grado può recedere dal contratto con l'inquilino solo dopo due anni dall'acquisto.

Questo termine è abbreviato ad un anno nel caso in cui chi ha comperato l'appartamento stia subendo, a sua volta, un procedimento per il rilascio dell'alloggio da parte del suo padrone di casa per cause diverse dal mancato pagamento della pigione.

Il termine è ridotto ad un anno anche per i cittadini emigrati in paesi stranieri, in qualità di lavoratori, che intendano rientrare in Italia per risiedervi stabilmente.

inquilino e proprietario



Una raccomandata per cessare il contratto

I proprietari che si trovino nelle situazioni già esaminate, per comunicare la loro volontà di recedere, devono inviare una lettera raccomandata all'inquilino almeno sei mesi prima della data per la quale intendono ottenere il rilascio dell'alloggio.

Nel caso in cui l'inquilino non liberasse l'appartamento si renderebbe necessario il ricorso all'autorità giudiziaria e quindi, ovviamente, sarebbe necessaria l'assistenza di un legale.

Obblighi del padrone di casa

Per assicurare una corretta utilizzazione della facoltà di recesso da parte del locatore la legge impone che gli alloggi resi liberi siano effettivamente destinati all'uso per il quale si era chiesto il rilascio.

Il proprietario dovrà entro sei mesi dalla data in cui riacquista la disponibilità del suo appartamento utilizzarlo per l'uso dichiarato.

Se ciò non avviene l'ex-locatore può essere condannato:

- a far rientrare l'inquilino;
- a risarcirgli, in alternativa, i danni causati;
- a pagare in aggiunta sanzioni pecuniarie varianti da lire 500.000 a lire 2.000.000.

Canone

Gli inquilini che attualmente pagano un affitto superiore hanno diritto di richiedere la riduzione all'«equo canone» con decorrenza 1° novembre 1978.

La domanda dovrà essere rivolta al padrone di casa mediante lettera raccomandata. Con lo stesso procedimento il locatore potrà ottenere l'adeguamento progressivo all'«equo canone» degli affitti che risultino inferiori.

La legge prevede che il livello dell'«equo canone» possa essere raggiunto nell'arco di sei anni dalla sua entrata in vigore.

Vediamo le percentuali degli aumenti consentiti, applicate ad un caso concreto.

Lo specchio che segue prende in considerazione la situazione di un canone mensile di f. 60.000 da maggiorare di f. 40.000 per raggiungere f. 100.000, «equo canone», che, come vedremo più innanzi, potrà essere aggiornato in base alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT.

ANNI	Percentuale sulla differenza	Aumento	«Equo canone» senza aggiornamento ISTAT
1*	20%	8.000	68.000
2*	20%	8.000	76.000
3*	15%	6.000	82.000
4*	15%	6.000	88.000
5*	15%	6.000	94.000
6*	15%	6.000	100.000

Contratti non soggetti a proroga

Durata del contratto

Abbiamo già visto che i contratti non soggetti a proroga (in base alla legislazione precedente) sono quelli stipulati con inquilini il cui reddito, nel 1977, abbia superato gli 8 milioni.

La legge ha voluto assicurare anche a questi rapporti una certa durata e ne ha disposto la prosecuzione per quattro anni a decorrere dalla data del loro inizio o dell'ultimo rinnovo contrattuale. Così, ad esempio, un contratto stipulato il 1° gennaio 1977 per la durata di due anni resterà in vita sino al 31 dicembre 1980. Invece un contratto di vecchia data, che si sia rinnovato di anno in anno sino al 1° gennaio 1978, durerà fino al 31 dicembre 1981.

Canone

Se il canone attualmente corrisposto è superiore all'«equo canone», l'inquilino avrà il diritto, a partire dal 1° novembre 1978, di pagare una somma equivalente all'«equo canone».

Se, invece, il canone attualmente pagato è inferiore a quello «equo», la differenza sarà coperta tramite due aumenti di eguale importo.

A partire dal 1° novembre 1978 il proprietario, in altri termini, avrà diritto ad un aumento pari alla metà della differenza.

Viceversa a decorrere dal secondo anno dall'entrata in vigore della nuova disciplina (cioè dall'agosto 1979) il proprietario avrà il diritto di ricevere l'intero «equo canone».

Aggiornamento del canone al costo della vita

Abbiamo già accennato che per i nuovi contratti è previsto l'aggiornamento annuale del canone nella misura del 75% della variazione del costo della vita accertata dall'ISTAT per l'anno precedente.

Vediamo come questo meccanismo dovrà funzionare per i vecchi contratti.

La materia è complicata poiché gli effetti degli aggiornamenti al costo della vita si sovrapporranno agli adeguamenti in aumento o in diminuzione verso l'«equo canone».

Affitto superiore all'equo canone

In questo caso dal 1° novembre 1978 si potrà avere contemporaneamente:

- la riduzione all'«equo canone» su richiesta dell'inquilino;
- l'aggiornamento (75% delle variazioni ISTAT).

Affitto inferiore ma reddito oltre 8 milioni

Abbiamo già visto che attraverso due tappe:

- 1° novembre 1978: aumento del 50% della differenza tra canone attuale e canone equo.
- 1° agosto 1979: aumento del residuo 50%, l'affitto avrà raggiunto l'intero «equo canone».

Dall'agosto 1979, a richiesta del locatore, si sovrapporrà, per la prima volta, l'aggiornamento al costo della vita (75% dell'anno precedente).

Affitto inferiore e reddito sotto 8 milioni

Abbiamo già rilevato che l'avvicinamento all'«equo canone» avviene attraverso sei tappe.

Negli stessi sei anni si sovrappone l'aggiornamento al costo della vita nella seguente misura:

- 1° e 2° anno: nessun aumento
- 3° anno: 20% dell'aumento ISTAT
- 4° anno: 40% dell'aumento ISTAT
- 5° anno: 60% dell'aumento ISTAT
- 6° anno: 75% dell'aumento ISTAT

Il meccanismo che regola queste situazioni risulta veramente tortuoso.

Sembra necessario quindi cercare di chiarirlo attraverso un esempio.

ANNO	ADEGUAMENTO ALL'«EQUO CANONE»					AGGIORNAMENTO AL COSTO DELLA VITA				
	1 Canone di partenza	2 Differenza rispetto «equo canone»	3 Percentuale di aumento	4 Aumento	5 «Equo canone» senza aggior. ISTAT (1+4)	6 Canone base (anno preced.)	7 Aumento del costo vita	8 Variazione % ammessa	9 Aumento consentito	10 «Equo canone» aggiornato ISTAT (4+6+9)
1*	60.000	40.000	20%	8.000	68.000	60.000	6.000	—	—	68.000
2*	60.000	40.000	20%	8.000	76.000	68.000	6.800	—	—	76.000
3*	60.000	40.000	15%	6.000	82.000	76.000	7.600	20%	1.520	83.520
4*	60.000	40.000	15%	6.000	88.000	83.520	8.352	40%	3.340	92.860
5*	60.000	40.000	15%	6.000	94.000	92.860	9.286	60%	5.571	104.431
6*	60.000	40.000	15%	6.000	100.000	104.431	10.443	75%	7.832	118.263

L'esempio si riferisce a un alloggio il cui inquilino ha un reddito inferiore agli 8 milioni. Il canone attuale è di f. 60.000 e l'equo canone è di f. 100.000 e si suppone un aumento del costo della vita del 10 per cento annuo.

1. affitto attuale del caso preso in esame
2. differenza tra «equo canone» (100.000) e affitto di partenza (60.000)
3. percentuale di aumento sulla differenza dei due ca-

noni (40.000) prevista dalla legge di anno in anno

4. si applica la percentuale della colonna 3 alla differenza dei due canoni (colonna 2)

5. somma tra il canone dell'anno precedente e l'aumento di ciascun anno (esempio 68.000 + 8.000 = 76.000)

6. «equo canone» aggiornato dell'anno precedente (va rilevato dalla colonna 10). Solo per il primo anno, in mancanza di precedenti, va preso l'affitto di partenza, ossia l'affitto attuale

7. si ricava applicando al canone base (colonna 6) l'aumento del costo della vita ipotizzato (10%)

8. percentuale dell'aumento del costo della vita che la legge consente di far pagare all'inquilino

9. si applica all'importo della colonna 7 la percentuale della colonna 8

10. al canone base dell'anno precedente, si aggiunge: l'aumento annuo consentito per raggiungere l'«equo canone», nonché l'aggiornamento ISTAT (col. 6 + 4 + 9). □



Incontro tra la realtà della fabbrica e gli "uomini di punta" delle vendite

Cassino: i concessionari vedono nascere le "Ritmo"

di ETTORE GREGORIANI

Per un'azienda come la Fiat che ogni giorno deve sostenere sul mercato il confronto con una concorrenza vivace e qualificata, i concessionari sono gli uomini «di punta», cioè coloro che con i propri collaboratori affrontano «sul campo» le esigenze, gli umori e le richieste del pubblico. Per alcuni di loro, cioè per i concessionari del Lazio, che rappresentano il 10 per cento del mercato nazionale, è stata organizzata una giornata di incontro con la realtà della fabbrica. A Cassino circa 80 titolari di concessionarie facenti capo alla Filiale di Roma hanno visitato uno degli stabilimenti più moderni d'Italia e hanno potuto verificare dal vivo come le nuovissime tecnologie di produzione incidano sulla qualità del prodotto che loro ogni giorno sono impegnati a vendere.

Si sono incontrati a Cassino tutti i titolari delle concessionarie Fiat del Lazio per una giornata dedicata alla visita dello stabilimento di Piedimonte San Germano. L'iniziativa, promossa dalla Filiale di Roma in collaborazione con la Pubblicità e Immagine, rientra in un programma più vasto che la stessa Pubblicità e Immagine, d'intesa con la Direzione Commerciale Italia, svilupperà nel corso del '79 per coinvolgere progressivamente tutta l'organizzazione italiana. L'obiettivo è di realizzare una più stretta collaborazione fra la produzione e la rete di vendita, consentendo agli uomini di quest'ultima di possedere un più ricco bagaglio di argomentazioni e dati da trasferire direttamente alla clientela. Nei discorsi che si sono succeduti hanno preso la parola Paolo Grego, in rappresentanza della Pubblicità e Immagine del settore automobili e Paolo Del Pesco, direttore della Filiale di Roma, che ha posto l'accento sui diversi punti d'interesse dell'incontro, dando atto al direttore dello stabilimento di una maggiore disponibilità del mondo della produzione a una più stretta collaborazione con l'area commerciale che, sempre più, ha bisogno di conoscenze precise e tempestive. E proprio Luigi Francione, direttore dello stabilimento, ha illustrato, con l'aiuto di un grande plastico in scala 1:750, la realtà fisica e produttiva di Cassino.

Esatto termometro dell'interesse dei circa 80 partecipanti è stato il fuoco di fila di domande cui Luigi Francione è stato sottoposto. Le risposte sono sempre state chiare ed esaurienti.

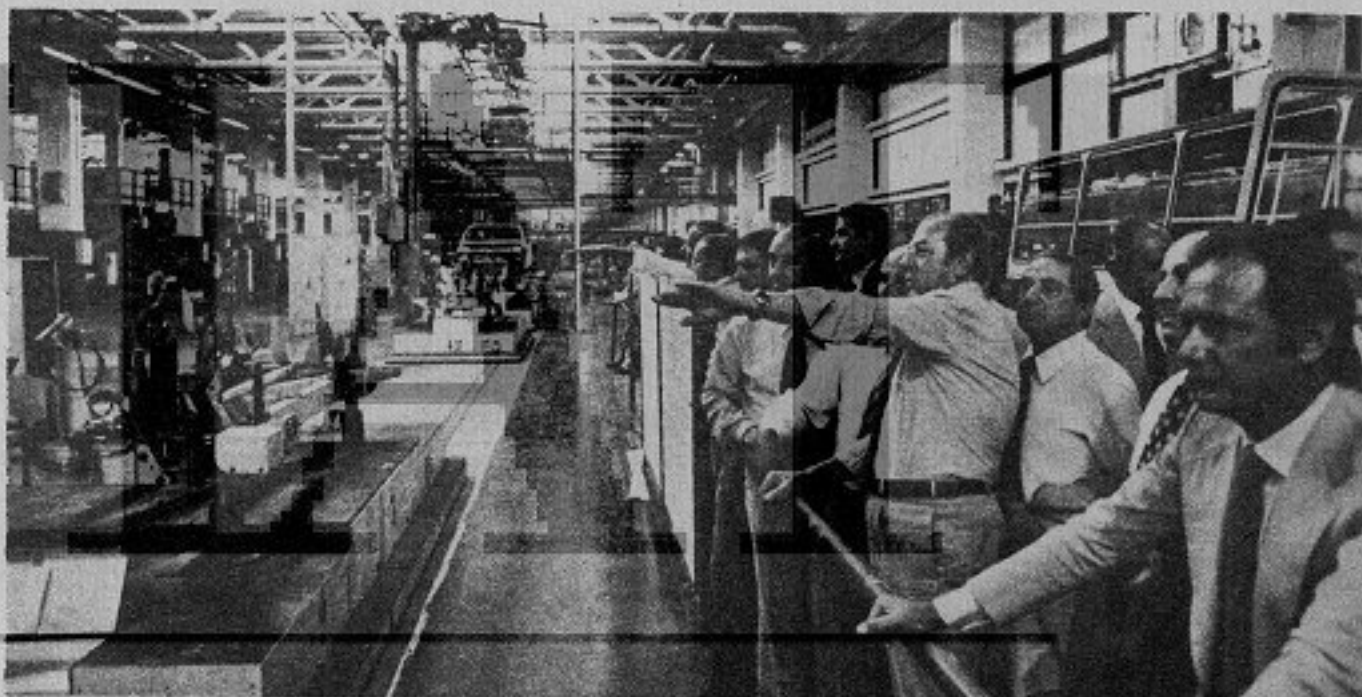
«La conversione tecnologica per il nostro complesso», ha detto Francione, «è stata realizzata parzialmente sulla linea di montaggio della 131 e totalmente su quella della Ritmo. In pratica, questo significa che la movimentazione della scocca è ottenuta tramite carrelli a pista magnetica che vanno automaticamente a prendere posizione sotto le varie stazioni di saldatura dove operano robot comandati da un programmatore elettronico centrale. L'importanza di questo sistema sta nella pos-

sibilità dell'impianto di adattarsi in tempi brevi al montaggio di modelli diversi e nei costanti livelli di qualità del prodotto. L'altro gioiello di cui andiamo fieri - ha proseguito Francione - è l'impianto di verniciatura che con i suoi forni di essiccazione separati dall'officina, con le cabine di verniciatura che subiscono circa 500 ricambi d'aria all'ora e con l'impianto automatico di verniciatura, migliora decisamente non solo la qualità del prodotto ma anche la condizione dell'ambiente di lavoro».

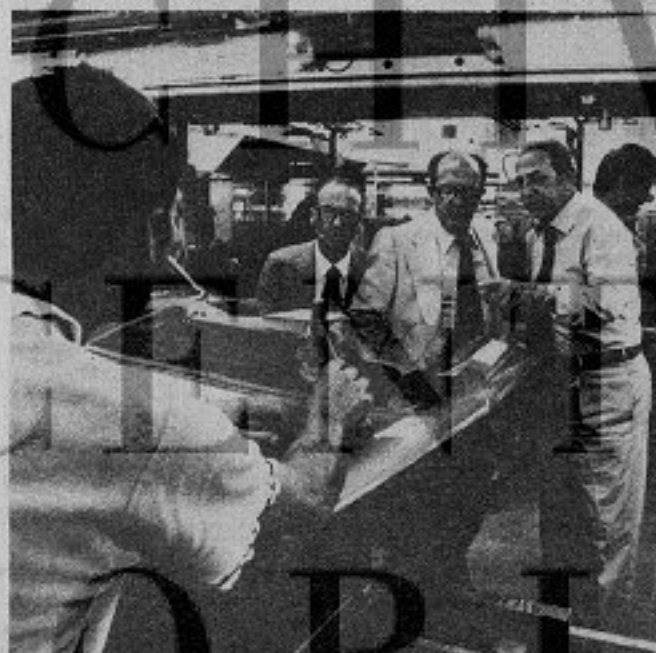
Nel primo pomeriggio, durante la visita guidata allo stabilimento, abbiamo raccolto le impressioni di alcuni partecipanti. Pace Pavoncello è titolare di una concessionaria a Roma e fa questo mestiere da 21 anni. «Per noi - dice - la qualità tecnologica è importante, significa una vettura che si vende bene e che, soprattutto, non dà grossi problemi di assistenza post-vendita».

Di fronte a una stazione del «robogate» due concessionari guardano affascinati i movimenti di quattro robot saldatori che in pochi minuti «sparano» più di 400 punti sulla scocca di una Ritmo. Uno è Francesco Scarpa, concessionario romano che sintetizza in poche parole le sue impressioni: «Tutto questo che vediamo dà un senso di sicurezza per il nostro lavoro futuro. La qualità non si inventa e questo è il modo di domani di costruire automobili». Accanto a lui Franco Zeppeiri dice: «Io lavoro qui, a qualche chilometro, sono il titolare della concessionaria di Cassino ma non avevo mai visitato lo stabilimento. Ero rimasto legato all'immagine di Mirafiori di molti anni fa e qui scopro una realtà diversa, un ambiente di lavoro in cui gli spazi liberi si sono allargati, il rumore è quasi scomparso, la luce e la pulizia sono ottimi. E poi io sono ciociaro e per la nostra zona questo stabilimento è stata una gran cosa; veramente ci voleva».

Alle cabine di verniciatura troviamo un gruppo di giovani concessionari affascinati dalla versatilità dei robot verniciatori che danno le ultime mani di smalto (bagnato su bagnato) prima a una vet-



A Cassino linee di montaggio e impianti di verniciatura coordinati da un elaboratore elettronico per una produzione con caratteristiche costanti.



Per i concessionari nuove tecnologie significano un'auto che si vende meglio.

tura «beige» e poi a una azzurra. Alcuni di loro entrano nelle cabine per constatare il sistema di aspirazione. Ne fermiamo uno mentre esce. Si chiama Giuseppe Battagliani ed è un nuovo concessionario: «Sono davvero impressionato - dice - guardi il mio abito: intatto, senza uno spruzzo, e poi se prova a entrare nelle cabine dove ci sono ancora degli operai scopre che il leggero odore di vernice è fuori, ma dentro niente.

È incredibile». Mentre in pullman facciamo un giro all'esterno dello stabilimento per vedere il parco «containers» che funge da magazzino, la centrale dei servomezzi, la pista di prova (su cui viene collaudato il 100 per cento della produzione), i campi sportivi e la centrale di depurazione delle acque, incontriamo un simpatico personaggio non più giovanissimo. «Il mio nome non importa - dice sorridendo - So-

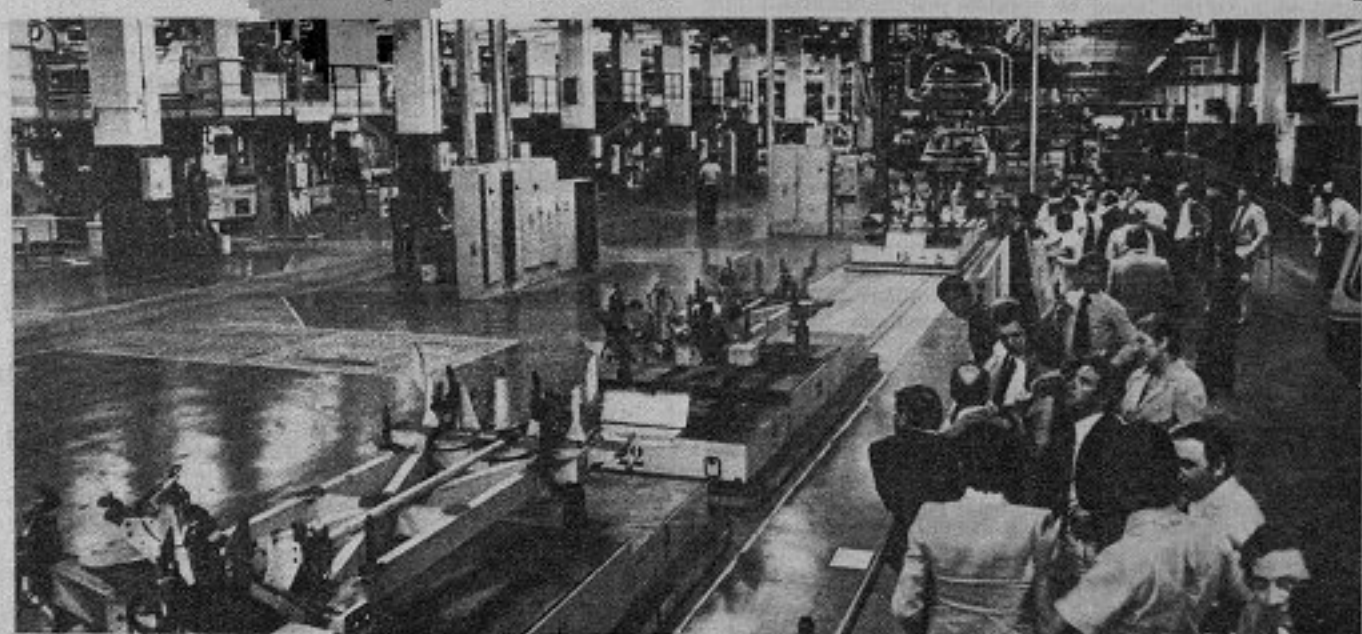


Un incontro in fabbrica fra la produzione e gli uomini della rete di vendita.

no titolare della concessionaria «La Varri» di Roma dal 1955. È entusiasmante vedere tutta una linea di montaggio che si muove precisa al millimetro senza l'intervento dell'uomo. Per noi laziali, abituati a lottare con un mercato difficile che rappresenta, come ha giustamente evidenziato l'ingegner Zuppet (direttore della D.C.I.) nel suo discorso, il punto di sutura fra il mercato sofisticato del nord e quello più povero del

sud, queste nuove tecnologie sono un punto di forza».

La giornata si è conclusa per tutti con una visita alla celebre abbazia di Montecassino da dove, con un'occhiata, si coglie la realtà vecchia e nuova di questa Ciociaria tradizionalmente legata a un'agricoltura povera, che ha trovato nel nuovo insediamento industriale un modo di crescere senza per ciò rinunciare al suo antico ritmo di vita.



I concessionari del Lazio visitano il nuovo impianto (robogate) di montaggio delle Ritmo nello stabilimento di Piedimonte San Germano (Cassino).



La visita a Savigliano
del direttore generale delle ferrovie

Mille miliardi per nuovi treni

Il problema del trasporto pubblico, di cui quello su rotaia è l'espressione più convenzionale, è oggi tra i temi di attualità più dibattuti. E a tutti i livelli. Ne parlano gli enti regionali, le organizzazioni sindacali, gli imprenditori, le commissioni parlamentari e il governo, mentre l'utente, ossia, il pubblico, è in attesa di una risposta che soddisfi le sue esigenze sia sul piano urbano - per ciò che concerne un più razionale trasporto cittadino - sia sulla media distanza per rispondere alle esigenze dei pendolari sia sulla lunga distanza per soddisfare il grande traffico nazionale di passeggeri e merci.

La Fiat Ferroviaria Savigliano è nel settore del materiale ferroviario da quando cioè la Fiat intuì che in parallelo allo svilupparsi e all'affermarsi del trasporto privato quale l'automobile offriva, esigenze non inferiori avrebbe richiesto il trasporto pubblico.

Il risultato di questa politica aziendale è che oggi la Fiat dispone delle più attrezzate e qualificate strutture per produrre non solo materiale rotabile, ma anche per sviluppare una ricerca ed una sperimentazione che le permettono di esprimere prodotti di moderna concezione ed elevato contenuto tecnologico, che la qualificano al primo posto sul piano nazionale e tra i grossi nomi dell'industria internazionale del settore.

Ne sono una riprova le affermazioni conseguite sia in passato che recentemente sui mercati internazionali con significative esportazioni di prodotto.

È in questa ottica che va letto il significato della visita alla Fiat Savigliano del dr. Ercole Semenza, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, accompagnato dall'ing. Luigi Misiti vice direttore generale e dall'ing. Paolino Camposano, direttore del



Locomotiva E633, in finizione, destinata alle Ferrovie dello Stato.

Servizio materiale e trazione, nonché da una «equipe» di esperti tecnici ed economici che supportano le scelte del vertice FS.

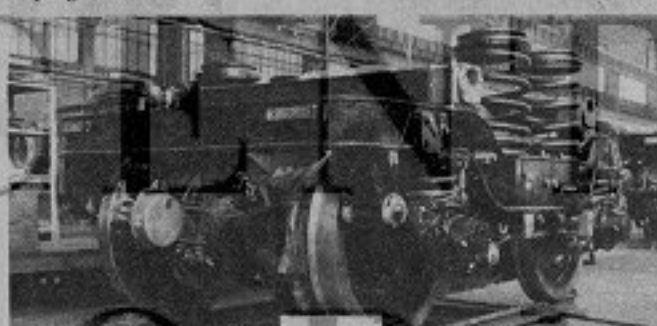
La visita trova spunto dal recente finanziamento integrativo del 1665 miliardi che il Governo, in un piano programmatico di sviluppo del trasporto pubblico, ha stanziato come primo passo per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile e degli impianti di sicurezza e segnalamento della Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato.

Di questi 1665 miliardi circa i due terzi sono destinati all'acquisto di nuovo materiale rotabile e precisamente:

- 1) Mezzi di trazione:
 - locomotive elettriche da treno;
 - locomotive diesel da treno;
 - locomotive diesel da manovra.
- 2) Mezzi per servizi viaggiatori:
 - elettrotreni a 4 elementi per servizi suburbani;
 - automotrici termiche;
 - carrozze per servizio a medio-lungo percorso;
 - carrozze letto;
 - carrozze self-service;
 - carrozze per servizi pendolari;
- 3) Mezzi per servizi merci:



Due tecnologie a confronto: in alto il carrello di tipo tradizionale della locomotiva E656; in basso il carrello della nuova locomotiva E633, di progettazione Fiat.



Si tratta di un programma che deve trovare risposta nell'arco di 3 anni ed impegna pertanto le Ferrovie dello Stato in una scelta sia sul piano del tipo di prodotto da ordinare sia dei costruttori, cui tali commesse saranno affidate.

La Fiat Ferroviaria Savigliano con lo stabilimento di

Savigliano, nonché con le società collegate di cui detiene partecipazione paritetica con EFIM, e cioè le Officine Meccaniche Calabresi - O.ME.CA. di Reggio Calabria e la Ferrosud Matera, sarebbe in grado di soddisfare data la potenzialità degli stabilimenti, la costruzione della maggior parte del materiale rotabile previsto dal finanziamento.



Linea di montaggio delle locomotive alla Ferroviaria di Savigliano. Da sinistra a destra: ingegner Camposano (direttore del servizio materiale e trazione F.S.), ingegner Santanera (Ferroviaria di Savigliano), ingegner Bergamasco (vice direttore generale Ferroviaria di Savigliano), dottor Semenza (direttore generale delle F.S.), ingegner Piccoli (direttore generale Ferroviaria di Savigliano).

Le tappe storiche della Ferroviaria Savigliano

• 1924 - locomotiva diesel-elettrica con motore da 450 CV. La adottano le FS, la ferrovia suburbana di New York, le ferrovie Eritree.

• 1931 - nasce la «Littorina», prima automotrice ferroviaria con motori a benzina. Compie numerosi viaggi sperimentali in tutta Europa. Inizia la produzione in serie.

• 1934 - ingresso nel campo della elettrotrazione con la costruzione di elettromotrici tramviarie e locomotive elettriche.

• 1940 - autotreno ATR 016, con motori diesel da 400 CV. Supera i 180 Km/h conquistando il record mondiale di velocità. Adottato dalle FS per treni rapidi.

• 1949 - prima serie di automotrici con l'impiego di motori diesel a soglia da 135 a 650 CV.

• 1956 - ulteriore salto di qualità con la nuova leggera, economica, affidabile ALn 668. Viene esportata in tutto il mondo.

• 1972 - carrozze per treni TEE, le più lussuose e confortevoli di Europa.

• 1975 - un vero e proprio laboratorio viaggiante: il «Pendolino», elettrotreno ad assetto variabile.

• 1976 - il carrello Y 0270 S vince la gara Eurofima e viene adottato dalle Amministrazioni Ferroviarie Europee.

• 1977 - la locomotiva E 633 elettrica (3000 Volts cc. 4500 Kw) per rispondere alle nuove esigenze delle Ferrovie dello Stato. □

PIONIER®
HIFI
Radio Augusta
10 ANNI INSIEME

Via C. Alberto 47 ang. Via Mazzini - Tel. 535.608 - 10123 Torino



di ROBERTO LANZONE

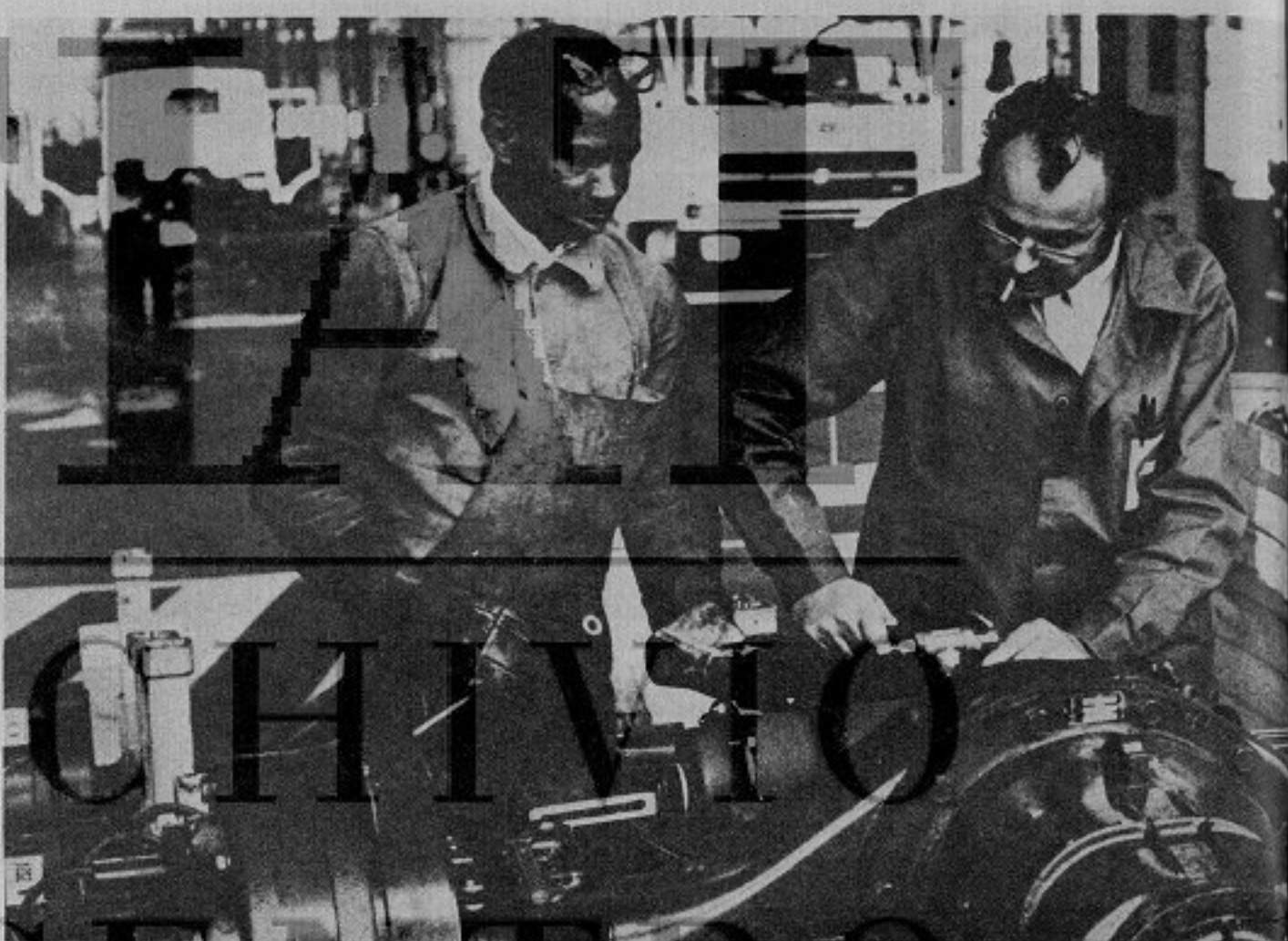
Eccoci arrivati alla quinta puntata della serie di articoli sulla vita degli operai all'estero: nel corso di dieci mesi siamo andati in Germania, in Svezia, negli Stati Uniti, in Jugoslavia e ora in Francia.

Si dice che «quando Parigi starnutisce tutta la Francia prende il raffreddore». È vero. Parigi è il polso della Francia, centro delle attività economiche, politiche, sociali, industriali. La vastissima cintura della «Ville Lumière» è costellata di imprese di tutti i tipi e di ogni dimensione. Tra queste, il modernissimo stabilimento dell'Unic di Trappes, a 35 chilometri dalla capitale, dove vengono costruiti autocarri dell'Iveco.

In questa fabbrica lavorano 1500 operai. Roger Chedeville, è uno di loro. Come molti suoi colleghi, Chedeville ha lasciato la città per andare a vivere in campagna, nella estrema periferia di Parigi, in una graziosa casetta che ha acquistato con grossi sacrifici. Ai francesi che sono «approdati» a Parigi in cerca di lavoro piace molto essere considerati «parigini», ma appena possono fuggono la città, il traffico, la vita caotica e si rifugiano con la famiglia nella campagna. Non troppo lontano da Parigi, ma abbastanza da non sentirne il «rumore». La casa magari è modesta, semplice l'arredamento, poche le stanze, ma la tranquillità è sovrana. E la vita dell'operaio francese trascorre così: otto ore in fabbrica (dove guadagna abbastanza bene) e il resto del tempo con la famiglia, con il giardino da curare, un hobby da coltivare.

Come vivono gli operai all'estero

Monsieur Roger



Roger Chedeville al lavoro su un gruppo assali posteriori di un autocarro. Chedeville ha 44 anni, è nato in Normandia, da 16 lavora all'Unic di Trappes.

Nello stabilimento alle porte di Parigi

Sono le otto del mattino. Con la nostra auto percorriamo il grosso anello periferico che cinge Parigi in un cerchio d'asfalto a otto corsie. Usciamo in direzione di Versailles e imbocchiamo l'autostrada per Chartres. C'è moltissimo traffico, soprattutto nelle corsie che portano dalla periferia in città: molti infatti alla sera sfuggono il caos della metropoli per cercare tranquillità in campagna.

Pochi chilometri e siamo circondati dal verde: piatte distese coltivate si alternano

a dolci colline ricoperte da fittissimi boschi. Esattamente a 35 chilometri da Parigi un cartello indica l'uscita di Trappes. Siamo arrivati. È in questa grossa area industriale che sorge uno degli stabilimenti Unic per la produzione di autocarri. Alle 9 abbiamo appuntamento in officina con Roger Chedeville, operaio al montaggio.

All'interno dello stabilimento quasi ci si dimentica di essere in Francia. Tutto è come da noi, a Rivalta, a Cassino, a Termini Imerese. Gli stessi

lampi delle saldatrici che «sparano» scintille, gli stessi rumori di lamiera che cozzano una contro l'altra, le stesse «raffiche» degli avvitatori automatici. Una cosa però colpisce subito e dà un tono insolito all'immagine della fabbrica alla quale siamo abituati: gli uomini di colore. Ce ne sono moltissimi. Circa la metà degli operai dell'Unic di Trappes provengono dai paesi dell'Africa del nord e occidentale.

Troviamo Chedeville in una zona dove il montaggio viene

fatto a «isole». Il suo lavoro è completare gli assali posteriori degli autocarri. Ha 44 anni, alto, massiccio. Basta guardarlo mentre lavora per intuire subito che ha una grossa esperienza. E infatti da sedici anni lavora all'Unic e prima era alla Citroën. Naturalmente è un operaio specializzato come quasi tutti i francesi che lavorano nell'industria metalmeccanica e hanno una certa anzianità di servizio. Se gli stranieri non riescono a specializzarsi è perché rimangono a lavorare

in Francia solo pochi anni; poi, imparato un mestiere e messi da parte un po' di soldi, ritornano ai loro paesi d'origine. Dei 1.500 operai dell'Unic di Trappes, il 65 per cento sono stranieri, provengono soprattutto dall'Africa ma anche dal Medio Oriente, dalla Turchia, ecc.

Quando Chedeville vede il fotografo con la sua attrezzatura al collo, lascia il paranco che stava manovrando e ci viene incontro con passo deciso. Poche battute e appare a grandi linee il suo carattere: quello di un uomo sempli-

ce, alla buona, senza hobby o interessi particolari. «Mi piace il lavoro - ci dice con naturalezza - mi dà soddisfazione e mi permette di vivere discretamente anche se sono l'unico a portare un salario a casa: mia moglie è casalinga e i quattro figli sono ancora giovanissimi».

Chedeville non è parigino. È nato nel nord, in Normandia, una regione verde e prettamente agricola. Nel 1960 è venuto nella «Ville Lumière» a «cercare» l'industria. Un an-

La giornata di Roger Chedeville, operaio specializzato all'Unic

Al ritorno dalla fabbrica l'orticello da zappare



Roger Chedeville, 44 anni, operaio specializzato. Lavora su due turni: quindici giorni dalle 8,55 alle 15,20 e quindici giorni dalle 15,20 alle 23,50. Quando fa il primo turno si alza alle 5, beve un caffè «lungo» e mangia un po' di pane imburrato

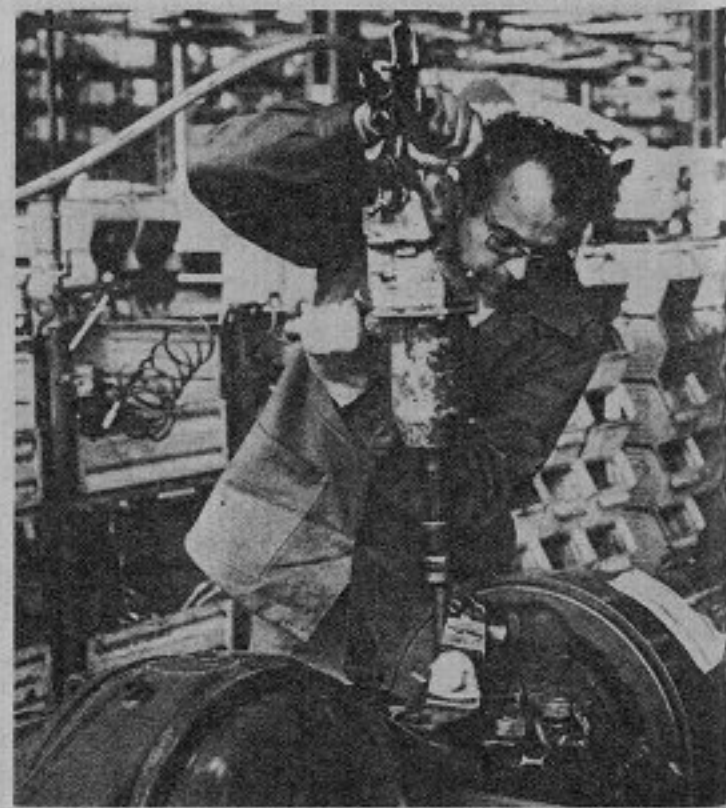
(sabato e domenica «croissants»). Alle 6 salta sul suo furgoncino e si fa 25 chilometri per raggiungere la fabbrica. Alle 11 va in mensa: 45 minuti per il pasto. Esce alle 15,20 e arriva a casa verso le 4 del pomeriggio.

Fa qualche lavoretto di manutenzione alla casa, aiuta la moglie nelle faccende domestiche e alle 20 la cena. Un piatto di legumi, qualche volta carne, frutta e formaggio. Un po' di vino, ma solo per il capofamiglia, i figli e la moglie hanno abitudine di bere acqua. D'inverno il piatto forte è la zuppa; il paté e i salumi appaiono raramente sulla tavola di Chedeville.

Sul retro della casa c'è un bell'orto: «È l'unico mio passatempo», spiega Chedeville: «tutti i giorni, almeno mezz'oretta la dedico alla cura del mio fazzoletto di terra. Un po' di fiori, e poi fagiolini, patate, pomodori. È divertente e in più ho la verdura fresca e non la devo acquistare al mercato».

Anche per i lavoretti di casa mi arrangio da solo: riparo la lavatrice o il frigo, tinteggiare le pareti, appendere un lampadario. I soldi non sono mai abbastanza e quando si hanno quattro figli da tirare su, qualche risparmio in banca dà una certa sicurezza».

In casa Chedeville c'è una pace quasi irreale, rotta a tratti dall'abbaiare del cane lupo chiuso in una stanza. È evidente che non sono soliti ricevere ospiti, lo dimostra anche il loro atteggiamento un po' impacciato. La casa è tutto il loro mondo, un mondo fatto di piccole grandi cose. Una sfera quasi magica che ogni giorno Roger Chedeville spezza per andare otto ore all'Unic.



Chedeville, operaio specializzato, lavora in un settore di montaggio a «isole»

va al lavoro

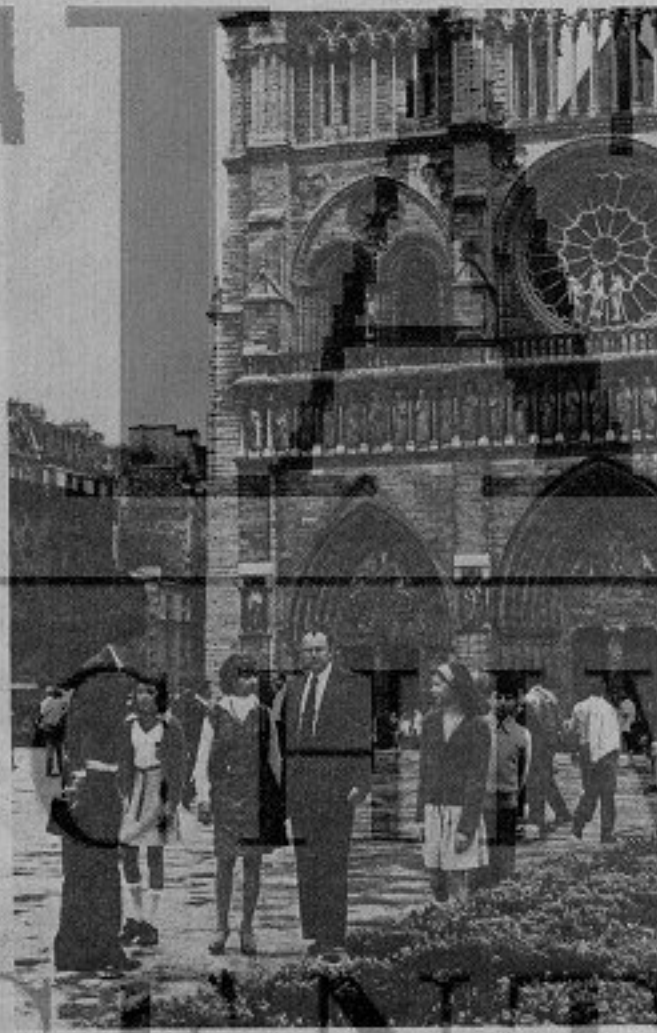


frenare questo fenomeno, lo Stato offre ai lavoratori con più di due figli a carico, un sensibile contributo mensile per le spese familiari.

Osserviamo Chedeville mentre lavora: è in un settore dell'officina dove il montaggio della meccanica degli autocarri viene fatto a gruppi perché le caratteristiche dei veicoli cambiano a seconda delle esigenze del cliente e queste personalizzazioni non potrebbero essere fatte in linea. Con gesti precisi, misurati dall'esperienza, Chedeville colloca sul gruppo assali posteriori il cilindro dell'aria compressa che comanda i freni. È un'operazione delicata: l'efficacia dei freni spesso significa la salvezza di chi sta al volante. Con la stessa cura monta le sospensioni e la barra stabilizzatrice. Tutti organi molto importanti, e Chedeville sa bene che un suo errore può influire molto sulla sicurezza del veicolo.

Alle 11, la sua squadra interrompe il lavoro: è l'ora della mensa. Gli operai dell'Unic hanno 45 minuti per consumare il pranzo. Vanno in mensa a scaglioni, 5-6 squadre per volta, in modo da non sovrapporre i locali. Il motto del ristorante aziendale è: «massima libertà nella scelta del menu». E lo rispetta. Nel lungo bancone del self-service i piatti sono numerosi e invitanti. Tutte le pietanze sono cucinate in giornata. La bistecca ai ferri viene cotta al momento.

Prendiamo anche noi un vassoio e ci mettiamo in coda con Chedeville. Scegliamo un piatto di prosciutto crudo, arrosto con patate fritte, formaggio e mezza bottiglia di vino. In tutto 6 franchi e 50 (1.235 lire). Paghiamo alla cassa presentando un cartellino (acquistato in precedenza) del valore di 30 franchi (5.700 lire) dal quale la cassiera scala la cifra del pranzo. L'ambiente della mensa è pulitissimo e luminoso. Il sof-



A spasso per Parigi: è un fatto insolito per chi abita in campagna.

fitto, rivestito di materiale assorbente, attutisce il tintinnare di piatti e forchette. Su ogni tavolo, insieme al sale e al pepe, un vasetto di mostarda ci ricorda che siamo in Francia. Terminato il pranzo è di rigore passare alla caffetteria, dove una graziosa ragazza di colore in coppla con un francese servono con rapidità incredibile un caffè dopo l'altro, accompagnandoli con un sorriso e battute di spirito. 90 centesimi (150 lire) per una tazza di «espresso» peggiore di quello che sfornano le nostre macchinette automatiche. Ma ai francesi piace così.

Prima di riprendere il lavoro c'è ancora qualche minuto

e Chedeville ci porta a dare un'occhiata allo spaccio aziendale. È piccolino ma sugli scaffali c'è un po' di tutto: dalle sigarette alle radioline, dai piccoli elettrodomestici ai jeans, dai liquori agli orologi da polso. «Alcuni articoli», ci assicura il gerente, «costano fino al trenta per cento in meno del prezzo a cui vengono venduti». Chedeville compra un pacchetto di Gauloise senza filtro, ne accende una e si avvia all'officina. Aspettiamo che finisca il turno per andare a casa sua a conoscere la famiglia.

- continua a pag. 11



Il tempo per il pranzo alla mensa è di 45 minuti. I piatti sono vari, un pasto completo costa circa 1.200 lire.

La paga di un mese...

(nel settembre scorso, il franco francese era valutato in Italia 190 lire al cambio ufficiale)

	ENTRATE	
	franchi	lire
1) media mensile del guadagno netto di Chedeville comprese circa 8 ore di straordinari	3548	674.120
2) contributo per spese di spostamenti: ne ha diritto chi usa un mezzo proprio e abita a più di 10 km. dallo stabilimento	125	23.750
3) premio di anzianità	382	72.580
4) "allocation familiale": viene chiamato così il contributo statale che varia in funzione del numero dei figli e della cifra da pagare per l'acquisto di una casa.	1.566	297.540
TOTALE	5.621	1.067.990

Alle entrate vanno aggiunti 1300 franchi (270.000 lire) erogati ogni tre mesi: questa cifra corrisponde in pratica alla nostra 13ª e 14ª mensilità.

...e i conti in famiglia

	USCITE	
	franchi	lire
1) imposta di famiglia	83	15.900
2) mutuo della casa	900	171.000
3) elettricità e riscaldamento	180	34.200
4) assicurazione della casa	10	1.900
5) assicurazione e bollo vettura (pullmino e Renault 4)	180	34.200
6) telefono	50	9.500
7) abbigliamento	250	47.500
8) tassa televisione bianco e nero	12	2.280
9) benzina (470 lire italiane al litro)	200	38.000
10) divertimenti e spese per la manutenzione della casa e del giardino (fiori, attrezzi ecc.)	250	47.500
11) mensa scolastica per due figli	230	43.700
12) mensa di Roger Chedeville	135	25.650
13) deposito sul libretto di risparmio	350	66.500
14) spese per il vitto: la famiglia Chedeville spende 600 franchi la settimana.		
In totale	2.400	456.000
TOTALE	5.230	993.700
Rimangono per le spese impreviste	391	74.290
	5.621	1.067.990

Vestirsi a Parigi

(prezzi medi nei grandi magazzini)

	franchi		lire	
	da 120 a 200	da 22.800 a	da 22.800 a	38.000
pantaloni da uomo in tessuto misto	180		34.200	
jeans (Wrangler)	175		33.250	
jeans (Levi's)	da 55 a 155		da 10.450 a	29.450
camicie	50		9.500	
cravatte	da 150 a 300		da 28.500 a	57.000
scarpe	da 300 a 450		da 57.000 a	85.500
giacche in tessuto misto	650		123.500	
giacche in pura lana	da 500 a 700		da 95.000 a	133.000
abito in tessuto misto				

GRAN
RISPARMIO

cera
**limone
cavallino**
lattina cc. 1500
lire 4500
1190

dentifricio
**pepsodent
gigante**
lire 850
620

calinda
extra-limone
gigante
lire 500
390

**bio
scala**
3950-lavatrice fusto
lire 3950
3460

sandeman
sherry
cl. 75
lire
2480

grappa
del piave
riserva
lt. 1
lire
1330

montecarlo
bianco e rosso
fiasco cl. 188
lire
690

bibite palm
(aranciata/
gassosa/
chin.)
cl. 92
lire
190

**caffè
suerte**
sacchetto gr. 200
lire 1290
1250

**caffè
paulista**
lattina (macinato/
grano) gr. 250
lire 2450
1980

28 fette
biscottate
buitoni
lire 480
420

**tonno
star**
olio oliva
gr. 190 lire 920
830

olio semi vari
barbi
lt. 1 lire 750
730

OFFERTA SPECIALE
TORINO: corso Bramante con P
- corso Svizzera con P - via Salbertrand con P
- corso Orbassano - via S. Paolo - corso Tralano
con P - via Porpora - corso Cosenza con P

PAM

SUPERMERCATI

OLIO	GIRASOLE BARBI LT. 1	LIRE 940	890
6 UOVA	ROSATE GR. 60/65	LIRE 520	450
FORMAGGIO	DA TOAST, ETTO LIRE		250
CACIOTTA	PREALPI SOTTOVUOTO ETTO LIRE		298
SALSICCIA	NOSTRANA ALL'ETTO LIRE		208
CAFFÈ SESSO	LATTINA GR. 200 LIRE 1480		1240
PIZZA BARILLA	ISTANT LIRE 630		560
PERE KAISER	AL KG.	AL COSTO	
PATATE	QUALITA SELEZIONATA AL KG.	AL COSTO	
SUCCO	JUKERI (PESCA/PERA/ALBICOCCA) GR. 740 LIRE		420
MARSALA	INGHAM I.P. CL. 68 LIRE		710
AMARO	MONTENEGRO CL. 75 LIRE		2490
WHISKY	100 PIPER'S CL. 75 LIRE		3290
LACCA	ADORN FORMATO GIGANTE LIRE 2200		1450
CADUM	SAPONE FORMATO BAGNO GR. 135 LIRE 320		230
GAMMA	LAVATRICE E2 LIRE 780		490
REX	POLVERE PIATTI FUSTO KG. 3 LIRE 2200		1690
250	TOVAGLIOLI DECORATI 34x34 LIRE		980

OFFERTA SPECIALE
**cosce
di
pollo**
al kg.
lire
1580

OFFERTA SPECIALE
**burro
prealpi**
gr. 246
lire 895
740

**margarina
gradina**
gr. 200 lire 290
260

star
doppio brodo
6 cubetti
lire 220
190

**pasta di
semola**
maggiora
kg. 1 lire 480
440

**pomodori
pelati**
gr. 800
lire 360
315

OFFERTA SPECIALE
**fesa
di tacchino**
al kg.
5080



Come vivono gli operai all'estero

Tutto è caro viviamo sempre in casa



Come molti ragazzi francesi, anche i figli di Chedeville corrono in bici.



Chedeville con la famiglia al completo. In piedi, la moglie Monique e i figli Martin ed Eric; seduti: Claudine e, di spalle, il figlio maggiore: Guy.

I prezzi dei cibi

	franchi	lire
pollo (al kg.)	11	2090
trippa (al kg.)	14,80	2800
spezzatino di bue (al kg.)	20,30	3860
arrosto di bue (al kg.)	22,30	4240
fettine di coscia di bue (al kg.)	36,90	7000
sottiletto di bue (al kg.)	44,30	8400
costolete di vitello (al kg.)	37	7030
carne di maiale (al kg., secondo i pezzi)	da 19 a 23	da 3610 a 4370
burro (550 gr.)	10	1900
latte intero (1 litro)	2,40	450
formaggio Camembert (250 gr.)	6	1140
formaggio Caprice des dieux (300 gr.)	9	1710
formaggio emmenthal francese (al kg.)	24,40	4630
formaggio roquefort (al kg.)	44,80	8515
formaggio gorgonzola francese (al kg.)	26	4940
6 uova in confezione	3,25	620
caffè (1 kg.)	25,25	4800
pane comune		
"baguette" (al kg.)	5	950
prosciutto crudo (al kg.)	50	9500
salame crudo (al kg.)	37	7030
prosciutto cotto (al kg.)	35	6650
paté economico (al kg.)	12,30	2340
pere (al kg.)	3	570
mele (al kg.)	3,85	730
uva (al kg.)	5	950
pomodori (al kg.)	2,50	475
cipolle (al kg.)	2,10	400
banane (al kg.)	4,55	865
patate (al kg.)	2,25	430
limoni (al kg.)	6,50	1230
olio oliva (1 litro)	15	2850
olio extra vergine d'oliva (1 litro)	24,85	4720
olio di semi (1 litro)	8,95	1700
mostarda comune (vasetto da 850 gr.)	4,45	845
detersivo per piatti (1 litro)	4,40	835
fustino di detersivo per lavatrice (5 kg.)	32	6080
carta igienica (4 rotoli)	5	950
vino (prezzo medio)	10	1900
flascio Chianti Melini (lt. 1,880)	22,50	4275
Pastis (prezzo medio)	43	8170
Whisky (prezzo medio)	38	7220
Cognac	45	8550
Champagne	40	7600
Martini rosso	20	3800
birra (confezione di sei bottiglie da 33 cl.)	6,30	1200

Otto ore nell'officina e poi, via, in campagna

Alle tre del pomeriggio all'uscita dello stabilimento, arrivano quattro pullman per i pendolari e parcheggiano sul piazzale. Sono messi gratuitamente a disposizione degli operai che vivono a Parigi. Ogni autobus ha come meta una importante stazione periferica della metropolitana parigina. Chi invece usa la propria vettura e abita a più di 10 chilometri dallo stabilimento, riceve un contributo per la benzina di 125 franchi al mese (23.750 lire). Sono circa 250 gli operai dell'Unie de Trappes che vivono a Parigi: circa il 15 per cento del totale (1.500). Un altro 15 per cento vive a Trappes e dintorni, in brutte case popolari. La maggior parte però (circa il 70 per cento) abita in moderni stabili o in graziosi villaggi nella «banlieue» ovest: l'estrema periferia di Parigi.

Alle 15,30 escono gli operai del primo turno. Seguiamo Chedeville nel piazzale dove sono parcheggiate le auto e saliamo con lui sul suo pullmino «650». «L'ho comprato due anni fa - ci dice - e ho finito di pagarlo da un paio di mesi. Quando si è in sei in famiglia, più due cani, una vettura non è più sufficiente. E infatti la vecchia Renault 4 che ho in garage non la uso quasi mai». Prima di partire, Chedeville ci ricorda di allacciare le cinture: è obbligatorio e i «flic» (i vigili) sono intransigenti. Dallo stabilimento alla sua casa ci sono 25 chilometri. Un pezzetto d'autostrada e poi venti minuti di una stradina che si snoda tra campagna e colline.

Notiamo moltissimi giovani che in gruppi di due o tre pedalano a tutta forza sulle loro biciclette da corsa. «Si allenano per le gare», spiega Chedeville, «da noi è uno sport molto di moda. Anche i miei due figli più grandi hanno questa passione: quasi tutte

le domeniche caricano le loro bici sul pullmino e io li accompagno in qualche paese a fare una gara. Non che abbiano la stoffa dei campioni, ma un po' di sport fa bene per lo sviluppo». Deve proprio aver ragione perché quando parcheggiamo davanti alla sua casa ci viene incontro un ragazzo che dimostra senz'altro più dei suoi 15 anni. È Guy, il figlio maggiore. Davanti alla porta di casa, una graziosa villetta bifamiliare, la famiglia al completo: Claudine, 11 anni, Martine 12, Eric 14 e, dietro a tutti Monique, la moglie. Dopo le presentazioni, l'aperitivo: «apatis», naturalmente.

La casa è graziosa, linda. In tutto cinque stanze, due al piano terra e tre a quello superiore. «Siamo venuti ad abitare qui cinque anni fa - dice con una punta d'orgoglio la moglie - i figli crescevano e nell'appartamento che avevamo in affitto alla periferia di Parigi lo spazio non era più sufficiente. Avevamo tre camere e pagavamo 350 franchi al mese (66.500 lire). Non era un costo eccessivo ma due anni fa hanno sbloccato i fitti e da allora i prezzi sono quasi triplicati. Ormai vivere a Parigi in un appartamento in affitto è fuori dalla possibilità di un operaio, specie se ha una famiglia numerosa come la nostra. E allora abbiamo comperato questa casetta. Ci è costata 79 mila franchi (15 milioni di lire) e adesso vale il doppio. All'acquisto abbiamo dato 7.900 franchi (un milione e mezzo di lire); il resto lo paghiamo a 900 franchi al mese (170 mila lire). È una cifra abbastanza alta ma possiamo affrontarla perché in famiglia spendiamo veramente poco. Per esempio non andiamo mai al cinema e nemmeno al ristorante perché pranzare fuori costa caro: non meno di 70-80 franchi a testa (13-15 mila lire). Ci rechiamo a Parigi raramen-

te, non ci piace il caos della grande città. Mio marito poi non se la sente di circolare in macchina per strade affollatissime, ha sempre paura che gli tocchi un incidente».

«Molto meglio una partita a bocce», ribatte il marito - più distensivo e meno costoso di un pomeriggio a Parigi. Anche nel periodo delle ferie cerchiamo di non spendere troppo. Da due anni addirittura non ci andiamo, ma forse il prossimo anno, in agosto, trascorreremo un paio di settimane nella Loira, in campagna, a casa di un mio vecchio amico e compagno d'armi».

DI MALTA

Via Po 30 - Tel. 877223
TORINOMACCHINE PER
CUCIRE
STIRARE
MAGLIERIA
FILATI-LANE

OFFERTISSIMA

Stiratrice mod. 650K
L. 429.000Sconti su macchine
per cucire e maglieria
15 + 5%In omaggio per ogni
acquisto gr. 500 filo
per uncinetto ritorto
d'Egitto
(valore L. 15.000)Presentarsi col
tagliando

BENVENUTO S.

arredamenti

Corso Francia, 236 - Tel. 78.33.24 - 10096 Leumann (To)

VENDITA ECCEZIONALE

Salotto completo peltex 3 pezzi 230.000

Salotto stoffe moderne e velluti completo di letto 370.00

Salotto stile barocco 6 pezzi

(Divano, 2 poltrone, 2 poltroncine tavolino) 720.000

SENSAZIONALE:

Salotto in vera pelle con letto 780.000

Attaccapanni a stelo 19.000

Specchio a unghia 13.500

Letto ottone 250.000

Soggiorno moderno color frassino 495.000

Camera moderna giroletto con pouff completa di radio

Colore ebano 975.000

Camera moderna color noce completa 695.000

Cameretta singola 2 porte, letto, comodino 195.000

Per il vostro arredamento interpellate senza impegno i nostri

ARCHITETTO ARREDATORE • ARREDATRICI

e ... **SALVARANI**sempre la signora delle cucine con i modelli
LINEA 80 - MONICA L

la 11 medicina e noi le alternative

di MARIA PIA TORRETTA
e GIAN PAOLO MINUCCI

Agopuntura, chiroterapia, omeopatia. E ancora yoga, erbe, colori, ritorno alla natura.

Da qualche anno la medicina «alternativa» è balzata alla ribalta tra lo scetticismo di alcuni, lo sdegno di altri, l'entusiasmo incondizionato di altri ancora. Ma quanto è vero e quanto falso? Che cosa distingue la realtà dalla leggenda, e le persone serie dalle altre?

Senza pretendere di esaurire l'argomento, abbiamo fatto tra le terapie «diverse» un breve viaggio che vi presentiamo in due puntate, in questo e nel prossimo numero.

Quegli stregoni col camice bianco

Tra gli indigeni delle tribù africane i maggiori nemici di esploratori e missionari sono stati da sempre gli stregoni.

L'uomo bianco veniva a contestare la loro magia, i facili oracoli, le cure miracolose. E gli toglieva quel potere che si erano guadagnati con vecchi trucchi tramandati nella stirpe, giochi di fumi e tamburi che circondavano di un alone di mistero la loro vera medicina fatta di erbe curative e di suggestione.

Ma gli stregoni non sono solo in Africa. Da Cagliostro a Rasputin, a Uri Geller, maghi e guaritori si sono alternati in tutte le epoche e in tutte le nazioni. A poco a poco però la scienza ufficiale, quella che verifica sperimentalmente le proprie ipotesi, antipatica se vogliamo come il bianco esploratore, ha sco-

perto gli imbrogli. Ha rotto sfere di cristallo e schiacciato cappelli a cono sulle teste di quei maghi che passano attraverso i muri, fanno scomparire carte, ma al primo raffreddore si mettono a letto per paura delle conseguenze. E ha tolto di mano a vecchie fattucchiere antichi metodi di cura sfrondandoli degli elementi magici.

È nata così una nuova (o meglio rinnovata) medicina, non accettata da tutti ma che si avvale di studiosi di provata serietà. Non si tratta di una vera e propria medicina alternativa, ma di metodi di cura (agopuntura, chiroterapia, omeopatia, fitoterapia) che si integrano con la medicina tradizionale. Non fanno miracoli, ma per certe malattie si dimostrano più efficaci delle solite medicine.

Come va la salute?

L'altra faccia

L'«eretica» agopuntura è arrivata dalla

Perché un medico affermato passa dalla medicina tradizionale all'agopuntura, la medicina alternativa ed eretica per eccellenza?

«Perché l'agopuntura lo ha guarito».

Con questo scambio di battute comincia l'intervista al professor Luciano Rocca, Quarantenne, specializzato in chirurgia del fegato, in dieci anni Rocca è diventato uno dei più profondi conoscitori e uno dei più noti esperti europei di agopuntura. Oggi è segretario generale della Sira (Società italiana di riflessoterapia, agopuntura e auricoloterapia), e direttore dell'Istituto Italiano di Agopuntura che ha sede a Torino. Sempre a Torino, tiene corsi universitari per studenti di medicina e di veterinaria e ha una scuola di perfezionamento per medici. Ed era partito da posizioni di completo scetticismo.

«Per me», racconta infatti Rocca, «era tutta una superstizione da rimbambiti. Poi, siccome soffrivo di una sinusite terribile, inattaccabile da qualunque terapia, ho dato retta a chi mi consigliava di provare. Così ho conosciuto il medico che, oltre a guarirmi dopo una serie di sedute, mi ha fatto da maestro: Alberto Quaglia Senta».

Da allora l'agopuntura è diventata per Rocca l'interesse dominante, tanto da fargli abbandonare quasi completamente la chirurgia. Ma il professore ci tiene a precisare che non c'è, in quello che



L'orecchio è in agopuntura una delle sedi più frequenti per la collocazione degli aghi. Infatti ogni parte del corpo

fa, nulla di magico, nessuna stregoneria.

«Intanto non è un'altra medicina; per praticarla seriamente bisogna essere medici, anzi, bravi medici. Agopunturisti non ci si improvvisa: purtroppo in Italia solo il venti per cento di quelli che esercitano sono professionisti se-

ri, con le carte in regola. Più della metà dei pazienti che arrivano da me sono già stati, senza nessun risultato, da presunti «colleghi».

«L'agopuntura», continua Rocca, «è in realtà una delle branche della medicina, una in più rispetto al nostro passato e una di quelle destinate,

io credo, a una diffusione sempre maggiore».

— Può allora spiegarci di che cosa si tratta?

«Il discorso deve partire da lontano, dalla storia di quei cinesi che, quattro o cinque mila anni fa, nella pratica di tutti i giorni avevano scoperto che premendo un punto dolente il dolore si attenuava. E maggiore era il sollievo se in quel punto si poneva un ago».

— Ecco, ma perché? Come funzionano questi aghi?

«Gli aghi stimolano le fibre nervose, provocando di riflesso una risposta nella parte da curare. Si ha una facile verifica di questo fenomeno nelle contrazioni intestinali quando, applicando aghi nei punti corrispondenti all'intestino, si ha un rilassamento quasi immediato. Inoltre l'agopuntura provoca l'emissione di endorfine, sostanze neurotrasmettenti che funzionano da inibitori del dolore».

— Ma come mai gli aghi non vengono sempre messi in corrispondenza del punto da curare?

«In questo non c'è niente di misterioso. Ogni medico sa che la malattia di un organo può provocare un dolore spontaneo in un'altra parte del corpo. L'appendicite, per esempio, si individua spesso dopo che il paziente denuncia dolore allo stomaco. E ricordo il caso di una donna che soffriva di nevralgia del trigemino e che avevo sottoposto più volte ad agopuntura nei punti corrispondenti, ma senza successo. Poi, dopo aver parlato a lungo con lei, è emerso che prima della crisi provava dolore in corrispondenza di un punto che non

Una intera dinastia di mani magiche

Quasi tutte le domeniche un pullman con la scritta «Sestriere» si ferma davanti a una casa di corso Vercelli. Ogni volta, nelle sere d'inverno, qualche sciatore scende zoppicando nei pesanti scarponi, e sale «dalla Teppa», l'anziana donna che aggiusta meglio di qualsiasi dottore spalle slogate, caviglie gonfie, ginocchi contusi.

È storia vecchia di molti anni e ce l'ha raccontata un medico che era, allora, uno di quei ragazzi. Proprio lui faceva fermare il pullman davanti alla casa di corso Vercelli per curare gli infortunati.

Oggi in via Volpiano a due isolati di distanza, ha lo studio Domenico Carasso - Teppa, nipote della famosa guaritrice. Da lei ha ereditato la capacità di togliere il dolore, e il nome: un nome che a Torino, nel suo lavoro, è un po' garanzia di guarigione. Perché a portarlo, già prima della famosa nonna (che tra l'altro, dopo il matrimonio, si chiamava per l'anagrafe Carasso) era la bisnonna, un'altra gua-



Domenico Carasso-Teppa

ritrice straordinaria. E non basta: a risalire all'indietro nella storia, si trova addirittura una trisnonna che inizia la tradizione di famiglia con i suoi «miracoli».

Per conto proprio, però, Carasso rifiuta l'etichetta di guaritore: teme il sospetto di fluidi e di poteri più o meno misteriosi.

«Io ho un istinto», spiega,

con cui sono nato e che poi ho completato con lo studio quando, circa trent'anni fa, mi sono accorto di possederlo. Io sono un manipolatore, un chiropratico come si dice oggi. Cioè guarisco con le mani. Niente di magico. Ai tempi di mia nonna l'istinto bastava. Ma oggi no: per fare questo lavoro bisogna sapere certe cose: dove si può toccare e comprimere senza pericolo e dove invece non si deve farlo. Io ho studiato anatomia e fisiologia, e ho un diploma di masso-fisioterapista».

— Qual è il suo campo di azione?

«Io agisco sui muscoli e sui tendini; e quindi sulle distorsioni più banali (quelle che la gente chiama «nervi accavallati»), su contusioni e stiramenti più complessi. E poi: sciatalgie, riduzione della muscolatura dopo l'immobilità del gesso, fatti artrosici».

— E come agisce?

«Con le mani, soprattutto, e con qualche unguento di quelli che si acquistano in farmacia senza ricetta medica. In certi casi poi mi

servo di elettrostimolatori e di apparecchi a raggi infrarossi».

— Come sono i rapporti con la medicina ufficiale?

«Per me buoni: molti dei miei pazienti, specie quelli che soffrono di sciatalgie o di artrosi (che non è dovuta a malattia ma a una degenerazione progressiva data dall'età) mi sono stati mandati dai loro medici, perché ne completi la terapia. E parecchi medici sono loro stessi miei clienti».

— Ma, in generale, vi considerano dei colleghi o dei ciarlatani?

«Né una cosa né l'altra, penso. Qualche incompetente che improvvisa e vende fumo c'è sempre, ma in genere dura poco. Gli altri sono persone serie, che hanno studiato. Del resto io penso che noi e loro possiamo convivere perché facciamo lavori diversi che si integrano. Per certe malattie è meglio il medico, per altre il manipolatore. L'importante è porsi dei limiti. Come ho già detto, io agisco su muscoli e tendini, solo su muscoli e tendini. Se mi tro-

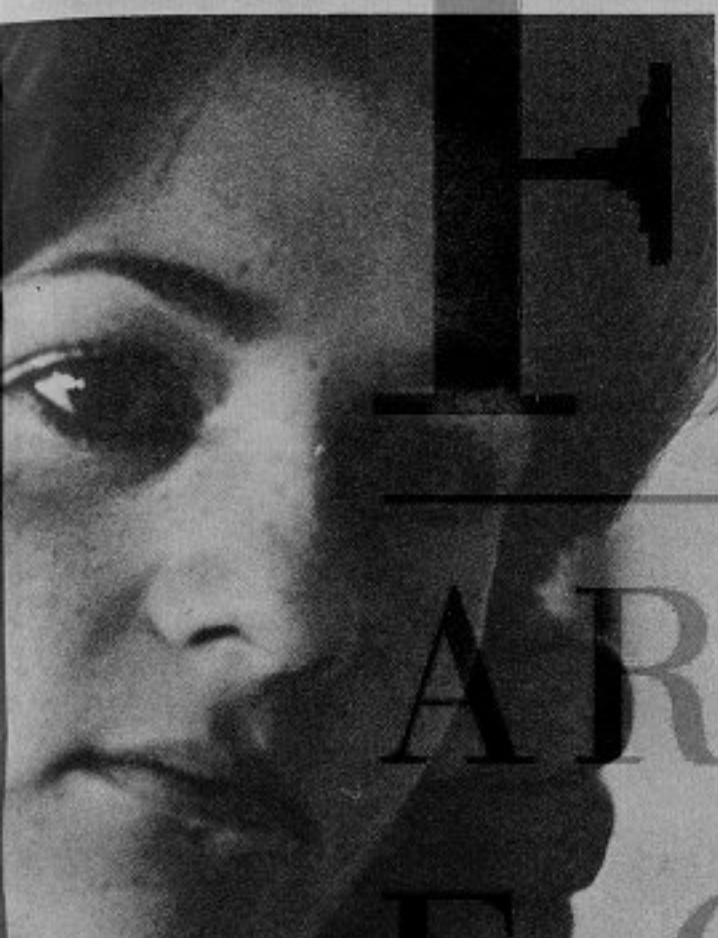
vo davanti uno strappo dei legamenti o una spalla lussata non tento neppure di intervenire: sono guasti che richiedono le attrezzature dell'ospedale. Lo stesso discorso vale per quanto riguarda la diagnosi, anche nel nostro campo, come è ovvio, molto importante. Se non si è sicuri, perfettamente sicuri, prima di mettere le mani è meglio conoscere il parere di un medico. E poi: io non prescriverei mai medicine, nemmeno un'aspirina o il farmaco più blando. Perché per farlo bisogna conoscere esattamente l'organismo che si ha davanti».

— Ci sembra un discorso molto onesto e prudente. Ma anche con i pazienti parla così?

«Certo, ho già detto che non mi interessa passare né per un mago dalle mani miracolose, né per un medico senza laurea. Nel mio lavoro non c'è niente di misterioso, io cerco sempre di far capire ai malati come li sto curando. Faccio quello che so fare per guarirli, e lo faccio meglio che posso».

della medicina

Cina alle nostre Università



umano corrisponde a un punto esatto del padiglione auricolare.

chiamiamo 36 di stomaco e che in agopuntura è molto importante: denuncia la compromissione della funzione gastrica. E con un ago inserito nel 36 di stomaco la paziente è guarita benissimo».

— Quali sono i mali di cui l'agopuntura si occupa in modo specifico?

«I campi preferenziali sono tre: malattie funzionali, quelle cioè in cui c'è un funzionamento alterato senza che l'organo in questione presenti lesioni gravi (per esempio: malattie dell'apparato digerente e respiratorio: gastriti, coliti, alcuni tipi di asma bronchiale, eccetera). Le malattie psichiche e psicosomatiche (va ricordato che l'Ag esercita una straordinaria azione rilassante). Infine il più importante: la terapia del dolore "essenziale", quel dolore di cui non si conosce la causa, e dunque difficile da curare. Il mal di testa (cefalea) per esempio, che può essere dovuto a gastrite come a stitichezza, o a sinusite. Oppure: a un'otite, a disturbi visivi, artrite, artrosi cervicali, o altri ancora di diagnosi complessa. Ovviamente a seconda della causa deve cambiare la collocazione degli aghi. Per questo un buon agopunturista deve essere prima di tutto un buon diagnostico».

— Questo spiega perché, per disturbi in apparenza uguali si ricorre a punti diversi. Ma il contrario? Perché per dolori completamente diversi si colloca l'ago nella stessa posizione?

«Perché alcuni punti servono per un dolore localizzato, e altri per una terapia più completa, per esempio per

un'infiammazione generale. E, come ho già detto, ci sono in agopuntura alcuni punti fondamentali (uno è il già ricordato 36 di stomaco, responsabile di tutta la parte sinistra del corpo) che in pratica sono sempre coinvolti. Infatti l'Ag non è uno specifico, ma stimola la reazione dell'organismo "su richiesta" dell'organismo stesso che di volta in volta ne indirizza l'azione nel senso che gli serve».

— Oggi però all'agopuntura ci si rivolge da noi come all'ultima spiaggia. Quando si è provato tutto il resto senza risultati...



Il professor Luciano Rocca, segretario generale della Sira (Società italiana di riflessoterapia, agopuntura e auricoloterapia) e direttore dell'Istituto Italiano di Agopuntura che ha sede a Torino.

«Non è vero. Molti pazienti arrivano in effetti dopo aver girato tutti gli studi medici possibili. Ma sono sempre più numerosi quegli altri pazienti che si rivolgono a me direttamente, per tutti i loro mali. In pratica come avviene abitualmente in Cina, dove, a parte gli specialisti, tutti i medici conoscono l'agopuntura nei principi fondamentali. Da sola o affiancata a (pochi) farmaci entra in ogni terapia. I Chinesi hanno scoperto tra l'altro che la pratica dell'Ag riduce a meno della metà gli interventi chirurgici dovuti a fattori funzionali e infiammatori; mentre quando proprio è necessario operare, si può ricorrere in alcuni casi alla sua azione analgesica (anestetica) che rende insensibile la parte da trattare, mantenendo però sveglio (e funzionante) l'organismo del paziente, così da eliminare tutti i rischi che le normali terapie comportano».

— Può sostituire anche l'uso dei farmaci?

«In quei tre campi di cui parlavo prima (malattie funzionali, psichiche e dolore essenziale) sì, e a volte completamente. Per tutte le altre permette una buona riduzione, molto importante soprattutto nel caso delle psicosi depressive e ansiose. Ma l'aspetto più importante è che l'Ag non si limita a curare il sintomo, ma l'uomo nella sua globalità. E così abbiamo notato che potenzia le difese organiche e il tono generale del paziente».

— Ci sono casi in cui, invece, è dannosa?

«No, se come ho già detto è praticata da persone competenti. A volte anzi, mentre cura una malattia, risulta benefica anche per qualche altro disturbo secondario».

— Quindi dobbiamo dire che è sempre utile?

«Non è vero purtroppo nemmeno questo. Per esempio non dà risultati del tutto soddisfacenti per quanto riguarda la sordità, della quale si è parlato molto, anche a sproposito, il punto dolente in cui in pratica si registrano fallimenti nella maggior parte dei casi. Così pure per quanto riguarda il trattamento di malattie in stato avanzato e inarrestabile».

— A parte questi, però, sembra di capire che in genere il successo della terapia è garantito. Ma se l'agopuntura è così prodigiosa, come mai molti di quelli che la sperimentano come pazienti rimangono insoddisfatti e parlano di truffa?

«Le spiegazioni sono parecchie. Intanto tra i fallimenti dobbiamo mettere quegli incurabili di cui parlavo prima, che provano tutto sperando nel miracolo. Poi c'è chi incappa in un agopunturista incompetente e poco serio. E poi ancora c'è un altro fattore, più difficile da spiegare e più misterioso. Come mai due medici altrettanto bravi possano ottenere risultati completamente diversi? Applicano allo stesso paziente gli stessi punti: e poi uno fallisce e l'altro ottiene la guarigione. O addirittura: queste due esperienze capitano a un unico medico».

Ricordo il caso di una malata che avevo mandato via perché, dopo un certo numero di sedute, mi era accorto di non riuscire a guarirla. Quando tornò da me dopo due anni (e dopo aver provato inutilmente tutte le terapie possibili, compresa l'Ag con altri medici) io la sottoposi alla stessa cura che già avevamo tentato senza successo. Questa volta i dolori si attenuarono in breve tempo, fino a scomparire. Che spiegazione possiamo trovare? Il fatto è che sul successo di una cura influiscono tanti fattori: le stagioni, le condizioni atmosferiche, la pressione, addirittura l'ora del giorno o della notte.

Tanto è vero che i medici cinesi davano appuntamento ai pazienti alle ore più strane, magari anche nel cuore della notte, per rispettare i bioritmi, cioè i ritmi presenti nei vari organi del corpo umano. Ogni organo, sostenevano, è attivo in certe ore, mentre vegeta in altre. L'intestino crasso, per esempio, svolge la maggior parte del suo lavoro al mattino presto, e poi si riposa. Le ghiandole surrenali, altro esempio, sono anch'esse mattiniere. Anche di fronte alla cura, dunque, ogni organo è in certe ore più sensibile e ricettivo. Non tutto, dunque, dipende dalla bravura del medico. Ma è un discorso difficile: per chi non lo capisce bene, sembra quasi una stregoneria».

Se hai il diabete prova col "giallo"

I colori influenzano il nostro stato d'animo, ce ne siamo accorti tutti. Il nero ci deprime. Il rosso violento ci rende nervosi. Il verde tenue concilia il nostro riposo. Siamo anche a conoscenza delle terapie a base di raggi ultravioletti e infrarossi, colori anche questi che però escono dallo spettro visibile. Ci riesce più difficile invece, anche se più suggestivo, capire come un nastro colorato di giallo possa curare il diabete, l'arancione la bronchite, il verde il mal di testa...

Eppure a Torino abbiamo conosciuto parecchia gente che ci assicura di essere stata guarita con questo metodo. Siamo andati alla ricerca di un esperto di questa scienza che si chiama cromoterapia e che è vecchia di secoli, anche se non è accettata ufficialmente.

Ci siamo incontrati con Benedetto Lavagna, in questo campo il più conosciuto guaritore d'Italia. Il suo studio non è avvolto nel mistero. Non si legge il tentativo di suggestionare il paziente. Pochi strumenti di lavoro su una vecchia scrivania: alcune bende dai colori violenti, e uno strano apparecchio con una placca di metallo logora di impronte.

«È lo strumento per le diagnosi - ci dice Lavagna - misura l'elettricità che emana il corpo. Con questo apparecchio si possono scoprire quelle zone dell'organismo che non funzionano bene e provocano un'alterazione nel nostro equilibrio magnetico».

Appoggiamo le mani su quella placca sulla quale si sono alternate le mani di uomini politici, industriali, uomini di cultura, attrici, gente semplice.

Lavagna fa passare un pendolino su un grafico del corpo umano.

— Chiediamo: come agiscono i colori?

«La medicina tradizionale - premette Lavagna - cura le parti, o meglio spesso non cura niente, tenta in qualche modo di tamponare le falle. La mia è una medicina differente: io curo l'uomo nel suo complesso psicofisico. Quando ci si ammala, l'equilibrio viene alterato: si hanno scompensi nelle parti del corpo corrispondenti agli organi malati. Queste zone in pratica "vibrano" in modo diverso dal normale: più piano o più forte. Le bende colorate (così come l'ago dell'a-



Benedetto Lavagna

gopunturista) hanno la funzione di riportare l'equilibrio nel corpo. Infatti ci sono colori (i colori non sono altro che un modo diverso di vibrare della luce) che a contatto della pelle assorbono frequenze, altri che le aumentano. Tutto sta nel trovare la tonalità giusta».

— Lei come ha imparato?

«Fu una zingara, notissima a Torino per le sue profesie, a dirmi per prima che sarei diventato un grande guaritore e avrei salvato migliaia di vite. Io non le diedi peso. Poi mio fratello, che soffriva di epilessia, fu guarito da un maestro di cromoterapia: Callegari. Rimasi colpito e volli a tutti i costi imparare. Adesso ho alle spalle trent'anni di attività e in tutto questo tempo credo di aver aiutato migliaia di persone a guarire. Di sicuro ho salvato dal bisturi del chirurgo più di mille donne con un nodolino al seno».

— Ha guarito anche casi gravi?

«I casi gravi per la medicina tradizionale sono quelli che i dottori non riescono a curare. Questi però molte volte si possono guarire. Ci sono invece altri casi: i cromoresistenti. Sono quelli che passano da un medico all'altro, da un guaritore all'altro, girano il mondo inutilmente: sono i casi disperati».

— Ma è lei a guarire, o sono i colori?

«Ci sono tante cose che noi uomini non sappiamo. Io o i colori? Oppure la stessa persona che è venuta da me si è guarita da sola? È difficile trovare una risposta. La verità è che nel mondo esiste un equilibrio che a volte viene sconvolto e certe circostanze: io, i colori, il malato, riescono a ristabilire».

Seconda tappa del grande concorso

Migliaia di risposte: i primi

Il gioco-quiz continua: seconda puntata

La caccia alla Ritmo sulla scacchiera continua. Il concorso è giunto alla seconda puntata, di cui pubblichiamo la scacchiera in questo numero. Ricordiamo che questo nuovo grande concorso è aperto a tutti i dipendenti e agli anziani, e che consiste nell'indovinare una serie di 32 quiz, distribuiti sulle caselle nere di una normale scacchiera per il gioco della dama. Attenzione però, non bisogna aver fretta. Il gioco è stato concepito per essere svolto da tutta la famiglia o da alcuni amici riuniti, in modo che ciascuno possa recare l'apporto delle proprie conoscenze. Non sono quiz difficili, ma occorre una certa prudenza, prima di segnare la crocetta su quella delle tre risposte giudicata vincente.

Sono già arrivate alla redazione di illustratofiat migliaia di risposte, molte quelle errate. Gli sbagli non erano pericolosissimi però parecchi concorrenti vi sono incampati; non elenchiamo adesso le risposte giuste perché il termine ultimo di consegna delle schede del primo concorso scade il 10 ottobre. Pubblicheremo risultati e nomi dei primi sorteggiati nel prossimo numero.

I 32 quiz

Occorre rispondere in modo esatto alle trentadue domande, facilitate dal fatto che le risposte segnate accanto a ogni foto o disegno, sono tre. Bisogna segnare una crocetta su quella ritenuta giusta. Nel caso di dubbio si può consultare un'enciclopedia. I quiz riguardano notizie di cultura ge-

nerale: storia, geografia, musica, meccanica, filatelia, eccetera. Ripetiamo; per poter concorrere all'estrazione dei premi bisogna che tutti i 32 risultati siano stati azzeccati.

Chi può partecipare

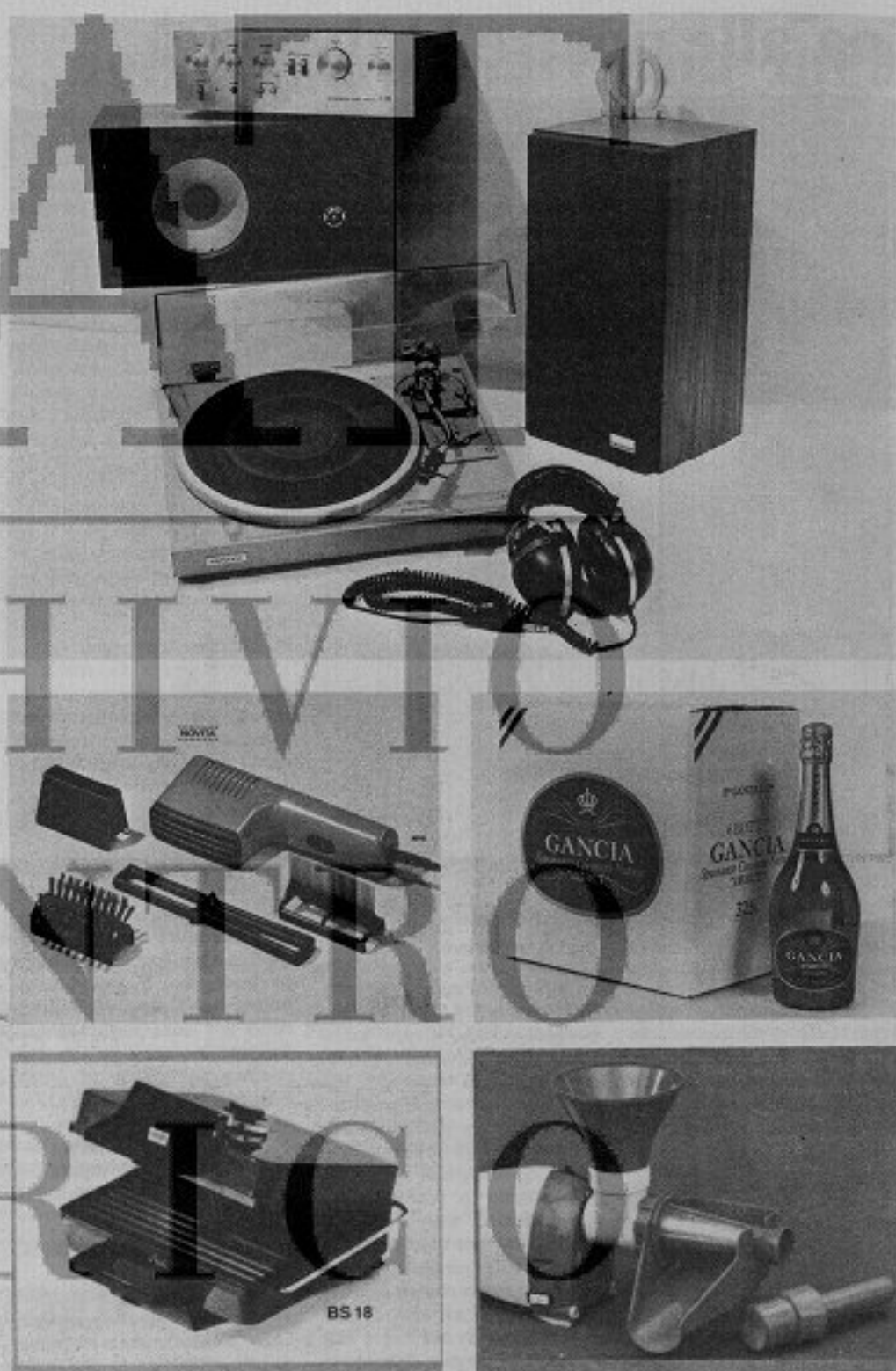
Il gioco è nato con l'intento di coinvolgere e riunire attorno alla scacchiera più persone. Insistiamo su questo punto perché osservando i risultati pervenuti abbiamo registrato errori troppo comuni, sicuramente dovuti a eccessiva fretta. Per partecipare, come già detto, occorre essere dipendente o anziano. Abbiamo riservato questo gioco a questi utenti di illustratofiat e non ad altri perché ci è parso logico infatti che illustratofiat, come giornale aziendale, si rivolgesse con le sue iniziative più importanti esclusivamente ai suoi primi destinatari, cioè a chi è, o a chi è stato, dipendente.

I premi

Come già detto, fra tutti coloro che avranno azzeccato i quiz delle tre puntate - cioè 32 quiz per 3, totale 96 quiz - sarà sorteggiata già nel mese di dicembre una Ritmo 60. Il vincitore sarà avvertito immediatamente. Per ogni puntata sono in palio 24 premi: da un impianto Hi-Fi Pioneer della ditta Radio Augusta di Torino, a una serie di elettrodomestici della Girmi, a confezioni da sei bottiglie di spumante Gancia Brut. I sorteggiati delle tre puntate avranno diritto a partecipare al sorteggio finale.

Regolamento in dieci punti

- Il concorso è riservato esclusivamente ai dipendenti e agli anziani. Nel tagliando deve essere segnata, tra l'altro, la sede di lavoro in Italia o all'estero e possibilmente il numero di cartolina. Per gli anziani è sufficiente scrivere la data di iscrizione al gruppo.
- Ogni puntata del concorso è costituita da trentadue quiz, dedicati al tempo libero (hobby, interessi culturali). I quiz illustrati da fotografie o disegni sono disposti nelle trentadue caselle nere della scacchiera. Per facilitare la soluzione nelle caselle bianche sono indicate tre risposte: due errate e una giusta. I lettori devono segnare con una crocetta la risposta che, secondo loro, è giusta.
- Dopo aver compilato i dati anagrafici i partecipanti dovranno spedire la pagina completa a illustratofiat utilizzando il tagliando pubblicato nell'ultima pagina del giornale.
- Il concorso durerà tre mesi, settembre, ottobre, novembre. Il primo gruppo di trentadue quiz è stato pubblicato sul numero scorso. Le soluzioni dovranno pervenire alla redazione del giornale entro il 10 ottobre. L'elenco dei vincitori della prima puntata sarà pubblicato sul mese di novembre.
- Il secondo gruppo di quiz è presentato su questo numero. Termine fissato per l'invio delle soluzioni: 10 novembre. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul numero di dicembre.
- Il terzo gruppo di quiz sarà presentato sul numero di novembre. Termine fissato per l'invio delle soluzioni: 10 dicembre. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul numero di gennaio 1979.
- Ogni mese, fra tutti i tagliandi che riporteranno le trentadue soluzioni esatte, saranno sorteggiati i vincitori davanti al notaio Morone di Torino.
- I premi saranno consegnati ai vincitori a cura della redazione di illustratofiat subito dopo la pubblicazione dei nomi sul giornale. La partecipazione al concorso è assolutamente gratuita.
- Fra tutti coloro che avranno inviato le risposte esatte nelle tre serie di quiz (settembre, ottobre e novembre) sarà estratta una Ritmo 60 3P L. Il nome del vincitore sarà pubblicato sul numero di gennaio 1979. Il vincitore sarà comunque avvertito per telefono o con telegramma.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della Direzione Relazioni esterne della Fiat.



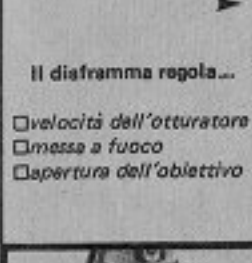
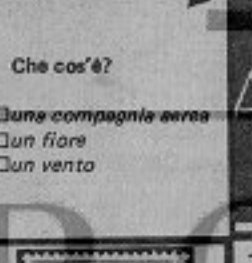
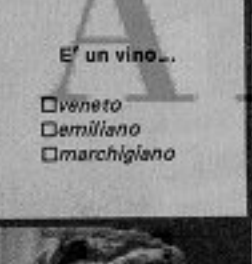
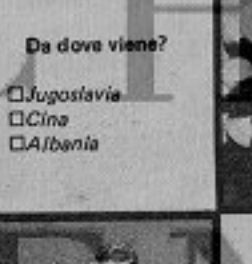
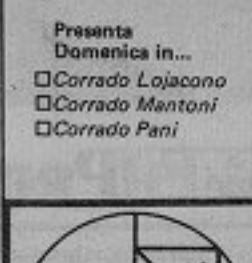
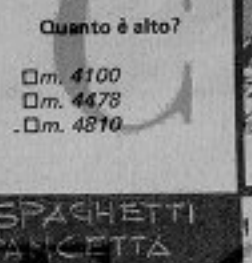
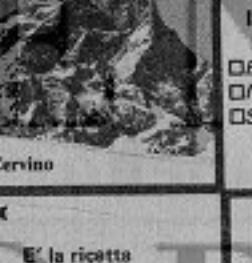
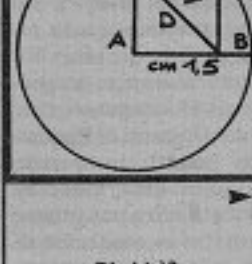
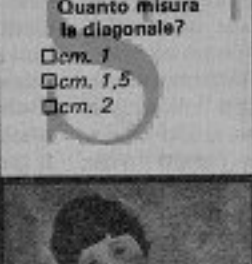
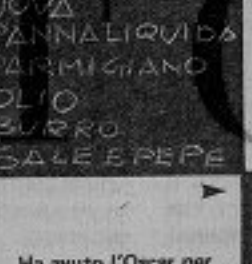
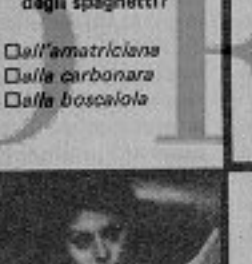
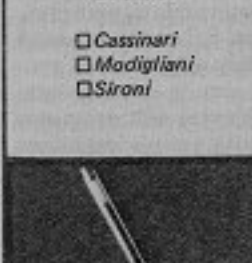
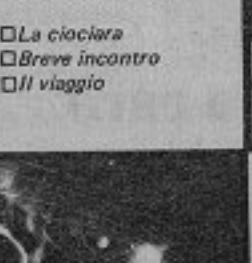
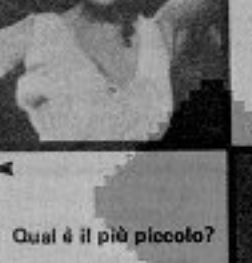
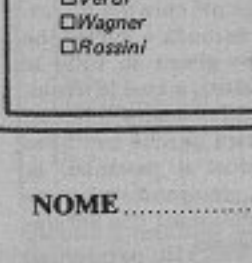
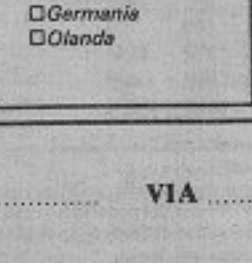
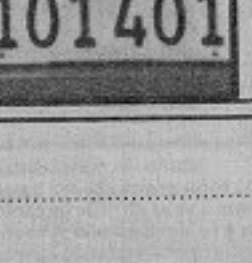
24 premi per ogni puntata

- 1° premio) Impianto HI-FI Pioneer formato da: un giradischi PL514; un amplificatore SA 5500 II; due casse acustiche CS 321; testina magnetica F150; cuffia SE 205.
- 2° premio) Battitappeto-lucidatrice Girmi, Duetto BT 10.
- 3° premio) Affettatrice elettrica Girmi AF 11.
- 4°) Confezione tritacarne Girmi Z050.
- 5°) Bistecchiera Girmi Bis 18.
- 6°) Cinque confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 7°) Cinque confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 8°) Confezione frullatore Girmi Z033 con accessori.
- 9°) Quattro confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 10°) Quattro confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 11°) Aerotermostato Girmi VT13.
- 12°) Caffettiera automatica Girmi CF 50.
- 13°) Tre confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 14°) Tre confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 15°) Tre confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 16°) Tre confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 17°) Asciugacapelli Girmi Set AS55.
- 18°) Ferro a vapore Girmi FS 10.
- 19°) Accessorio passapomodoro Girmi APA 10.
- 20°) Due confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 21°) Due confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 22°) Due confezioni da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 23°) Una confezione da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.
- 24°) Una confezione da 6 bottiglie di spumante Gancia Brut.

di illustratofiat: la scacchiera

vincitori a novembre

Questi i trentadue quiz:

	Quale non è sua? ☐ Pensiero stupendo ☐ Ragazzo triste ☐ La lontananza		Che cos'è? ☐ ukulele ☐ arpa ☐ mandolino		Chi è? ☐ Arafat ☐ Sadat ☐ Ore Hussein		Dove vive? ☐ Polo Nord ☐ Polo Sud ☐ Alaska
	Il diaframma regola... ☐ velocità dell'otturatore ☐ messa a fuoco ☐ apertura dell'obiettivo		Che cos'è? ☐ Una compagnia aerea ☐ un fiore ☐ un vento		Che nodo è? ☐ savaia ☐ semplice ☐ bandiera		In quale città? ☐ Napoli ☐ Roma ☐ Palermo
	E' un vino... ☐ veneto ☐ emiliano ☐ marchigiano		Da dove viene? ☐ Jugoslavia ☐ Cina ☐ Albania		Che cos'è? ☐ dalia ☐ crisantemo ☐ petunia		Non ha mai corso per Ferrari... ☐ Hunt ☐ Regazzoni ☐ Villeneuve
	Presenta Domenica in... ☐ Corrado Lojacono ☐ Corrado Mantoni ☐ Corrado Pani		Quanto è alto? ☐ m. 4100 ☐ m. 4478 ☐ m. 4810		In quale squadra gioca? ☐ Bologna ☐ Napoli ☐ Sampdoria		Chi l'ha scritto? ☐ Pavese ☐ Arpino ☐ Cassola
	Quanto misura la diagonale? ☐ cm. 1 ☐ cm. 1,5 ☐ cm. 2		E' la ricetta degli spaghetti? ☐ dell'amatriciana ☐ alla carbonara ☐ alla boscaiola		L'osso umano più lungo è... ☐ il femore ☐ il radio ☐ l'ulna		Quale portiamo a caccia? ☐ bassotto ☐ doberman ☐ chow chow
	Di chi è? ☐ Cassinari ☐ Modigliani ☐ Sironi		Ha avuto l'Oscar per... ☐ La ciociara ☐ Breve incontro ☐ Il viaggio		Che cos'è? ☐ calibro ☐ comparatore ☐ micrometro		Dove si usa? ☐ a poker ☐ a briscola ☐ a tarocchi
	Chi l'ha inventata? ☐ Bic ☐ Biro ☐ Pelikan		Qual è il più piccolo? ☐ Mercurio ☐ Venere ☐ Saturno		Dove fu ferito? ☐ Aspromonte ☐ Bezzacca ☐ Teano		Quanti fiammiferi contiene? ☐ 25 ☐ 40 ☐ 60
	Chi è l'autore? ☐ Verdi ☐ Wagner ☐ Rossini		Di quale nazione? ☐ Svizzera ☐ Germania ☐ Olanda		Che cos'è? ☐ mortalo ☐ posacenere ☐ schiaccianoci		A quale appartiene? ☐ 127 Sport ☐ 128 ☐ Ritmo

NOME VIA N LUOGO DI LAVORO

COGNOME CITTÀ PROV TELEFONO

Viaggio dentro la

di ANNA ROSA GALLESIO
ROSANNA REPETTO

Tutti gli anni, in autunno, noi consumatori siamo abituati a levare un grido di protesta: «I prezzi sono aumentati». Effettivamente i nostri bilanci familiari, depauperati dai costi delle vacanze, avrebbero bisogno di trovare una situazione economica più confortante. È anche possibile che in questo periodo molti dettaglianti sentano l'esigenza di impinguare un po' di più le loro entrate, dopo il mese delle ferie in larga parte improduttivo.

Illustratofiat, dopo aver constatato che i prezzi al minuto di qualsiasi prodotto - pesce, carne, frutta, verdura - registrano sbalorditive differenze fra mercati, negozi e supermarket, della stessa città, subendo forti e fortissime alterazioni in più rispetto all'origine per fattori diversi (dall'ubicazione del punto di vendita all'esosità stessa del commerciante) ha voluto puntare innanzi tutto la propria indagine sui costi all'ingrosso, cioè sulla prima - e determinante - fase della formazione di un prezzo.

Ne è emerso questo risultato: può darsi che talvolta i prezzi attendano proprio settembre o ottobre per gonfiarsi, ma non c'è, a quanto pare, nessuna legge economica che produca o spieghi il fenomeno. È ovvio che nessun aumento è casuale, ma i motivi che lo giustificano sono validi, di volta in volta, per ciascun tipo di prodotto e sono applicabili, generalmente, per qualsiasi momento dell'anno. Ecco quanto ci hanno confermato gli esperti nei vari settori: della carne, del pesce, della frutta e della verdura, e di altri prodotti alimentari.



Pasta Se ne consuma sempre meno

«I prezzi degli alimentari sono saliti, negli ultimi sei mesi - ci conferma il vice presidente dell'associazione italiana dettaglianti alimentari, Francesco Monasterolo -, ma non in misura allarmante. Occorre comunque fare una distinzione tra i generi importati e quelli di produzione nazionale: sui primi, infatti, incide negativamente il cambio sfavorevole della nostra moneta. L'olio di semi, per esempio, che dobbiamo pagare in marchi, al momento è in forte tensione, a differenza dell'olio di oliva, che è prodotto per la maggior parte in Italia. Lo stesso vale per i formaggi e per tutti i latticini, anche italiani: ci vengono a costare di più perché dobbiamo importare il latte».

La nostra zootecnica è insufficiente ai bisogni nazionali? «No, non è questo il punto. Ciascuno dei paesi che aderiscono alla C.E.E. viene favorito per un certo tipo di produzione: l'Italia lo è per gli agrumi e altri prodotti agricoli, ma è costretta a pagare una penale se supera una determinata produzione di latte. Per evitare il rischio di incorrere nella sanzione, si preferisce quindi importare di più».

A che cosa si devono gli alti e bassi nel prezzo del caffè, che è pure un genere importato?

«Qui il caso è del tutto diverso: il caffè ha raggiunto artificialmente la quotazione li-

mite di 10.000 al kg. al minuto quando alcuni speculatori hanno tentato la corsa al rialzo ritirando parte del prodotto dal mercato e spargendo notizie di gelate in Brasile che ne avrebbero ridotto la produzione. Quando queste manovre si sono sgonfiate, il prezzo è tornato a stabilizzarsi sui livelli più accettabili delle 7.000-8.000 lire al kg.».

Come si spiega il rincaro subito dai pelati, che sono prodotti in Italia?

«I pelati si producono in un solo periodo dell'anno, e in seguito si fa ricorso alle scorte immagazzinate. Quest'anno, verso marzo aprile, una forte esportazione ha notevolmente ridotto la quantità delle scorte e il prezzo è quindi salito del 100 per cento. Con l'arrivo della nuova produzione le quotazioni si sono nuovamente normalizzate su valori di un 15 per cento di incremento».

Comunque il massiccio rincaro dei pelati è stato una eccezione. Se noi, per esempio, osserviamo l'andamento dei prezzi della pasta, notiamo una stabilità che perdura da più di sei mesi. È vero che il Cip ne stabilisce il prezzo massimo, ma non si prevedono aumenti neppure per la fine dell'anno, quando, secondo voci che corrono, il controllo governativo dovrebbe venire a cessare. «Al momento vi sono molti pastifici che mantengono prezzi addirittura inferiori ai massimi fissati

dal Cip, perché la domanda è scesa a livelli troppo bassi rispetto alla capacità produttiva dell'industria italiana. Il declino del consumo di pasta si può spiegare con il miglioramento generale della condizione economica, che ha portato sulla nostra tavola la bistecca come piatto forte al posto degli spaghetti. In real-

tà, però, tutto il settore alimentare, non solo quello della pasta sta subendo un periodo di 'stanca': ecco perché, nella produzione italiana, non si sono verificati aumenti superiori al 15 per cento, che è il tasso di incremento del costo della vita».

Dovremmo concludere che la gente ora mangia di meno?

«Diciamo che il consumatore si limita a soddisfare le proprie esigenze alimentari cercando di evitare gli sprechi o i prodotti troppo costosi per impiegare il denaro in generi diversi: l'abbigliamento, la casa. Infatti è proprio in questi settori che si sono verificati gli aumenti più rilevanti».

Pesce Per c

Fare il punto sulla situazione stagionale dei prezzi, o addirittura prevedere quelli futuri, nell'ambito del mercato ittico è praticamente impossibile: così ci spiegano i funzionari del Comune di Torino. Il pesce infatti, in quanto merce molto deperibile, se non è inscatolato o congelato, non permette la creazione di scorte e quindi il suo prezzo viene determinato esclusivamente in base alla quantità subito disponibile per la vendita. In annate come questa, in cui il mare è stato spesso burrascoso, i pescatori hanno potuto svolgere il loro lavoro in misura limitata: di qui il rialzo dei prezzi che alcuni consumatori avranno notato comperando sarde, alici, triglie, cefali, naselli, che sono pesci dei nostri mari.

Una situazione peggiore si registra poi nel pesce di importazione, perché a determinare il prezzo concorrono due variabili: la prima è quella stessa che agisce in Italia, cioè l'eventuale minor pescosità del mare, che può rendere il pesce più caro già all'origine, la seconda è quella che purtroppo grava su tutte le importazioni, e cioè la svalutazione della nostra moneta. Ecco allora perché troviamo così costosi il palombo, la sogliola, gli sgombrini, i gamberi e i calamari che arrivano dall'estero.

Per chi poi volesse una previsione sui prezzi futuri, deve tener presente che ci siamo

Ingrosso-minuto: un passaggio che costa caro

	Ingrosso	Negozi	Mercati e Supermercati
■ Carne vitello	3140 - 3400	2500 - 9500	6490 - 6580
Spaghetti	520 - 540	580 - 660	480 - 600
Olio Oliva	1750 - 2300	2050 - 2350	1760 - 2220
Olio Semi	800 - 1550	850 - 1900	730 - 830
Pelati	380 - 400	440 - 600	450 - 540
Parmigiano Reggiano	8300 - 9100	10000 - 11000	9580 - 9980
Prosciutto Parma	5200 - 5400	10000 - 11000	7980 - 9080
■ Caffè	3100 - 4600	7000 - 9500	7500 - 9000
Zucchero	635 - 670	685	645 - 650
Peperoni	120 - 700	500 - 1000	600 - 990
Patate	90 - 150	200 - 250	180 - 250
Insalate	180 - 400	800 - 1000	690 - 890
Pere Williams	460 - 600	600 - 700	600 - 800
Mele Golden	400 - 1000	850 - 1100	750 - 1090
Uva Regina	240 - 800	800 - 900	500 - 890
Palombo	2800 - 4000	6000 - 8000	5500 - 8000

Come si può notare dalla tabella vi sono generi che nel passaggio dalla vendita all'ingrosso a quella del dettaglio subiscono un notevole aumento, a volte difficile da capire. È il caso del prosciutto crudo e del parmigiano. Per altri generi come l'olio, la pasta e lo zucchero non vi sono aumenti considerevoli: si deve tener presente che alcuni negozianti possono aver fatto provvista quando i prezzi erano più bassi.

■ La carne all'ingrosso viene venduta a mezzana; metà animale senza differenze tra le varie parti, mentre al dettaglio l'animale è diviso in tagli a prezzi differenti in base alla richiesta.

■ Nel prezzo del caffè al dettaglio si deve considerare il costo della tostatura.

borsa della spesa



colpa del tempo

lasciati alle spalle la stagione più pescosa. L'estate porta (o, almeno, dovrebbe) mari più calmi, quindi più pescherecci all'opera, e anche mari più generosi: la fauna marina, infatti, si riproduce generalmente nei mesi tiepidi o caldi e i pescatori hanno imparato a seguirne i ritmi biologici. Il pesce azzurro, per esempio, risale nelle basse e calde acque dell'Adriatico, dove trova le condizioni ambientali più adatte per deporre le uova; quando queste si schiudono, il novellame vi soggiorna fino ad un'età più

adulta per poi ridiscendere nuovamente verso i luoghi di origine.

Se il mare consente di approfittare di queste correnti migratorie, la pesca è sicuramente abbondante. L'autunno e l'inverno non hanno queste caratteristiche positive, ma ci consoli il fatto che se cala l'offerta, cala però anche la domanda: al nord quando il clima è più freddo e le finestre non si possono tenere aperte a lungo, non sono molte le massaie disposte a impegnare la casa dell'affrore di pesce fritto.

Aumenti di un anno

	1977	1978
Carne (vitello)	2.425 - 2.860	2.750 - 3.190
Spaghetti	420 - 440	520 - 540
Olio d'oliva	1.700 - 2.200	1.750 - 2.300
Olio di semi	820 - 1.200	800 - 1.550
Pelati	330 - 350	380 - 400
Parmigiano (Reggiano)	6.500 - 6.600	7.900 - 9.000
Prosciutto Parma	4.800 - 4.900	5.000 - 5.200
Caffè (non tostato)	5.800 - 7.700	3.100 - 4.600
Zucchero	560 - 597,40	635,35 - 666,30
Peperoni	509 - 609	626
Patate	195	131
Coste	217	223
Insalata (lattuga)	222	309
Pere	510	583
Uva	606 - 617	700 - 1251

Questa è la variazione dei prezzi (1977-78) dei più diffusi generi alimentari registrati alla Camera di Commercio di Torino. Il parmigiano è la pietra dello scandalo: in un anno è aumentato di circa 2500 lire al chilogrammo. Mentre il caffè sta "scendendo", anche se il prezzo di una tazzina al bar rimane sempre sulle 250 lire.

Carne Il prezzo più "vischioso"

Al dottor Mario Rognà, direttore del mattatoio civico di Torino, chiediamo qual è la situazione prezzi della carne e quale evoluzione ci potremo aspettare nei prossimi mesi.

«L'autunno appare generalmente il periodo dell'anno più favorevole agli aumenti. Non è possibile però fare previsioni sugli sviluppi dei prezzi futuri perché le quotazioni dipendono dalla condizione del mercato e dalla legge economica della domanda e dell'offerta: in fondo è il comprato-

re che con le sue esigenze produce i ribassi o gli aumenti. Basti pensare che le carni rosse, essendo poco richieste, a Torino costano 1.000 lire al kg. di meno delle altre.

«Comunque un dato confortante ci proviene dalla situazione attuale. Se vogliamo fare un raffronto con i prezzi dell'anno scorso, vediamo che la carne, tra gli alimenti "nobili", per così dire, è quella che ha subito gli aumenti più contenuti. Il vitello, per esempio, a luglio di quest'an-

no, costava 3.190 lire contro le 2.860 del luglio '77; il sanato, 3.140 lire contro le 2.820 del '77 (prezzi all'ingrosso, Iva esclusa), mentre il carré di maiale è pagato da 2.510 lire a 2.600 soltanto. Quindi tutti aumenti oscillanti sulle 300 lire, o anche meno, dovuti all'incremento dei costi di produzione, dei mangimi, del caro-vita in genere.

«Qualche prezzo è addirittura sceso: il busto di maiale, cioè il carré privo della cotenna, è passato da 2.150 lire

a 2.100. Non è detto però che il consumatore abbia potuto rilevarlo perché spesso, quando un prodotto raggiunge al dettaglio un certo costo, non ridiscende più anche quando diminuisce il suo costo all'ingrosso. È quel fenomeno che gli economisti chiamano "vischiosità dei prezzi al minuto".

Ci sembra che l'Italia sia un paese importatore di carne: che incidenza ha sui prezzi la svalutazione della lira rispetto alle altre monete europee?

«Sì, a Torino, e così praticamente in tutta Italia, si macella circa il 50 per cento di bestiame locale e il 50 per cento di importazione. Il prodotto importato però non è più caro del prodotto nazionale, perché gli allevatori dei paesi esportatori, all'interno della C.E.E., beneficiano di un premio economico per ogni esemplare esportato, che quindi può essere venduto a un prezzo inferiore: e il cosiddetto "montante compensativo". Di conseguenza, il minor costo all'origine compensa la nostra svalutazione monetaria».

Che cosa ci può dire della carne congelata?

«Costa meno e ha le stesse caratteristiche nutritive e igieniche dell'altra, ma in Italia trova scarsi consensi».

Qualche consiglio ai consumatori?

«Imparare a conoscere e distinguere bene i pezzi e i tipi di carne, poi andare alla ricerca delle macellerie che mantengono prezzi equilibrati: se ne trovano ancora».

Ortofrutticoli Come l'oro

«Per comprendere la meccanica dei prezzi all'ingrosso, nel settore ortofrutticolo, ci spiega Piermario Guerci, vice direttore del mercato ortofrutticolo di Torino - dobbiamo considerare che i mercati generali si dividono in tre categorie: mercati di produzione, che concentrano la produzione di una regione o di una vasta area; mercati terminali che servono ai consumi di grossi centri urbani; mercati di transito, che trattano i consumi urbani e sono centro di smistamento per l'esportazione. Questi ultimi sono caratterizzati da una commercializzazione più intensa e quindi da prezzi più alti».

Per la sua posizione geografica il mercato di Torino dovrebbe appartenere a questa categoria, «ma le sue carenze costitutive, il numero esiguo di magazzini e di aree di vendita riducono il volume d'affari al solo indispensabile per i consumi della città. Non si riducono però i prezzi, secondo la logica conseguenza, perché la mancanza di spazio crea anche situazioni monopolistiche per i concessionari specializzati, meno assillati dalla concorrenza».

A queste considerazioni si devono ancora aggiungere due fattori variabili di incidenza sui prezzi, che sono il costo dei trasporti e l'andamento stagionale di offerta dei singoli prodotti.

Questo ci porta al discorso degli aumenti stagionali. Che cosa succede realmente a settembre?

«Noi a settembre registriamo mediamente una flessione, non un aumento dei prezzi all'ingrosso». In questo periodo sono molte le famiglie che preferiscono limitare i consumi alimentari, sia per compensare i costi delle vacanze appena trascorse, sia per prepararsi ad affrontare le spese invernali, il riscaldamento, la scuola dei figli e così via. «Riducendosi la domanda si riducono di conseguenza anche i prezzi. Ma ciò vale come regola generale, perché se per qualche prodotto l'andamento climatico causa una carenza di offerta, si ha comunque una tendenza

al rialzo».

Qualche esempio: le carote che nell'ultima decade di agosto costavano f. 296 al kg., nella prima decade di settembre sono scese a f. 249, per la flessione del consumo, cui si è accennato prima; i peperoni quadrati, quasi al culmine della produzione, sono scesi da f. 390 a f. 355. All'opposto, i fagioli freschi, sono passati da f. 284 a f. 485 e i fagiolini da f. 664 a f. 702: entrambi infatti sono al termine della stagione produttiva. Lo stesso discorso vale per la frutta: le pesche a pasta bianca sono salite da f. 417 a f. 423, quelle a pasta gialla da f. 515 a f. 518 e non hanno ancora raggiunto il culmine massimo; le mele "golden" da f. 765 sono passate già a f. 877, e finché non subentra la nuova produzione, il residuo del deposito tende a rincarare ancora».

Abbiamo constatato un aumento rilevante nel prezzo

delle banane e dell'uva, rispetto allo scorso anno.

«Le quotazioni dell'uva sono dovute in parte a fattori climatici (l'annata non è delle migliori) e soprattutto al caro-vita e alle spese di raccolta: si pensi che ogni raccoglitore quest'anno costa mediamente 15.000 lire giornaliere più vitto. Diverso è il caso delle banane. Il commercio dei prodotti "coloniali", infatti, è controllato da compagnie multinazionali che agiscono nei paesi importatori tramite dei concessionari. A questi le multinazionali impongono i quantitativi da importare in base alle loro esigenze economiche». Se la domanda è maggiore dei quantitativi importati, i prezzi salgono, generalmente in domanda cresce nelle stagioni o negli anni in cui la produzione di frutta nazionale è ridotta. Di qui gli aumenti dell'inverno e delle annate di maltempo, come questa.

Il caro viaggio dei peperoni



Carmagnola è uno dei mercati tipici dei peperoni. Il 14 settembre i produttori li vendevano a prezzi che oscillavano dalle 180 alle 290 lire il chilo secondo la qualità. Al mercato all'ingrosso di Torino i dettaglianti li hanno comperati il giorno dopo pagandoli dalle 200 alle 600 lire il chilogrammo. Sui mercati regionali e nei negozi i prezzi variavano dalle 500 alle 1.000 lire il chilo. Dopo un viaggio di soli 30 chilometri i peperoni sono arrivati sulle tavole dei consumatori torinesi ad un prezzo, in media, raddoppiato.



Soggiorno moderno con tavolo rettangolare o rotondo.



Porta T.V. L. 52.000



L. 176.000



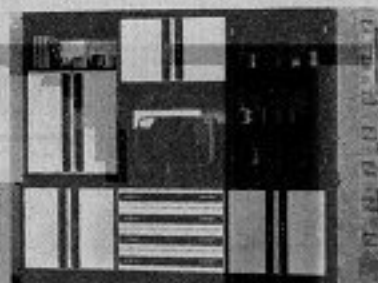
L. 34.000



L. 106.000



Soggiorno in noce componibile in stile di 4 elementi con letto tavolo e sedie L. 990.000



Soggiorno moderno tavolo e sedie L. 390.000



Cucine Americane complete a partire da L. 890.000



Via Monte Pasubio, 146 - TORINO

NON LA TESTA
TRA LE NUVOLE!!

LA VIMO
VI AIUTA A
VEDERCI MEGLIO!



NON ABBIAMO VETRINE ma..... un ampio magazzino a vostra disposizione per una vasta scelta di mobili in stile e moderni A..... MENO PREZZO + QUALITA'



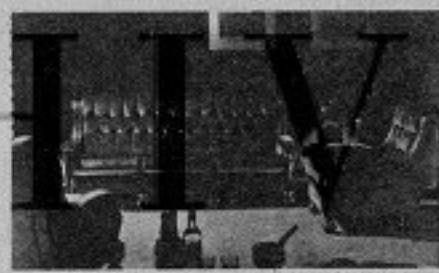
Soggiorno in stile



Soggiorno barocco piemontese



Salotto Barocco L. 690.000



Salotto spagnolo con letto rivestito in dralon in tutti i colori L. 430.000

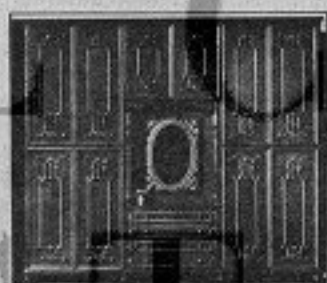
...SI ARREDANO ALLOGGI AL MARE E IN MONTAGNA...



AMBIENTAZIONI SOGGIORNI, CAMERE LETTO, INGRESSI, SALOTTI, CUCINE, STUDI.
Tram 1 - Autobus 53, 52, 59. (Seminterrato nel cortile - Non vi sono vetrine).
alla VIMO MOBILI C'E' TUTTO PER L'ARREDAMENTO Moderno o Classico a Prezzi Veramente Economici!!!
Via Monte Pasubio, 146 - TORINO (prima parallela a corso Traiano)



Camera da letto in stile veneziano a sole L. 890.000



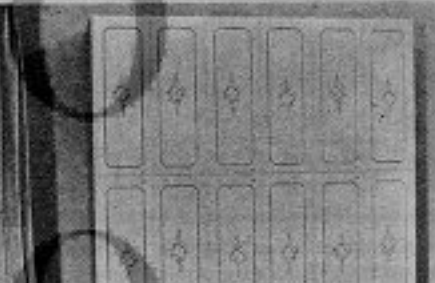
Letto ottone L. 350.000



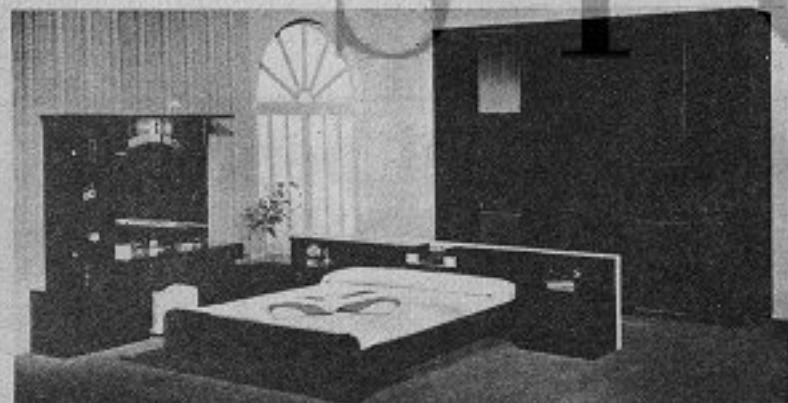
L. 95.000



bellissimo ingresso in stile veneziano



ARMADIONI VENEZIANI CON O SENZA FIORI O IN NOCE (A richiesta anche su misura e con letti incorporati).



Camera moderna con radio e abajour incorporati. L. 1.190.000



Tavolino L. 29.000



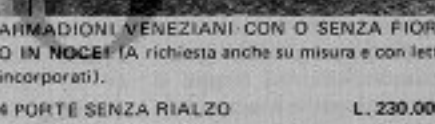
Con letto L. 85.000



L. 108.000



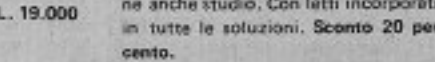
Scrivanie e scaffali robustissimi in diversi colori. Sconto 20 per cento da listino.



4 PORTE SENZA RIALZO L. 230.000



6 PORTE A 4 STAGIONI L. 395.000



Camere in noce o laccata in versione anche studio. Con letti incorporati in tutte le soluzioni. Sconto 20 per cento.



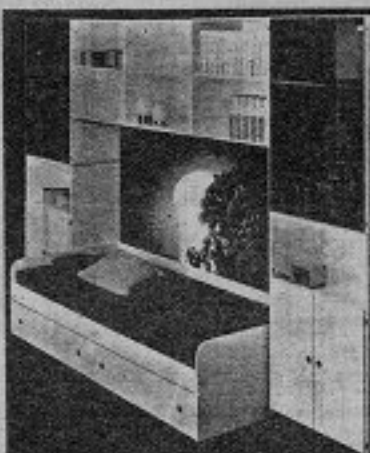
L. 82.000



Libreria a tre porte in noce o laccata alta 215x168x32. L. 299.000



Camere stile marino componibile. Sconto 20 per cento.



Vasto assortimento di camere in diversi colori, model ecc. da L. 290.000

HO FATTO I CONTI... LA VIMO E' DAVVERO CONVENIENTE!!!



Salotto in vera pelle garantita, letto incorporato singolo o matrimoniale - Breve occasione - Offerta periodo estivo fino ad esaurimento da L. 1.400.000 a L. 790.000



Salotto "RELAX", il salotto che risolve ogni vostra esigenza e personalizza in modo determinante il vostro ambiente. Bar incorporato e radio mangiastri stereofonico.





di FRANCO LIISTRO

Riprende il campionato di basket femminile e la Teksid si presenta al «via» con rinnovati propositi di vittoria e l'ambizioso traguardo di scalare il dominio pluriennale del Geas, campione d'Europa.

Per la Teksid è questo il terzo anno di attività (quinta nel '76, e seconda nel '77) e tutti ricordano l'esaltante campionato dello scorso anno e la stupenda vittoria in casa col Geas che permise a Gorlin e alle sue colleghe di arrivare a pari punti con le sestesi alla vigilia dell'ultima partita in casa con l'Algha. Il risultato era dato per scontato e già si parlava di spareggio per l'assegnazione dello scudetto nazionale quando venne la sconfitta in una partita che assunse toni drammatici: errori su errori da una parte, tutto facile dall'altra.

Giorgio Grilz, responsabile del settore pallacanestro della Teksid, si è mosso per tutta l'estate alla ricerca delle pedine in grado di rispondere alle esigenze di Bruno Arrigoni. La squadra ha così assunto vesti nuove: all'Accorisi (compagnie torinese che disputa la serie B) sono andate la Consiglieri, la Sorbello e la Giansuso mentre dopo trattative, lunghe e stressanti, sono approdate a Torino Wanda Sandon (155 presenze in nazionale, 26 anni, 1,87 di altezza) e Sandra Palombarini (17 anni, 1,84, una delle colonne della nazionale «cadetta» che si è classificata al secondo posto, dietro l'Urss, ai recenti campionati europei disputatisi in Spagna).

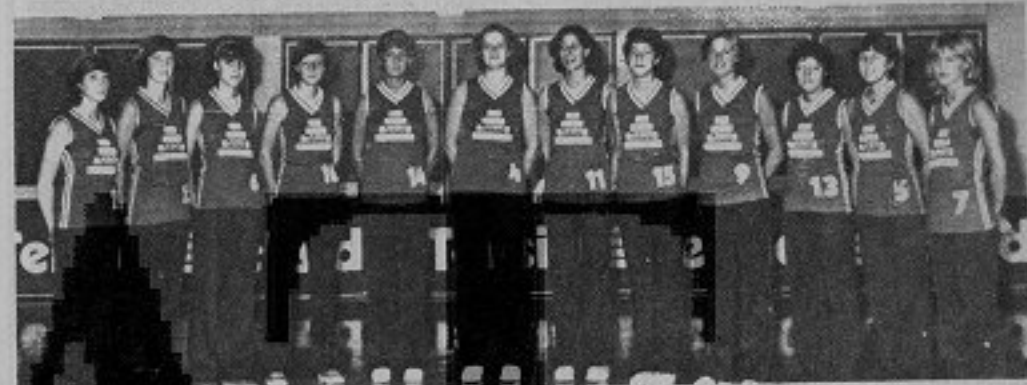
Gorlin, Apostoli, Piancastelli, Faccin, Vergnano, Guzzonato promettono meraviglie. Al loro fianco Arrigoni ha voluto convocare per integrare la «rosa» (e magari per qualcosa in più) anche tre giovanissime del vivaio: Silvia Daprà, Patrizia e Daniela Antonione.

Una novità anche in panchina. Nel ruolo di Assistente di Arrigoni, al posto di Piero Carlino passato alla guida delle juniores, cui è affidato il compito di «gestire» la condizione fisica delle giocatrici, ci sarà il prof. Gaspare Borlengo.

Come già negli anni passati il campionato prevede due gironi di otto squadre, le prime quattro di ogni girone disputeranno la poule scudetto. «Da varie parti ci viene assegnato il ruolo di favoriti», dice Arrigoni, «ma è un ruolo che non mi piace. Ogni partita rappresenterà nei primi mesi un test delle nostre possibilità, la fase di qualificazione sarà un rodaggio per gli scontri al vertice della seconda fase dove veramente si giocherà per qualcosa di serio. Allora si che sarà dura perché a nessuno piace arrivare secondi. Purtroppo la fase di preparazione è stata interrotta da una lunga serie di incidenti; tutte quante le ragazze hanno dovuto fermarsi per malanni più o meno gravi. Ad ogni modo la squadra ora è al completo. L'arrivo della Sandon colma indubbiamente un punto de-

Pallacanestro

Le ragazze della Teksid all'assalto dello scudetto



La Teksid edizione 1978-79: da sinistra Silvia Daprà, Chiara Guzzonato, Patrizia Antonione, Daniela Antonione, Angela Piancastelli, Fiorella Teoldi, Wanda Sandon, Sandra Palombarini, Roberta Faccin, Rosanna Vergnano, Licia Apostoli, Lidia Gorlin.

bole che l'anno scorso ci ha messo in difficoltà più volte mentre la Palombarini, sarà un innesto di gioventù e di entusiasmo che avrà effetti positivi su tutte le altre. Occhio comunque alle giovani Daprà e Antonione perché potrebbero costituire una sorpresa».

Chi sprizza entusiasmo ed euforia è Giorgio Grilz: «Le nostre avversarie saranno sempre il Geas, indebolito dalla perdita della Sandon e da quella di Rosy Bozzolo, artefice di tanti successi, l'Algha Roma (e con lei lo scontro sarà duro; dobbiamo ben vendicarci dello sgambetto che ci ha privato della gioia di disputare lo spareggio) e il sempre pericoloso Pagnossin, una compagine ricca di

giovani in continua maturazione, con alla testa Bianca Rossi, che è sempre meglio avere a fianco che come avversaria».

Le giocatrici sono consapevoli della responsabilità e del ruolo che il campionato gli offre. L'anno scorso, per circa due mesi, la squadra si trovò a condurre la classifica, un ruolo inatteso che in parte sfilò anche le giocatrici più esperte. «Non commetteremo più l'errore», dice Licia Apostoli, «di giocare con l'acqua alla gola o con il terrore di perdere».

La squadra maschile della Teksid, inizierà il campionato il 16 ottobre con quadri completamente rinnovati. Alla testa della squadra Vitto-

rio Gonzales. A lui il compito di guidare un manipolo di anziani e una schiera di giovani attraverso le difficili acque della serie B. «Dopo l'esperimento dello scorso anno», dice Giorgio Grilz, «abbiamo deciso di seguire una strada diversa. Ai vari Antonioni, D'Amico, Tonutti, Milton, Delli Carri, Cervino abbiamo affiancato una decina di giovani del vivaio che sono, al momento, solo una speranza. A loro non chiediamo miracoli, ma di disputare un campionato onorevole in modo di far maturare quei giovani, che, in un futuro molto prossimo, dovranno costituire la struttura della squadra proiettata verso traguardi ben più ambiziosi».

GIACCONE OPOSSUM ALEXIA

beige e marrone
taglie dal 40 al 52

L. 45.000



SUPER VISIONE

Pelliccia
marrone
taglie
dal 40 al 56

L. 60.000

Altri articoli:

Scimmia 3/4	L. 10.000
Castoro 3/4	L. 45.000
Pelliccia Breitschwanz	L. 30.000
Pelliccia Castoro	L. 60.000
Pelliccia Visonextra	L. 70.000
Castortex ragazzi	L. 20 ÷ 25.000
Lupo giaccone nero uomo	L. 20.000
Coperta pelliccia matrimoniale	L. 25.000



WOLVES

LAVORAZIONE
PELLICCE SINTETICHE

Corso Traiano, 64 interno 12
ANGOLO VIA Bartoli, 8
Telefono (011) 61.27.63
TORINO



La nota di Livio Berruti

L'atletica italiana è in ottima salute

Praga: ai risultati quasi scontati di Sara Simeoni e di Pietro Mennea si è aggiunto uno strepitoso Venanzio Ortis, con una doppietta di prestazioni che probabilmente hanno sorpreso lo stesso atleta, mentre la maggior parte degli altri azzurri si sono espressi sui loro massimi livelli. I risultati di Praga hanno dato l'impressione che di colpo l'estro latino avesse ceduto il passo a tenacia, costanza e spirito di sacrificio di pretto stampo anglosassone.

Come mai un simile cambiamento? È veramente il segno di una svolta nell'atletica italiana o è stata solo una pura e fortunata coincidenza di tanti fattori favorevoli? Diciamo che valgono entrambe le ipotesi.

Quando si arriva ad un certo livello, l'atletica deve abbandonare il campo della fantasia e dell'improvvisazione per passare a una gestione «professionistica». Solo chi riesce ad allenarsi tutti i giorni con la continuità e la serietà di un professionista può aspirare ad arrivare ai massimi risultati: i deboli di carattere, che nel passato rivelavano i loro difetti solo in gara, ora vengono inesorabilmente scartati già in fase di allenamento.

Se poi, per una serie di fattori irrazionali, che dipendono anche dalla particolare atmosfera che si crea in certe competizioni, si verifica in tutti quella condizione caratteristica di benessere e di voglia agonistica che viene comunemente definita «forma», ecco spiegato il successo di Praga.

Per la prima volta l'Italia è stata la nazione che ha più fatto parlare dei propri campioni, presentando un tris d'assi che hanno saputo entusiasmare tutti coloro che hanno seguito i campionati.

Si è visto un Mennea che finalmente si è svincolato dalle remore psicologiche che

lo bloccavano sul 100 metri, dimostrando così di essere attualmente lo sprinter europeo più completo e costante, sotto qualsiasi latitudine.

Sara Simeoni, trovata a combattere su due fronti, il freddo e una risorgente Ackermann in vena di giocare un brutto scherzo, ha dominato con la sua immensa classe una gara che non aveva nulla da invidiare a una finale olimpica.

Infine Venanzio Ortis, partito dall'Italia col proposito di dimostrare, in polemica con la Federazione, che gli piaceva più correre i 5.000 che i 10.000 metri, non ha potuto far altro che vincere la prima gara limitandosi alla medaglia d'argento sulla seconda, probabilmente per mancanza di convinzione (o eccessivo rispetto delle proprie affermazioni...).

Quando in una manifestazione di quel livello si riesce a battere dei primati nazionali (Pietro sui 100, Venanzio sui 10.000 e Gabriella Dorio negli 800 e 1.500) o eguagliare record mondiali come ha fatto Sara, si può ben dire che lo stato di salute dell'atletica italiana è eccellente, almeno a livello d'élite.

Fra tutti i records poi che hanno caratterizzato Praga ve n'è uno che non è stato rilevato in maniera adeguata e che invece merita, a mio giudizio, un giusto riconoscimento. Non riguarda un atleta ma un libro, e nel suo campo penso possa rappresentare un grosso record. Si tratta di «Atletica d'oro» un libro dalla lettura piacevole e divertente che due noti giornalisti sportivi, Bruno Perucca ed Antonio Tavarozzi, sono riusciti a pubblicare pochissimi giorni dopo la conclusione dei campionati europei e che racconta, con numerose altre notizie la storia della conquista di Praga da parte dei nostri tre campioni.

Si realizzano i programmi della Sisport per i giovani

Ai "ragazzi" delle bocce l'ambito trofeo Fiat Energia

Nel piano di sviluppo della Sisport anche le bocce occupano un posto di preminenza e destano un interesse rivolto specialmente ai giovani. Come primo atto, proprio quale testimonianza in questo senso, è stato programmato, sui campi del Centro Sportivo di via Guala, un torneo interregionale ad invito per quattro quadrette rappresentative della categoria «Ragazzi» dell'U.B.I. Alla manifestazione doveva intervenire anche la Calabria, ma lo sciopero dei treni non ha permesso alla comitiva di raggiungere Torino e pertanto al suo posto ha partecipato un'altra rappresentativa del Piemonte che ha giocato con le squadre del Veneto-Friuli, della Liguria e di Piemonte I.

In palio c'era il «Trofeo Fiat Energia», e in più, a tutti i giocatori partecipanti è andato un lingottino d'argento. La competizione ha richiamato un folto pubblico che non ha lesinato gli applausi ai giovani giocatori, alcuni dei quali hanno mostrato di possedere ottime doti tecniche e agonistiche. Il lavoro svolto dagli organi federali dell'U.B.I., cui stanno particolarmente a cuore le giovani leve, inizia a dare buoni frutti e, grazie alla fattiva collaborazione delle società, promette di offrire ancora dei migliori.

La vittoria del torneo (articolato su un girone all'italiana con tre partite, arbitro il signor Cane) è andata alla

rappresentativa del Piemonte I (Vottero, Ariardo, Lacourt, Niero) che s'è imposta in tutti i tre gli incontri dimostrando di possedere buone individualità e un gioco di squadra di tutto rispetto. Particolarmente in evidenza il quindicenne Vottero (Paracchi, Torino), senz'altro il migliore; buona la prova del «flettino» Lacourt e del giovanissimo Ariardo (dodicesimo di Savigliano); il novarese Niero (Opere Cappuccina, Domodossola) se l'è cavata benino, pur se all'inizio ha «sofferto» un po' la presenza

del pubblico.

Al posto d'onore la Liguria (Lazzini, Littardi, Mussi, Pastorini) con due vittorie; poi Piemonte II (Cavagnero, Luciano, Monici, Vittone) e Veneto-Friuli (Del Bello, Magnan, Meneghin, Rosar).

Alla premiazione erano presenti Primus (rappresentante della Sisport-Energia), Sambuelli (presidente della F.I.B. e dell'U.B.I.), il dottor Cippone (Sisport Fiat), Biolo (presidente del Comitato regionale piemontese) e Roggero (delegato del Gruppo Bocce della Sisport Energia).

Conquistati quattro titoli a Milano Lezioni di canottaggio della Fiat Ricambi

Si sono disputati a metà settembre sulle acque dell'Idroscalo di Milano i campionati assoluti di canottaggio. La Fiat Ricambi, ancora una volta, ha giocato un ruolo di primo piano conquistando quattro titoli: nel «due senza» nel «quattro di coppia» nella categoria élite mentre nella categoria pesi leggeri si è imposta con l'«otto» e fra i juniores nel «quattro con». Numerosi sono stati poi i secondi e terzi posti a dimostrazione che la scuola dell'allenatore Arturo Cascone è ancora la migliore in campo nazionale.

Con queste quattro afferma-

zioni salgono a nove i titoli che i canottieri della Fiat Ricambi hanno conquistato nell'arco della stagione. In precedenza, a giugno, sul lago di Piediluco avevano vinto in 3 categorie: «singolo», «due senza» e «quattro con» mentre sulle acque di Trieste, in occasione dei campionati del mare, due barche della Fiat Ricambi si erano aggiudicate altri due titoli.

Grazie a queste vittorie alla Fiat Ricambi, probabilmente, toccherà la Coppa Montù 1978 che equivale al campionato italiano per società, trofeo che si è sempre aggiudicato negli ultimi tre anni.

Una stagione con 22 vittorie per i ciclisti della Trattori

Ventidue vittorie, dodici secondi posti e quattordici terzi posti: questo il bilancio di otto mesi di attività della squadra ciclistica della Fiat Trattori. Ancora un mese di gare e poi il periodo di riposo.

È stato un anno più che positivo perché non conta tanto il numero delle affermazioni quanto il tipo delle corse vinte. Agosto e settembre hanno visto continui successi di Giovanni Fedrigo e compagni che, nel giro di due mesi, si sono aggiudicati dodici corse e molte di prestigio, anche internazionale. Ha incominciato Fedrigo che, vincendo il giro di Toscana e la classica Rho - Macugnaga, si è meritato la convocazione ai campionati del mondo con la nazionale. Sulle strade tedesche il capitano della Fiat Trattori non è venuto meno alle aspettative: è sempre stato in testa al gruppo, ha sfiancato i tentativi dei corridori maggiormente quotati come il sovietico Morozov e lo svedese Primin, a due giri dal termine si è lanciato all'inseguimento del belga De Wolfte che aveva preso un vantaggio di oltre due minuti e poi ha anche tentato l'azione di forza. Una corsa bellissima anche se sfortunata che, in ogni caso, ha confermato Fedrigo come uno dei migliori (se non il migliore) dei corridori dilettanti di oggi.

È venuto poi il «momento magico» del ventiduenne Claudio Gosetto che in quindici giorni ha fatto bottino di vittorie: primo posto all'internazionale di Bioglio e al gran premio di Gradisca e



Nella foto: una volata vittoriosa di Antonio Licciardello.

successo al giro della Valle d'Aosta (di tappa e in classifica finale).

Il giro della Valle d'Aosta è stato un capolavoro sia dei corridori della «Trattori» sia del direttore sportivo Giuseppe Graglia. Fedrigo era il corridore da battere e quindi controllato a vista da tutti. È partito allora all'attacco Gosetto conquistando preziosi minuti per difendere la maglia di leader; dal canto suo Fedrigo ha confermato la propria netta supremazia vincendo l'ultima tappa, una delle più dure con la scalata del Colle San Carlo a oltre 1900 metri. Ma la vittoria in Valle d'Aosta è stata un successo di tutta la squadra: Licciardello che si è sacrificato più di tutti in lunghe tirate, Colotti, uno dei possibili vincitori, ha messo la sua esperienza al servizio di Gosetto; i due giovani, Di Martino e Ghibaud, hanno rintuzzato gli attacchi delle compagini lombarde e venete.

Sono seguite, poi altre affermazioni: Canesin si è imposto due volte, a Cirié ed a Alba; Colotti ha vinto il titolo regionale piemontese, il diciannovenne Ghibaud s'è aggiudicato la sua prima corsa a Bologna. Il gran finale della Fiat Trattori si è avuto a Modena per il Challenge Fiat Trattori con 140 corridori al «via» e premi per undici milioni.

«È stata una stagione più che soddisfacente - dice Graglia -. Abbiamo vinto dappertutto: in Sicilia, in Puglia, nel Veneto, in Toscana, in Lombardia e in Piemonte. Fedrigo e Gosetto hanno confermato il loro standard, bene sono andati Minetti e Licciardello, come del resto il giovane Canesin. Sono soddisfatto di Ghibaud: è il primo anno che corre ed ha già fatto vedere di saper stare in bicicletta. Fedrigo mi dice che in allenamento stacca sempre tutti e di Fedrigo mi fido a occhi chiusi».

OLTRE 200 AMBIENTAZIONI di

- MOBILE SPAGNOLO e INGLESE d'importazione
- MOBILE RUSTICO per la Città e la Montagna
- LA CUCINA componibile in LEGNO MASSICCIO, Rovere, Noce, Frassino, Pino e laminato in varie tinte.
- AMBIENTAZIONI MANSARDE E CANTINETTE



ALCUNI PREZZI INFORMATIVI

- CAMERA da letto stagionale L. 690.000
- SOGGIORNO 4 elementi tavolo-sedia L. 490.000
- CAMERA per bambini, completa di 1 armadio, 1 letto, 1 comodino, 1 libreria, 1 scrivania L. 198.000

Per ambientazioni l'architetto a casa vostra senza spese

NEI 4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE TROVERETE: MOBILI D'EPOCA - MODERNI - TRADIZIONALI ai dipendenti FIAT condizioni e prezzi particolari

Mobilificio

GRANATO

NICHELINO - Via Martiri, 24 - Tel. 62.46.52

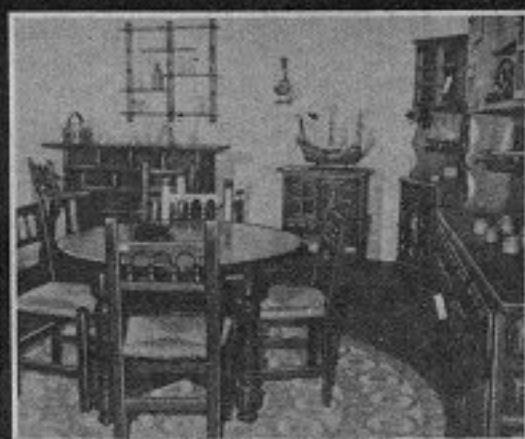
ELETTRODOMESTICI

NICHELINO - Via Torino, 59 - Tel. 62.15.59

GRANATO

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di NICHELINO

MOBILI D'ARTE CONTEMPORANEA E DI OGNI EPOCA
PRATICHIAMO SCONTI SINO AL 30%





Trofeo Agnelli

Successo del torneo delle "nazionali" aziendali

FABIO VERGNANO

Il Trofeo Giovanni Agnelli, la speciale manifestazione che da quest'anno mette a confronto le «nazionali» dei vari settori Fiat, al suo primo anno di vita, ha riscosso un pieno successo. Questa è l'impressione riportata parlando coi responsabili dei vari settori in gara che si sono confrontati per tutto settembre nelle cinque prove in calendario: auto, tennis, calcio, bocce e atletica.

Ovviamente trattandosi di una novità che viene ad aggiungersi al trofeo Agnelli classico, gli organizzatori faranno tesoro delle indicazioni emerse in questo mese di competizioni, apportando, grazie anche a tutta una serie di suggerimenti che arrivano dalla base dei partecipanti, qualche modifica per rendere il prossimo anno il trofeo ancor più appassionante.

Abbiamo sentito in proposito i responsabili di alcuni settori partecipanti. Il dottor Palenzona, per il settore Au-

to, spiega i significati importanti del Trofeo Giovanni Agnelli: «Il Trofeo - dice il dottor Palenzona - si pone senza dubbio come lodevole tentativo per mantenere collegamenti intersettoriali. L'attività sportiva è proprio una delle varie possibilità per mantenere i rapporti tra i giovani dipendenti, non sempre possibile attraverso il lavoro».

A questa soddisfazione di fondo si sovrappone però qualche riserva, suggerita proprio dal carattere sperimentale della manifestazione. Prosegue Palenzona: «Mi è sembrato che si sia mantenuto un tono minore forse per acquistare maggiore esperienza. Il torneo di bocce per esempio si è svolto quasi alla chetichella, diluendo poi le gare per tutto il mese di settembre, non mi sembra si sia favorito l'afflusso di spettatori, cosicché spesso è mancata una cornice degna dell'avvenimento».

Ma come ha «vissuto» il settore Auto in particolare questa nuova manifestazione? Prosegue il dottor Palenzona:

«Il nostro dramma prima era di poter contare in effetti su una larga partecipazione alle varie gare del trofeo Agnelli, ma di ottenere con i nostri stabilimenti solo successi individuali e di fallire l'obiettivo di una vittoria di gruppo. Lo sport prima era considerato solo sotto un semplice aspetto ricreativo; ora la mentalità è cambiata. Abbiamo profuso un gran numero di energie per ottenere risultati concreti. Il più importante è stato quello di riuscire a rendere la vita dura al colosso Teksid».

Inevitabilmente il discorso scivola sugli avversari di sempre, la Teksid, che grazie a una lunga tradizione riesce a raggiungere ottimi risultati. «Anche noi però - commenta Palenzona - siamo avviati sulla strada giusta. Certo che se avessimo potuto utilizzare anche gli atleti provenienti da fuori Torino sarebbe andata ancora meglio. Per questo chiederemo di allargare a tutti la partecipazione portando nello stesso tempo il suggerimento di disputare il prossimo anno una vera mini Olimpiade, con gare concentrate tutte in una settimana, in modo da catturare al massimo l'interesse dei parenti dei dipendenti in gara». Ai due settori precedenti vanno aggiunti per importanza e numero di partecipanti, anche quello dei Veicoli Industriali. Da sempre in primo piano nella grande «kermesse» sportiva voluta dalla Fiat, la Veicoli Industriali non ha fallito nemmeno questa volta. I responsabili sportivi del gruppo sottolineano con soddisfazione i risultati ottenuti, mettendo in evidenza la validità della formula adottata che richiede però una nuova mentalità e una organizzazione diversa.

Per semplice sfortuna, più che per veri demeriti degli atleti, sono sfuggite d'un soffio certe vittorie come quella nella gara del tennis o in quella dell'auto, appannaggio-come sembra logico almeno per questione di prestigio - dei rappresentanti del settore omonimo.

Trofeo Giovanni Agnelli

Dopo la disputa di tre prove: bocce (vinta dalla Teksid), tennis e automobilismo (vinte entrambe dal Settore Auto) e a due prove dal termine (calcio e atletica leggera), il Settore Auto ha posto una seria ipotesi per la vittoria finale.

Questa è la classifica:

Auto	59
Teksid	57
Veic. Industriali	55
Macchine Utensili	47,5
Macchine Mov. Terra	46
Corporate	44,5
Sistemi Ferrov.	43,5
Energia	39,5
Ingegneria Civile	28,5

Trofeo Edoardo Agnelli

Per quanto riguarda la classifica del Trofeo Edoardo Agnelli (serie A)

e Clara Agnelli (serie B), quando manca soltanto più la pallanuoto che non dovrebbe incidere sul risultato finale, questa è la classifica che consacra vincitori rispettivamente Auto e Rivalta Carrozzeria.

Edoardo Agnelli

Auto	261
Acciai	244
Fonderie	242,5
Mirafiori Carroz.	228,5
Veic. Industriali	191
Lingotto Carroz.	175,5
Mirafiori Mecc.	175
Energia	159,5
Mirafiori Presse	155,5
Avigliana	133

Clara Agnelli

Rivalta Carroz.	195,5
Corporate	128
Allis	107
Comau	104
Savigliano	98,5
Rivalta Mecc.	84
Lingotto Presse	68
Costruz. Stampi	51
Rivalta Presse	31,5

L'Odeon vince il torneo della Engineering



Quest'anno il torneo di calcio della Fiat Engineering al quale hanno partecipato sei squadre, è stato vinto dall'Odeon che rappresentava gli Impianti Specifici e Lavori Impiantistici. In alto da sinistra: Sergio Bernero, Giovanni Avaro, Alberto Bertoldo, Cosimo Rizzi, Franco Baggini, Francesco Monticone, Antonio Sabbatelli; accosciati, da sinistra: Osvaldo Druetta, Bruno Scaffi, Angelo Ghirardi, Salvatore Martinez, Danilo Richard, Ferdinando Comoglio.

Buoni Fruttiferi SAVA-FIAT

Elevato rendimento

RENDIMENTO:

Dal 1° luglio 1978 è del 9,50% circa per i buoni annuali e supera il 10,50% per quelli triennali: si tratta di un rendimento effettivo su base annua posticipata già al netto dell'imposta sulle obbligazioni garantito per tutta la durata dei titoli e che non subirà riduzioni. Potrà invece aumentare per effetto della

INDICIZZAZIONE:

che consiste nell'aumento del tasso di interesse dei titoli pluriennali (una volta per i biennali e due volte per i triennali) a partire dalla cedola successiva alla più prossima, se durante la loro vita venissero effettuate nuove emissioni a tassi maggiorati;

RIMBORSO:

assicurato alla pari alla scadenza dei titoli;

CUSTODIA:

la SAVA offre la custodia gratuita presso le sue Casse Centrali di via C. Marengo 15, angolo via Correggio - Torino. Non si incorre in alcuna spesa.

Un investimento sicuro:

perché garantito dai capitali FIAT-SAVA

dal valore dei veicoli venduti ratealmente

dall'assicurazione contro i rischi di insolvenze

Le manifestazioni più significative della nuova stagione

Musica, yoga, gite e scienza ai Centri di attività sociali

Fra le numerose iniziative dei Centri di Attività Sociali abbiamo voluto mettere in evidenza quelle che ci sono sembrate le manifestazioni più significative. Chi fosse interessato ai programmi che presentiamo, desiderasse avere ulteriori informazioni o volesse prenotarsi potrà rivolgersi alla biglietteria dei Centri di Attività Sociali in via Carlo Alberto 59 (tel. 070.037).

Stagione concerti 1978-1979

Per gli appassionati di musica sinfonica i Centri di Attività Sociali hanno organizzato una stagione di concerti articolata in dieci serate che si svolgeranno dal 3 novembre '78 al 9 aprile '79 al Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi». Il programma dei singoli concerti, ricco e prestigioso, verrà interpretato da artisti famosi.

A inaugurare la stagione sarà il concerto di venerdì 3 novembre (ore 21), durante il quale, nella splendida cornice del Teatro Regio, saranno eseguite musiche di Rossini, Mozart, Mendelssohn e Schubert. L'interpretazione è affidata alla grande Orchestra Stabile del Teatro Regio diretta dal maestro Massimo De Bernart, con i solisti Mario Briccarello (flauto), Margherita Chiale (arpa), Massimo Marin (violino).

Per dipendenti e familiari iscritti ai Centri di Attività Sociali l'ingresso è libero. Per i non iscritti sono a disposizione alla biglietteria di via Carlo Alberto 59 i biglietti di invito, che potranno essere ritirati nei giorni che precedono i singoli concerti.

Corsi di Yoga

In seguito al grande successo riscosso lo scorso inverno dai corsi di yoga anche que-

st'anno i Centri di Attività Sociali hanno affidato al maestro Felice Isella del «Centro Yoga Asharam» il compito di guidare tutti coloro che si iscriveranno ai corsi per l'anno 1978-79 verso la serenità e la pace interiore che la pratica di quest'antica arte indiana assicura.

I corsi, che avranno inizio il 16 ottobre si terranno, oltre che nella palestra del Campo Agnelli di Torino, anche nelle sedi sportive di Settimo Torinese e di Orbassano. Tutti coloro che sono interessati possono trovare a pagina 36 l'orario completo dei corsi. La quota di iscrizione è di 24.000 lire.

Sconto acquisto libri

I Centri di Attività Sociali comunicano che è stata estesa anche ai dipendenti degli enti del Gruppo Fiat dislocati fuori della provincia di Torino, interessati all'acquisto di volumi delle varie case editrici (esclusi i testi scolastici), la possibilità di fruire di uno sconto del 25 per cento sul prezzo di listino. Per informazioni e prenotazioni, gli interessati potranno rivolgersi ai rispettivi uffici del personale.

Gruppo sci

Si comunica che nell'ambito del Centro ricreativo è stata deliberata la costituzione del Gruppo sci per favorire l'incontro di coloro che intendono praticare queste attività usufruendo di facilitazioni e iniziative varie. Al Gruppo sci - che non ha alcuna finalità agonistica - possono associarsi tutti i dipendenti e familiari in possesso della tessera del Centri di Attività Sociali. Le iscrizioni sono annuali. Per l'anno 1978 sono già aperte e dureranno fino al 30 aprile prossimo. Quote

miliari 2.000 lire; aggregati 10.000 lire.

Capodanno a Budapest

Per chi desidera passare un Capodanno diverso, per chi ama i viaggi, per chi già conosce l'Ungheria e vorrebbe tornarci, i Centri di Attività Sociali propongono un viaggio a Budapest in treno, via Venezia - Vienna. Nella capitale ungherese, distesa lungo le rive del Danubio e circondata da una corona di alture verdeggianti si vive avvolti in un'atmosfera suggestiva. Qui tra arte, storia e bellezze naturali il tempo sembra fermarsi per avvolgere il turista in un magico cerchio di rara bellezza.

Le iscrizioni per il viaggio che si svolgerà dal 29 dicembre '78 al 3 gennaio '79, si apriranno il 10 ottobre '78 presso la biglietteria di via Carlo Alberto 59. Chi fosse interessato dovrà prenotarsi per tempo essendo i posti disponibili limitati. La quota di partecipazione è di 230.000 lire.

Corsi di inglese alla divisione Stampaggio

Nel quadro delle iniziative culturali e promozionali svolte dal settore auto nei confronti del suo personale, la Divisione Stampaggio ha organizzato corsi differenziati di lingua inglese registrando, con oltre 250 adesioni una partecipazione particolarmente nutrita.

I corsi tenuti dalla signorina Susan Nash, si sono conclusi durante una simpatica riunione conviviale con la premiazione degli allievi che hanno ottenuto i migliori risultati, alla presenza della direzione.

Gratis al salone di Genova con Mondo Sommerso

Mondo Sommerso, la rivista internazionale del mare, sarà presente a Genova al Salone della nautica e delle attrezzature subacquee, con tre stands. Mondo Sommerso e la nostra rivista collaborano ormai da tempo con una serie di iniziative riservate ai lettori dei due giornali.

Ricordiamo fra le altre: il corso di fotografia subacquea e quello di sci nautico, che hanno avuto un notevole successo. Da questo mese, il prezzo di copertina di Mondo Sommerso passa da duemila a 2.200 lire. I lettori di «illustratofiat» possono però abbonarsi al prezzo vec-

chio e con uno sconto: 18.000 lire anziché 22.000. A tutti coloro che si abboneranno in questo periodo, inviando a «illustratofiat» il tagliando sotto riportato, saranno offerti due biglietti di ingresso gratuito per la visita del Salone di Genova che resta aperto dal 14 al 25 ottobre.

Da ritagliare e spedire a «illustratofiat», casella postale 1100, 10100 Torino

Desidero abbonarmi a Mondo Sommerso al prezzo di 18.000 lire anziché 22.000.

☐ Vi prego di inviarmi i due biglietti omaggio per l'ingresso al Salone di Genova. (14-25 ottobre)

☐ Passerò dalle redazioni di «illustratofiat» (corso Marconi 10, Torino) per ritirare i due biglietti di ingresso gratuito al Salone di Genova.

(fare una crocetta alla voce che interessa)

Nome

Cognome

età

via

città

prov.

telefono

firma

FACIT Mercato della confezione AFFARI D'AUTUNNO

Abito uomo con gilet, unito e fantasia

L. 49.500

Gonna moda

L. 6.900

Giacca uomo tweed 80% lana

L. 34.500

Impermeabile donna

L. 29.500

Camicia classica e sportiva

L. 6.900

Maglie moda unite e fantasia

L. 5.900

Giubbotto velluto 500 righe per bambini

L. 9.900

Pantaloni/Jean velluto bambini

L. 7.900

TORINO - VIA VIOTTI, 1
TORINO - VIA NIZZA, 368
IVREA - CORSO BOTTA, 10



TUTTOMOBILI

TERREMOTO DEI PREZZI Sconti sino al 50%

POLTRONA PELTEX L. 50.000

DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 165.000

SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000

SALOTTO PELTEX DIVANO, 2 POLTRONE L. 300.000

SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 690.000

SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 465.000

SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 850.000

CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, COMODINO L. 138.000

CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISANDRO L. 850.000

CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 690.000

CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000

SCARPIERA L. 24.000

INGRESSI IN STILE E MODERNI DA L. 120.000

ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATI VENEZIANI CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000

SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000

ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000

SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000

SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000

SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.650.000

MOBILI LETTO L. 47.000

STELI ACCIAIO L. 20.000

ARMADIONI VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 620.000

SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000

MATERASSI PURA LANA L. 60.000

SAVONAROLA 2 leoni L. 25.000

ATTACCAPANNI L. 20.000

SETTIMANALI FRATTINI L. 75.000

Via Pinelli 57
Via Galvani, 18 ang. via Pinelli

SVENDOOECHIUDDOO

le rubriche

Il mese

ottobre

Convegni e feste d'autunno

Dal 25 al 31 ottobre si svolgerà a Torino l'Esposizione «Tecnica 78», il Salone internazionale dedicato al progresso tecnico. Nel suo ambito sono previste cinque rassegne internazionali: la seconda mostra dell'organizzazione aziendale, dei trasporti interni e del magazzino, la prima mostra nazionale dell'industrializzazione edilizia; la prima mostra internazionale sulle tecniche di assemblaggio nell'industria manifatturiera; la prima mostra di metodologie e tecniche per il miglioramento della qualità dell'aria nell'ambiente industriale; la seconda esposizione internazionale di materiali e mezzi e attrezzature per gli scavi sotterranei.

La Fiat si presenta con lo slogan «La ricerca produce», tema già svolto alla Fiera di Milano. Nel settore «Qualità dell'Aria» sarà presente la Società Costruzioni e Impianti S.p.A. - Fiat Engineering.

A Genova il Salone nautico (14-23 ottobre)

Lo slogan lanciato dalla Fiat in campo nautico compie al Salone di Genova il suo primo anno di vita. «La Fiat per la nautica» si presenta con due novità: il perfezionamento dell'accordo tra la Direzione Commerciale Italia della Fiat Automobili e la Whitehead Motofides per la definizione dei «punti mare Fiat» che serviranno per arricchire la già esistente rete di vendita e di assistenza della Whitehead Motofides; la presentazione da parte dell'Alfo, in anteprima, del motore diesel da 2,5 litri e 72 CV, derivato dal propulsore realizzato nello stabilimento della Sofim a Foggia e installato sulle vetture «131» e «132».

Televisione

Tre sceneggiati per l'autunno

Torna Bergman in Tv: da martedì 3 ottobre al 7 novembre la Rete 1 trasmette l'edizione integrale di «Scene da un matrimonio», in sei puntate della durata di 50 minuti ciascuna. L'originale televisivo, finora conosciuto dal pubblico italiano soltanto nella versione (parziale) della riduzione cinematografica, ha come protagonisti Liv Ullmann, Erland Josephson e Bibi Andersson, tutti attori cari al grande regista svedese.

La meditazione che Bergman ci propone è quanto mai attuale: i sei episodi che ci presenta sono un invito ad affrontare il problema della vita coniugale, della crisi della coppia, dell'impossibilità di continuare a vivere secondo i vecchi schemi, «nascondendo la spazzatura sotto il tappeto», come dice il titolo di una «scena». La soluzione che ci offre è sconcertante: i due protagonisti riusciranno a rinnovare il loro rapporto solo una volta divorziati, al di fuori del matrimonio e della vita di coppia, come due amanti che si «scegliono» ogni giorno, senza più ipocrisie. Il tutto con quella incredibile capacità di penetrazione psicologica di cui il regista è maestro, specialmente per quello che riguarda la psiche femminile, e con la sua inconfondibile ironia ricca di umanità.

Sulla Rete 2, da mercoledì 4, è possibile vedere lo sceneggiato in quattro episodi «Quattro casi per don Isidoro l'arabo», tratto da un romanzo di Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares, protagonista Fernando Rey. Don Isidoro è un detenuto un po' particolare: riesce a risolvere complicati casi polizieschi restando addirittura chiuso nella sua cella.

Gli episodi dello sceneggiato, a detta dei curatori del programma, hanno voluto mantenere il «rapido humor satirico che sottende i racconti dei due scrittori sud-americani, facendo attenzione al minimo spunto, alle singole, anzi alle mezze frasi, visto che il linguaggio usato era tanto stringato da apparire in certi punti addirittura sintetico, quasi totalmente privo di dialoghi».

L'11 ottobre andrà in onda il film - tv «La gatta» realizzato in tre puntate da Leandro Castellani e interpretato da Catherine Spaak, Orso Maria Guerrini, Nino Castelnuovo e Silvana

Il giorno: diminuisce nel mese di un'ora e 30 minuti.

Il Sole: il 7 sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,59; il 17 sorge alle 6,47 e tramonta alle 17,41; il 27 sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,25.

La Luna: l'11 in Perigeo, alle 17; il 24 in Apogeo alle 2; il 2 alle 7,41 luna nuova; il 9 alle 10,38 primo quarto; il 16 alle 7,09 luna piena; il 24 all'una e 34 ultimo quarto; il 31 alle 21,06 luna nuova.

(Dati validi per Torino e provincia).

Lombardore conclude la stagione di gare

Il 15 ottobre si conclude la stagione delle competizioni di Lombardore (il nuovissimo crossodromo in una splendida posizione nella Valle Flasca) con la gara di autocross per il Trofeo d'autunno Coppa Scuderia Nord-Ovest.

Gare spettacolari e emozionanti si sono già svolte in giugno, luglio e settembre; anche l'ultima della serie non sarà meno affascinante e piena di brivido delle precedenti. Alle corse parteciperanno 55 piloti di cui sette stranieri.

Ai dipendenti Fiat e agli azionisti verrà praticato lo sconto di 1.000 lire sul biglietto di ingresso dietro presentazione della tessera Fiat e del Gruppo Azionisti.

Battaglia di «reines» in Valle d'Aosta

A Fenis (Aosta) a fine ottobre una singolare festa: quella delle mucche. Terminata l'estate, le mucche tornano a valle e il loro rientro viene festeggiato con tutti gli onori e grandi bevute. Inoltre in questa occasione, le mucche si danno battaglia: le regine («les reines»), cioè le più forti, si affrontano frontalmente spingendosi, senza però danneggiarsi. Vincitrice sarà la mucca che ha sconfitto tutte le altre, la banda musicale e giochi popolari chiuderanno la festa.

Oroscopo



Bilancia: equilibrio e saggezza

Dal 23 settembre al 22 ottobre, l'uguaglianza dei giorni e delle notti sta a indicare l'equilibrio perfetto, quello della Bilancia. Chi nasce in questo periodo ama i mezzi toni, le mezze misure e il saggio compromesso. Giorgio La Malfa, per esempio, figlio del più celebre Ugo, ha sempre cercato un compromesso tra gli studi all'estero e la politica in Italia. L'intelligenza è concreta, gli eventuali conflitti con il padre non emergono perché la Bilancia manca di «grinta», in quanto la volontà resta sempre disarmata dalle pressioni contrarie. Come ogni Bilancia che si rispetti, l'onorevole Giorgio non prenderà mai posizione e preferirà sempre vivere in tono minore, rispetto a suo padre, ai margini delle lotte e delle grandi bramosie. La posizione della Bilancia, in definitiva, è quella dell'osservatore che analizza e approfondisce.

In questo mese, fantasia e rigore critico spianano la strada ai nati nel segno che incontrano il successo specialmente sul lavoro.

ARIETE 21/3 - 20/4: una distrazione sul lavoro costa cara nel corso del mese. I nati in marzo, comunque sia, godono di una notevole fortuna e realizzano un desiderio.

TORO 21/4 - 20/5: il Toro vive un rapporto sentimentale in un modo irascibile e irrazionale che gli procura delusioni. Gli sbagli più clamorosi vengono commessi dai nati in aprile che valutano erroneamente anche un problema di lavoro. Profetti della fortuna, con successi stabili, soltanto i nati tra il 28 marzo e il 2 aprile.

GEMELLI 21/5 - 20/6: vita sociale gradevole per i Gemelli di maggio. Ma tutti ottengono successi anche professionali per merito di una notevole acutezza di giudizio. Soltanto i nati nei primi giorni di giugno potrebbero sentirsi depressi perché qualcosa non va come vorrebbero.

Film



Sparisce il cinema di «terza visione»

Il cinema in crisi s'avvia alla guarigione? Si direbbe di sì, a giudicare dall'esito commerciale d'alcuni film usciti all'inizio di settembre: suli, anche grandi, stipatissimi, il cartello dell'esaurimento riapparso ai botteghini. Questo, però, solo di sabato e domenica: i giorni in cui i locali cinematografici assorbono il maggior numero di spettatori. Le altre sere sono, tranne poche eccezioni, ancora «stanche»; un paio, quelle del lunedì e del mercoledì, addirittura «morte» se nella prima sera c'è un film di richiamo alla televisione e nella seconda un incontro calcistico di Coppa.

E per i locali minori che la crisi del cinema non dimostra di poter subire inversioni di tendenza, tant'è vero che diversi tra essi, «chiusi per ferie» a giugno, continuano a restare sprangati in ottobre. Ad alcuni di questi cinema cosiddetti «sotto casa» molta gente ha voltato le spalle, trascurando quelle che una volta erano le loro prerogative: ubicazione comoda, prezzo economico, nessuna esigenza di moda, nessun problema di posteggio macchina perché raggiungibili a piedi. L'unico difetto era che il film - di cui tutti parlavano - arrivava ad essi, al simpatico cinema di rione, con settimane di ritardo in confronto alla prima visione: e, specie i giovani, finivano col non essere debitamente aggiornati nei suoi riguardi, ossia in una posizione d'inferiorità nei confronti di chi, in ufficio, in fabbrica, a scuola, quel film tanto «chiacchierato» lo aveva visto subito.

Per questo, certi film li vogliono, adesso, vedere tutti subito, ossia quando passano nelle sale di prima visione, o al limite, nelle altre di immediato «proseguimento». E non importa che i prezzi siano ben più alti, la macchina occorre posteggiarla un chilometro distante e, se di sabato o domenica, il cinema sia affollato in modo inverosimile. Sono disagi affrontabili a cuor leggero, se il giorno dopo offrono la soddisfazione, per non dire il privilegio, di poter sentenziare: «quel film sulla bocca di tutti l'ho visto anch'io e vi posso assicurare che è fa-vo-lo-so davvero».

Avremo quindi anche nella nuova stagione appena iniziata la massima concentrazione del pubblico nelle sale maggiori, in gara tra loro

CANCRO 21/6 - 22/7: battaglia vittoriosa sul lavoro, ottimi rapporti con il partner e, per qualcuno, un nuovo amore. Lo spirito troppo polemico potrebbe incrinare una amicizia.

LEONE 23/7 - 23/8: sentimenti troppo violenti mettono in crisi un rapporto, mentre intelligenza e immaginazione sul lavoro rendono il mese positivo dal punto di vista delle attività. Un colpo di fortuna è probabile per i nati in luglio.

VERGINE 24/8 - 23/9: fortune inattese e ottimi rapporti sentimentali. Soltanto i nati tra il 26 agosto e il 3 settembre non godono dei favori delle stelle e devono reagire al pessimismo.

SCORPIONE 24/10 - 23/11: la troppa passionalità nei sentimenti crea tensioni nervose ma non allontana la fortuna in amore. Ogni lotta è coronata da successo, anche nelle attività. Qualche errore di valutazione per i nati in ottobre.

SAGITTARIO 24/11 - 22/12: l'immaginazione e un positivo spirito critico consentono un mese serenamente attivo, con colpi di fortuna soprattutto per i nati in novembre. Crisi di pessimismo per i nati tra il 30 novembre e il 3 dicembre.

CAPRICORNO 23/12 - 20/1: successi imprevisti nelle attività, anche se un nuovo progetto distoglie dalle abituali occupazioni, procurando qualche grana. Rapporti sereni con il partner e fortune particolarmente solide per i nati tra il 30 dicembre e il 2 gennaio.

ACQUARIO 21/1 - 19/2: la fantasia e l'intelligenza danno al mese un'impronta positiva. I nati nel segno disperdono i propri sentimenti e sono tesi perché l'amore ostacola i loro progetti. Devono valutare attentamente le situazioni soprattutto i nati in gennaio.

PESCI 20/2 - 20/3: successo inatteso e rapporti sentimentali perfetti procurano un mese felice a tutti. Fanno eccezione i nati tra il 27 febbraio e il 2 marzo, perché un avvenimento negativo ferisce la loro sensibilità.



Nella foto: Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini in una scena tratta dall'originale «La gatta»

Pamphili. Sentiamo che cosa ha da dire Castellani: «Ci abbiamo lavorato su, l'ottimo scrittore e sceneggiatore Paolo Levi ed io, cercando di dare vita ad una storia «aperta», da interpretare, per offrire allo spettatore una vicenda appassionante e nello stesso tempo uno spunto di riflessione un po' inquietante. Credo alla televisione come a una possibilità di offrire occasioni stimolanti, aperte, sovversive: ci ho creduto per i «Quaranta giorni di libertà», per il «Delitto di regime», per l'ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico, per le «Cinque giornate di Milano» e ho tentato ogni volta di sconcertare, non per inutile amore dello scandalo, ma per una rinnovata fiducia in una televisione popolare e non convenzionale, sfida e spettacolo nello stesso tempo. Spero che anche questa «gatta» rappresenti un appuntamento non inutile per il telespettatore».

nell'offrire le più stimolanti novità, e contemporaneamente, un malinconico, forse accentuato progressivo abbandono del cinema di rione. È triste non solo sotto il profilo economico per chi li gestisce, ma anche perché è una tradizione ad essi legata che va scomparendo: quella del «recupero» di certi grossi film per qualche ragione non visti subito e che si attendevano con ansia, magari poi delusi, alla proiezione, da una copia logora, nei precedenti passaggi magari tagliata da certi operatori pronti ad appropriarsi dei piccanti fotogrammi di audaci scene d'amore.

Esordisce in questi giorni sugli schermi italiani «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, premiato a Cannes come miglior film dell'anno.

«L'albero degli zoccoli» è una vicenda d'altri tempi, interpretata da attori non professionisti: contadini della campagna bergamasca che portano sullo schermo, con il loro dialetto, volti e voci da cui la storia riceve autenticità.



Nella foto: una scena tratta dal film di Olmi.

I film più visti in Italia

TITOLO	Giorni	Spettatori
La febbre del sabato sera	1571	1.323.668
L'ultimo combattimento di Chen	193	145.553
Zombi	74	139.066
Hodi	198	121.229
Coma profonda	143	116.580
2001 Odissea nello spazio (rid.)	137	81.189
Crazi Horse	112	80.800
La maledizione di Damien	153	78.703
Ultimo valzer	101	56.727
Formula 1		
Febbre della velocità	56	41.305

Ore libere



La colla giusta al posto giusto



Quante volte ci siamo trovati alle prese con qualche mobile scollato senza saper bene come rimediare? Quale tipo di colla usare? Come fissare la parte staccata? Un'occhiata alla vetrina di un negozio di casalinghi non serve assolutamente a chiarire le idee: troppi sono i tipi di collanti che fanno bella mostra di sé. Alcuni «specializzati» (ma fino a che punto?); altri «universali» che hanno la pretesa di cementare tutto, dalla carta al legno, dal cuoio al ferro. La realtà è un po' diversa da quello che promettono gli slogan pubblicitari. Vediamo di mettere ordine nell'intricato campo dei collanti e sul modo corretto di utilizzarli.

OCCHIO AI MOBILI

Oggi è possibile trovare in commercio colle decisamente migliori e più pratiche di quelle usate una volta, e soprattutto idonee all'incollaggio di qualunque materiale. Il segreto è saper scegliere il collante giusto e utilizzarlo secondo precise regole.

Il calore dei termosifoni spesso è causa di un rapido stagionamento di mobili costruiti con legno ancora un po' «verde». Ecco la causa di molte scollature: l'incastro che cede; la gamba della sedia che traballa; le modanature di uno sportello che si staccano. Intervenire subito è l'unico sistema per non condannare il mobile a un rapido decadimento.

Per tutte le strutture in legno, le colle da usare sono soltanto due. La prima è la famosa, vecchissima e tenace «caravella», fatta con ossa (di qui il suo odore sgradevole). Si presenta a scaglie o a sferiline. Dopo averla sciolta in acqua a «bagnomaria» fino a formarne una densa pasta, la si utilizza calda spalmandola con un pennello duro. Molto più moderne e ugualmente efficaci sono le colle a base di resine viniliche (Vinavil e altre). Hanno l'aspetto di una pasta

bianca e sono molto pratiche perché pronte all'uso e si impiegano a freddo.

Per incollare tra loro due pezzi di legno, bisogna separarli completamente l'uno dall'altro e asportare con cura (con un pezzo di carta vetrata) le tracce della vecchia colla. A questo punto, spalmare abbondantemente di colla le due parti da fissare e tenerle serrate fortemente l'una contro l'altra almeno per 24 ore. Si può usare un morsetto o anche una legatura con lo spago. La colla che fuoriesce deve essere immediatamente asportata con una pezzuola per evitare sgradevoli incrostazioni. Se le superfici incollate sono piane le si può bloccare appoggiandovi sopra dei pesi.

CARTA, STOFFA E LAMINATI

Per cementare cartoni, rivestimenti in stoffa o pelli, si devono usare soluzioni di colla di pesce o a base di cellulosa. È da tenere presente che la colla di pesce (venduta a tubetti) è sensibile all'umidità e col passare del tempo diventa fragile diminuendo la presa. Va usata quindi per fissare oggetti piccoli e che devono restare in luoghi asciutti.

Molti mobili moderni, specie quelli di cucina, sono rivestiti con laminati plastici. A volte, magari a causa del calore, il rivestimento si stacca, specie in corrispondenza di qualche spigolo. La colla adatta per rimediare al danno è quella che contiene in soluzione gomme e resine (Bostik e simili). È un collante molto denso, per spalmarlo bisogna adoperare l'apposita spatola dentellata in acciaio. Spalmate di colla le due superfici da fissare, prima di farle aderire una all'altra bisogna lasciarle divise per qualche minuto per dar tempo al solvente della colla di evaporare. Eseguita l'incollatura è indispensabile appoggiare un peso uniforme sul laminato plastico.

SI INCOLLA ANCHE IL FERRO

Da qualche tempo è possibile trovare in commercio ottimi collanti per i metalli. Sono costituiti da resine epossidiche e vengono venduti in una confezione di due tubetti. Per ottenere la colla bisogna mescolare insieme e con cura i due componenti con una spatolina (le proporzioni sono chiaramente indicate sulle confezioni). Questo tipo di collante è veramente formidabile, ha un solo punto debole che va tenuto presente: bisogna prepararlo al momento dell'uso, infatti entro un'ora indurisce e non può più essere ammorbidito. Lo si può utilizzare per fissare tenacemente tra loro quasi tutti i tipi di metalli purché siano stati preventivamente sgrassati e asciugati con cura, magari utilizzando benzina Avio. Nei lavoretti di casa, questo prodotto è veramente prezioso perché spesso fa risparmiare le spese per l'intervento di uno specialista.

Libri



Vita faticosa per l'eroe di domani

Robert Heinlein «La via della gloria», BUR - Rizzoli, lire 1300 (pp. 306).



Di impianto fantastico più che fantascientifico, «La via della gloria» rappresenta uno dei lavori più attesi dello scrittore americano Robert A. Heinlein. L'autore che ha scritto quasi quaranta romanzi e oltre cento racconti del genere, ha dato a questo libro un'impronta realistica, creando un legame con situazioni e avvenimenti della nostra era.

«La via della gloria» di Gordon, eroe del libro, si rivela fin dalle prime pagine l'irto di pericoli e di effimere vittorie, assillato con sottile ironia a un certo modo di vivere tipicamente americano e occidentale.

Francesco Alberoni «Fuori o dentro l'Europa», Mondadori, lire 3.500 (pp. 190).

FUORI O DENTRO L'EUROPA

Dopo la crisi del centro-sinistra, il '68, la recessione economica, l'esplosione della violenza, il nostro paese è più vicino o più lontano dall'Europa? E a quale Europa? Il sociologo Francesco Alberoni che in questi ultimi anni ha preso spesso la parola per dare la propria interpretazione su tali fatti ha raccolto in questo libro alcuni articoli da lui scritti sul «Corriere della Sera», «La Repubblica», «Panorama» in un tentativo di indagine critica e nella ricerca di un criterio che consenta di leggere la nuova realtà politica e sociale.

Attraverso questo libro, Alberoni cerca soprattutto di trasmettere un metodo per osservare e analizzare i fatti politici ed economici quotidiani. Perché, egli afferma, «il metodo è l'unica cosa che serve anche in seguito, l'unica cosa che ci aiuta a comprendere in modo un po' più obiettivo e a decidere che cosa fare in modo più razionale».

Perché



Niente è più veloce del lampo

Perché durante un temporale quando si vede il fulmine non si sente contemporaneamente il tuono?

(Paola e Silvia Cerrato)

Il fulmine è una violentissima scarica elettrica che si sprigiona tra la terra e una nuvola o tra due nuvole durante i temporali, quando cioè zone del cielo e della terra si caricano di elettricità in modo molto diverso e si creano quelle differenze di potenziale che fanno scattare il fulmine, così come nell'accendino da gas scatta la scintilla. Il fulmine produce effetti luminosi (lampi) ed effetti sonori (tuoni).

Il lampo è facilmente spiegabile, basta pensare alla luce di una lampadina. Nella lampadina c'è un filamento talmente piccolo che offre un'enorme resistenza al passaggio della corrente e si scalda (come tutte le resistenze) fino a raggiungere temperature così elevate da produrre raggi luminosi. Nello stesso modo l'aria, al passaggio del fulmine, cioè della scarica elettrica, oppone una notevole resistenza e si incendia.

Il tuono, poi, non è altro che il suono prodotto dalla vibrazione dell'aria attraversata dalle scariche elettriche (basta pensare agli strumenti musicali). I due effetti, sonoro e luminoso, non sono però percepiti nello stesso istante. Infatti, mentre il lampo viene visto quasi contemporaneamente allo scoccare del fulmine, poiché la luce viaggia a 300.000 chilometri al secondo, il tuono, che è un suono, viaggia a 340 metri al secondo e giunge quindi in ritardo al nostro orecchio.



Libri assegnati

Paola e Silvia Cerrato - Heinz Wachter: «Scrutando il Cielo» - Rizzoli Editore.

SUPERMATERASSI

BRANDINE

GUANCIALI

LENZUOLA

FENIX

**GRANDIOSA SELEZIONE
DI TUTTE LE MARCHE PIÙ
QUALIFICATE E PRESTIGIOSE!**

● MATERASSI SPECIALI CONTRO IL "MAL DI SCHIENA".
● FODERE DOPPIE PER UNIRE I MATERASSI.

● CORSO GIULIO CESARE 27^{bis} T. 85'08'57

● VIA CIBRARIO 73 T. 74'67'55 - TORINO

Cucina



Le ricette delle lettrici

Pubblichiamo le ricette inviateci dai dipendenti. Preghiamo i lettori di specificare oltre l'indirizzo anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Agli autori o alle autrici dei piatti pubblicati manderemo in premio la raccolta di tutte le ricette di "Illustratofiat".

Panissa alla vercellese

Ingredienti: (per 6 persone) 500 gr. di riso mondato e non lavato; 300 gr. di fagioli borlotti freschi oppure 200 di fagioli secchi, messi a bagno la sera precedente; 300 gr. di salame (possibilmente vercellese); 50 gr. di burro; tre cucchiaini d'olio; tre litri di brodo di manzo o di dadi; tre cucchiaini di conserva di pomodoro; 1/2 cipolla; sale.

Preparazione: far cuocere i fagioli nel brodo per almeno due ore. Quando i fagioli saranno cotti sbriciolare il salame in una padella piuttosto larga e bassa, unire il burro, l'olio, la cipolla tritata finemente, la conserva e soffriggere per cinque minuti. Aggiungere il riso mescolando velocemente, spegnere il fuoco e lasciar riposare il tutto per 10 minuti. Unire tutto il brodo (in una sola volta) con i fagioli cotti e far bollire a fuoco alto per 20 minuti dopo aver aggiustato di sale. Rimiscolare il meno possibile.

Marta Onorato Re



Cipolle ripiene «al forno»

Ingredienti: otto cipolle medie; 100 gr. di saliccia; la mollica di un panino bagnato nel latte; quattro cucchiaini di parmigiano grattugiato, due di pangrattato, due di olio, uno di brandy; un tuorlo d'uovo; un ciuffetto di prezzemolo; sale e pepe.

Preparazione: pulire le cipolle e tagliarne la calotta, lessarle per 15 minuti in acqua bollente salata, scolarle, passarle un momento sotto l'acqua fredda e disporle sopra un canovaccio pulito ad asciugare. Con un cucchiaino estrarre un poco di polpa dalle cipolle e tritarla. In una terrina amalgamare la saliccia spellata e sbriciolata con la polpa tritata delle cipolle, la mollica del panino ben strizzata, il parmigiano, il prezzemolo tritato, il brandy, il tuorlo d'uovo, sale e pepe. Disporre le cipolle in una teglia unta con un poco d'olio e riempirle col composto preparato, colare su ognuna un filo d'olio e cospargere di pangrattato. Cuocere in forno caldo (160°) per 30 minuti circa.

Silvana Concas



Tortino di saliccia

Ingredienti: (per la pasta) 250 gr. di farina; 125 gr. di burro; quattro cucchiaini d'acqua tiepida; (per il ripieno) 250 gr. di saliccia; quattro uova.

Preparazione: impastare la farina col burro ammorbidito e l'acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta elastica. Formare una palla,

coprirla con un tovagliolo e far riposare in luogo fresco per mezz'ora. Nel frattempo sodare tre uova, sguocciarle e tagliarle a fettine; spellare e sbriciolare la saliccia. Ricavare due dischi dalla pasta e con uno foderare il fondo di una tortiera ben imburrata, formare uno strato di saliccia, uno di uova sode e ancora uno di saliccia. Infine, ricoprire col secondo disco schiacciando bene i bordi perché, durante la cottura, non esca il ripieno. Col tuorlo del rimanente uovo spennellare la superficie e porre in forno già caldo per 50-60 minuti circa. Se durante la cottura colorisce troppo ricoprire con un foglio di carta argentata.

Iole Malergio Spadoni

Torta rustica



Ingredienti: 400 gr. di farina; 200 gr. di stracchino; 200 gr. di prosciutto cotto; 100 gr. di pecorino.

riso; tre uova; 1/2 bicchiere d'olio; una bustina di lievito; sale e pepe.

Preparazione: disporre la farina a fontana sulla spianatoia, agguagliarvi le uova, unire un pizzico di sale e pepe, l'olio, il prosciutto e lo stracchino tagliati a dadini, il pecorino grattugiato e il lievito. Impastare il tutto aggiungendo poca alla volta l'acqua necessaria per lavorare la pasta qualche minuto. Ungere e infarinare una teglia e stendere l'impasto livellandolo con le mani. Porre in forno già caldo (180°) per 35 minuti.

Antonietta Blasotta



Ciambelline

Ingredienti: un chilo di farina; quattro patate lessate; un litro di latte; 4 uova; 1/2 dado di lievito di birra; zucchero a velo quanto basta; olio per friggere; un pizzico di sale.

Preparazione: porre la farina sulla spianatoia, unire le uova, il lievito (sciolto in mezzo bicchiere di latte tiepido), le patate schiacciate, il pizzico di sale ed infine il latte; impastare bene lavorando in modo da ottenere una pasta omogenea. Tagliarla a strisciole e arrotolarle per formare delle ciambelline su un canovaccio pulito e infarinato e lasciarle lievitare per mezz'ora. Friggere le ciambelle in abbondante olio caldo. Scolarle su una carta assorbente e spolverizzarle di zucchero a velo.

Maria Luisa Martignetti

A tavola



Tagliatelle con il vino di Puglia

Ottobre rigurgita di feste gastronomiche d'ogni genere. Con o senza santi poco importa. Tra le meno note c'è, ad esempio, la festa della Madonna della Stella, che si celebra a Palagiano, nei pressi di Taranto. La sua particolarità è, sì, nel culto della Vergine, ma a nostro parere, anche nel fatto che mentre si celebra la messa, decine di persone si affannano a cuocere tonnellate di tagliatelle al sugo e peperoncino per scodellarle ai fedeli, man mano che escono dalla chiesa.

La ricetta è semplicissima, trattandosi di integrare del peperoncino al sugo di pomodoro. Ma i veri raffinati questa operazione preferiscono farla con il ragù di carne, assai più sostanzioso.

Sulla pastasciutta c'è chi dice che non bisogna bere nulla, chi dice che bisogna bere acqua, chi dice che invece si può bere vino. Fate voi. Noi suggeriamo, se c'è il ragù, un buon vino pugliese qual è il Primitivo o Primitivo di Manduria, naturalmente nel tipo rosso e asciutto.

PRIMITIVO DI MANDURIA

colore	rosso violaceo
odore	leggero
sapore	asciutto, armonico e vellutato
gradazione	12,5°
invecchiamento	4/5 anni

I cocktail di Mike Bussolino

«A B C»

Ingredienti: 1/3 di Aurum, 1/3 di Bacardi Rum, 1/3 di Cointreau, lo spruzzo di un limone. Mettere il tutto nello shaker, aggiungere del ghiaccio e shakerare molto bene. Servire freddissimo.

«After tennis»

Nello shaker mettere un rosso d'uovo, un bicchierino di porto rosso, mezzo bicchierino di cognac, un bicchierino di latte, tre cucchiaini di zucchero, quattro cubetti di ghiaccio. Shakerare brevemente e servire.

GANCIA "il BRUT"

Spumante Superiore
nella tradizione
di Casa Gancia



...brindate Gancia



un punto di riferimento

per la clientela Sanpaolo della zona Mirafiori.

l'agenzia 23, in corso Unione Sovietica 409, grazie all'esperienza e alla moderna organizzazione del Sanpaolo, è in grado di offrire, oltre ad una vasta gamma di servizi bancari una completa assistenza e consulenza in ogni problema finanziario.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Assicurazione



Se cade l'antenna della TV

«Il mese scorso - scrive un dipendente della Mirafiori - il vento ha fatto cadere in strada l'antenna tv di casa mia che è finita sul tettuccio di un'auto in sosta. Naturalmente il proprietario del veicolo mi ha chiesto i danni che, dopo molte trattative, ho dovuto risarcire. Ho sentito parlare di polizza «globale fabbricata» e qualcuno mi ha detto che un incidente del genere rientra nelle garanzie di questa polizza. Posso avere maggiori delucidazioni in merito?».

A parte le polizze che sono per legge obbligatorie (assicurazioni auto, ecc.) e in cui le condizioni sono uguali per tutti, nelle altre forme assicurative ogni compagnia presta «coperture» di vario genere, quindi a discrezione della società. Per non correre rischi è bene che il propieta-

rio dell'immobile chieda alla società, ove non esista già, l'estensione al «rischio antenna». Diversamente deve stipulare una polizza a parte, cioè per la sola antenna. Diciamo subito che per una garanzia del genere il costo della polizza è modesto: si parte da un minimo di 5 e si va ad un massimo di 10 mila lire l'anno (dipende dai «massimali» che si pretendono).

Se però il titolare dello stabile desidera avere una polizza particolare, dovrebbe optare per l'assicurazione del «capofamiglia»: con una «copertura» del genere non viene solo garantito il «rischio antenna» ma anche altri come, ad esempio, la caduta di oggetti dal balcone, il pericolo che il rubinetto dell'acqua, dimenticato aperto, danneggi il locale sottostante, la somministrazione di alimenti avariati ad ospiti (nel caso di un ristorante) e così via.

Il «premio» medio per un'assicurazione di questo tipo varia dalle 10 alle 20 mila lire l'anno; inoltre spesso include il rischio dei danni causati a terzi dall'uso di biciclette, «skate-board», monopattini, ecc.

Dischi



La Ritmo anche in musica



Contemporaneamente all'uscita in strada delle prime Ritmo sono stati messi in circolazione dischi intitolati alla nuova vettura. È un long play ricco di musica moderna, piena di ritmo, da locale

pop, per intenderci. Motivi orecchiabili e ballabili che avranno sicuramente successo fra i giovani. I brani sono di Boncompagni e Ormi. La copertina si presenta ricca di illustrazioni e di colore. Troneggia, evidentemente, la Ritmo.



• Terzo LP di Roberto Soffici, il cantautore ligure noto soprattutto per la musica «mercantile» (come lui stesso lo definisce) che ha scritto per altri. Tutto personale è invece questo disco, a partire dal titolo che si rifà al segno zodiacale e al carattere dell'autore.

«Io sono», dice Soffici, «uno scorpione classico, un solitario, un auto-isolato. Ma ho tanto bisogno di amore». E di amore il disco è pieno: «Non temere amore coraggio / orgogliosa introversa che strana sei» («Coraggio»); «Che non sarei di certo stato il primo / l'ho subito capito anch'io» («Tanto donna»). Ma l'autore tiene a precisare: non sono un cantante «rosa».

Ed ecco l'amore in una cornice meno ovvia e tradizionale: il contadino disperato de «La buona terra», la leggenda di amore e morte di «Uccello di rovo», il già ricordato «Canto dello scorpione» che tutti sfuggono e ha tanto bisogno di dare. Particolarmente curata l'esecuzione strumentale, affidata a validi artisti (Farina, De Piscopo) oltre che all'autore stesso. (Ed. Cetra)

Previdenza



Le nuove norme per gli invalidi

Ci è stato chiesto di chiarire la portata del disegno di legge recentemente approvato dal governo per la revisione delle norme che regolano il diritto alla pensione di invalidità. Si tratta di un provvedimento che - anticipando la progettata e più ampia riforma previdenziale - dovrebbe arginare il numero dei pensionamenti per invalidità, che se dovesse continuare al ritmo attuale minaccia di far «saltare» tutto il sistema.

Secondo il disegno di legge in questione l'invalidità pensionabile non dovrebbe più essere determinata da discutibili considerazioni socio-economiche (capacità di guadagno, appartenenza a zone economicamente depresse, ecc.) come avviene adesso ma esclusivamente dalla ridu-

zione della capacità di lavoro dell'assicurato. Verrebbero istituiti, perciò, due gradi di invalidità: quella totale - incompatibile con redditi da lavoro dipendente, autonomo o professionale - e l'invalidità parziale per coloro a cui sia riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa di almeno due terzi.

La pensione per invalidità totale verrebbe calcolata come se il richiedente avesse lavorato fino al compimento dell'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia: cioè fino a 60 anni, se uomo, e a 55 se donna.

La pensione per invalidità parziale dovrebbe essere calcolata, invece, con le norme in vigore e in rapporto ai contributi effettivamente versati dal singolo. Verrebbe corrisposta per un periodo di tre anni, confermabile per un successivo triennio, su domanda dell'interessato, e sempre che sussistano i motivi di salute che avevano dato titolo al pensionamento.

In questo disegno si legge si propone, inoltre, di elevare da uno a tre anni il minimo di contribuzione richiesto nel quinquennio precedente alla data di richiesta della pensione.

Medico



Gli italiani mangiatori di pillole?

È opinione diffusa che gli italiani siano dei divoratori di farmaci e che la spesa farmaceutica raggiunga, nel nostro Paese, vette assurde e elevate.

L'analisi di una serie di dati riportati dal «Bollettino di informazione sui farmaci», pubblicato a cura del ministero della Sanità, consente almeno una parziale rettifica di questa opinione e porterebbe alla conclusione che, come consumatori di farmaci, non rappresentiamo una eccezione fra gli europei.

Risulta infatti che il consumo farmaceutico «pro capite» per il 1977, espresso in dollari, è stato di 28.1 per gli italiani, di 48.7 per i tedeschi, di 46.2 per i belgi, di 48 per i francesi, di 39.6 per gli spagnoli, di 27 per gli olandesi, di 25.3 per i greci, di 24.3 per gli austriaci e di 16.9 per gli inglesi.

La pleora di medicinali che caratterizzava fino a poco tempo fa gli scaffali delle nostre farmacie ha subito recentemente una notevole ri-

duzione: il numero delle specialità medicinale revocate è stato di 1351 nel 1972, di 1041 nel 1975, di 5276 nel 1974, di 1210 nel 1975, di 1301 nel 1976 e di 1525 nel 1977. Le nuove registrazioni che avevano caratterizzato per il loro elevato numero anni non lontani, sono state solamente 101 nel 1975, 224 nel 1976 e 31 nel 1977.

Il numero delle specialità registrate si è così ridotto da 20817 nel 1973 a 12471 nel 1977: non tutte però, in commercio; quelle reperibili nelle farmacie sono infatti passate dalle 10136 del 1973 alle 7812 del 1978. Parallelamente a tutto ciò vi è stata una drastica riduzione del numero delle specialità medicinale incluse nel prontuario terapeutico degli enti mutualistici: questo numero è passato da 8248 del 1973 a 5242 del 1977.

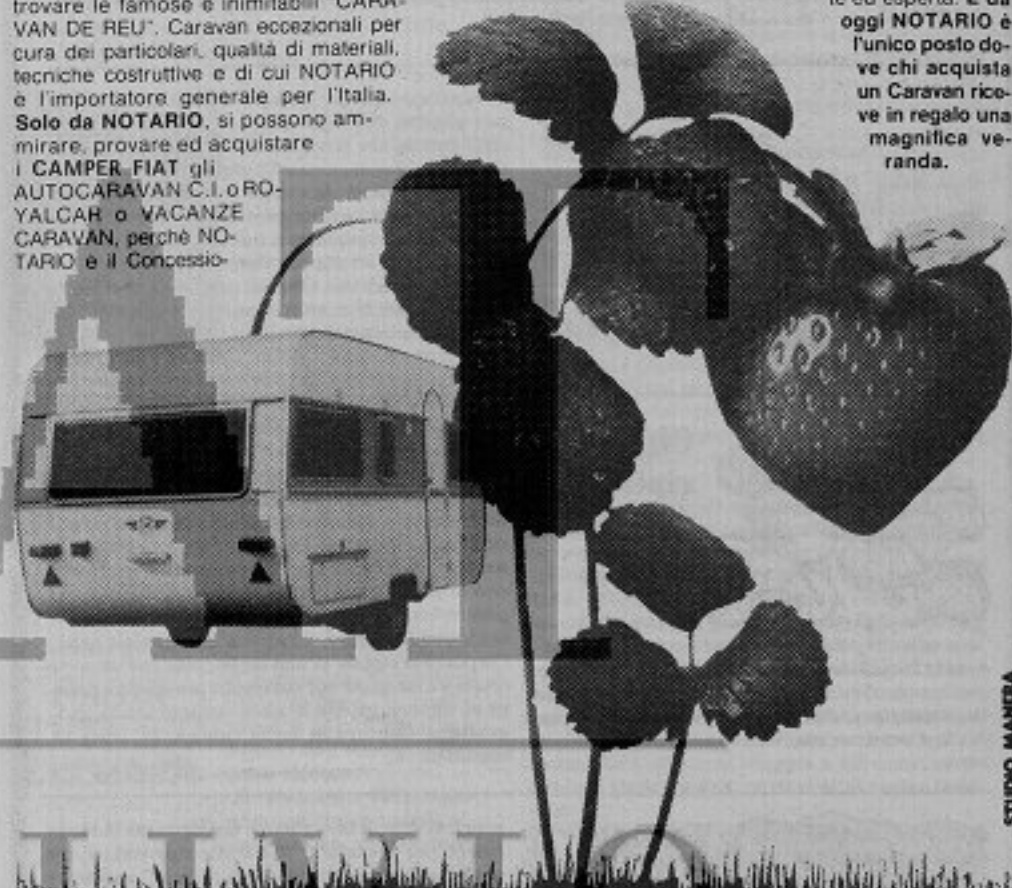
Anche il paragone col numero delle specialità in commercio in altri Paesi offre rilievi interessanti: in Francia le specialità sono 5000; in Gran Bretagna 2550; in Germania 81000 (delle quali solo 26781 regolarmente registrate); in Danimarca 1660; in Olanda 3485; in Lussemburgo 5740; in Italia 7812.

La spesa farmaceutica e il consumo di farmaci «pro capite» non raggiungerebbero quindi in Italia cifre abnormi rispetto alla media europea. Questo non esclude che in Italia vi sia un abuso e un cattivo uso dei farmaci.

IL POSTO DOVE COMINCIANO LE VACANZE

Chiunque voglia passare delle splendide vacanze, prima di recarsi nella località turistica scelta, è meglio che passi da NOTARIO. È lì il posto giusto per cominciare bene le vacanze. Perché è l'unico posto che offre soluzioni vacanze davvero vaste, complete, economiche e sicure. Solo da NOTARIO si possono trovare le famose e inimitabili «CARAVAN DE REU». Caravan eccezionali per cura dei particolari, qualità di materiali, tecniche costruttive e di cui NOTARIO è l'importatore generale per l'Italia. Solo da NOTARIO, si possono ammirare, provare ed acquistare i CAMPER FIAT gli AUTOCARAVAN C.I.O.R.O. YALCAR o VACANZE CARAVAN, perché NOTARIO è il Concesso-

nario Esclusivo per tutto il Piemonte di queste marche. Solo da NOTARIO è possibile trovare tende e carrelli-tenda d'occasione a prezzi eccezionali e assolutamente garantiti. Solo NOTARIO offre posteggio per tutto l'anno ai possessori di roulotte ed una assistenza completa, efficiente ed esperta. E da oggi NOTARIO è l'unico posto dove chi acquista un Caravan riceve in regalo una magnifica veranda.



STUDIO MANERA

NOTARIO

il posto delle caravan

corso trieste 96 (radiale moncalieri) tel. 640062 641059

una casa per tutti...

MAXimmobili

Torino-Via S.Domenico 30-tel.541668-547694

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO

Un nome amico nel campo immobiliare.

La nostra esperienza e serietà è a Vostra

disposizione per qualsiasi problema

di compravendita case, ville, alloggi, terreni ecc.

Affitti, amministrazioni.

Perizie Gratuite.

Assistenza completa fino all'atto notarile.

Possibilità crediti e mutui bancari.

MONTONEROS

Giubbini pelle uomo-donna

L. 40.000

Giacche pelle uomo-donna

L. 65.000

Soprabiti pelle uomo-donna

L. 110.000

Borse da

L. 15.000

tutti gli articoli sono garantiti vera pelle

Torino - Via Torricelli 38 - Tel. 596990

calendario gruppo anziani

RICORDO ANZIANI FIAT - La presidenza dell'UGAF farà celebrare il 4 novembre alle 9,30 nella chiesa di Maria Ausiliatrice di Torino, una Messa in suffragio di tutti gli Anziani Fiat defunti ed in particolare del senatore Giovanni Agnelli e del prof. Vittorio Valletta. I soci dell'Associazione e i familiari degli scomparsi sono invitati a partecipare alla cerimonia.

MANIFESTAZIONI SOCIALI - La presidenza del Gruppo Anziani Comau Industriale di Torino ha organizzato per il 7 ottobre la manifestazione sociale con gita a Santa Vittoria d'Alba. In relazione alle recenti intese relative alla armonizzazione degli istituti, l'invito a partecipare alla manifestazione è stato esteso anche ai dipendenti ed ex dipendenti che hanno maturato i 25 anni di anzianità delle Aziende: Morando, Sass, Di Palo, IMP, Colubra, Lamsa, facenti parte del Gruppo Comau Industriale. **GITE** - Il 14 ottobre è fissata la gita al santuario di Belmonte del Gruppo Anziani Direzione Ricambi (sezione di Volvera); il 15 ottobre gita a Monasterolo del Gruppo Anziani della Teksid Divisione Acciai.

GARE IN PROGRAMMA

BOCCE - 7 ottobre: Campo Agnelli, coppie fisse, Anziani ed Ex Allievi; 21 ottobre: Campo Agnelli, coppie fisse, Anziani e dipendenti.

calendario ex allievi

NOTIZIE DI SEGRETERIA

RIUNIONE CONSIGLIO DIRETTIVO - Martedì 3 ottobre, ore 21.

RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO - La scelta dei candidati avviene tra i soci la cui candidatura individualmente o collettivamente è presentata per iscritto da almeno 10 soci (Art. 18 statuto). Le candidature devono pervenire in segreteria entro il 10 novembre prossimo. Le elezioni avranno luogo in dicembre. Ai soci in servizio fuori regione o Italia è consentito di poter votare su scheda autenticata che dovranno richiedere in segreteria e far pervenire in tempo utile. Non sono ammesse le deleghe.

ATTIVITÀ CULTURALI

VISITE GUIDATE - Museo di Storia Naturale «Don Bosco», sabato 7 ottobre, ore 15,30.

CONFERENZE - «Israele oggi. Problemi attuali del nuovo Stato nel Medio Oriente» - Mercoledì 25 ottobre ore 21. La conferenza sarà tenuta dall'ing. Carlo D'Assia.

MOSTRE: COLLETTIVA DI FOTOGRAFIA, ATTIVITÀ GRUPPO AEROMODELLISTI E PERSONALE DI PORCELLANE DIPINTE DA ERNESTO SMERIGLIO - Dal 21 ottobre al 14 novembre. Inaugurazione sabato 21 ottobre alle ore 11,30, in occasione della Festa sociale. Le mostre resteranno aperte fino a martedì 14 novembre, osservando il seguente orario di visita per il pubblico: lunedì/venedì, 10-12,30; 15-18,30; 21-23; sabato, 10-12; 16-18.

LA CORALE - Sabato 21 ottobre, ore 11,30. Presentazione del disco inciso recentemente dalla nostra Corale in occasione del decennio di costituzione.

ATTIVITÀ RICREATIVE

RASSEGNA DEL REGISTA INGMAN BERGMAN - Inizio ore 21 - Giovedì 12 ottobre, «Il fanto magico» (Mozart); giovedì 19, «Sorrisi di una notte d'estate», commedia; giovedì 26 ottobre, «Il posto delle fragole», drammatico; giovedì 2 novembre, «Il settimo sigillo», drammatico. Film per ragazzi, inizio ore 10 - Domenica 15 ottobre, «Il caso del cavallo senza testa», avventuroso a colori, di Walt Disney. Precederà il cortometraggio a colori animati «Paperino lo sporaccione».

CORSO DI SCACCHI - Programmiamo per ottobre un corso accelerato di scacchi per principianti. Le lezioni si terranno il mercoledì sera 11, 18, 25 ottobre.

ATTIVITÀ SPORTIVE

GARA A BOCCE TRA ANZIANI E DIPENDENTI - Sabato 21 ottobre, ore 7,45. Sul campo sportivo del Centro G. Agnelli di via Guala. Formazione a coppie fisse, sistema internazionale.

CORSI DI GINNASTICA PRESCIISTICA - Da martedì 3 ottobre a giovedì 21 dicembre. Quote di partecipazione: soci 8.000 lire. Soci aggregati e familiari 12.000 lire.

INVITO ALL'ATTIVITÀ SUBACQUEA - Martedì 31 ottobre, ore 21. Proiezione su argomenti subacquei, in sede, e alla quale parteciperanno noti esponenti dell'attività subacquea, tra cui il prof. Ferraro, allenatore di Maiorca.

VIAGGI D'INVERNO

VIAGGIO IN INDIA - CAPODANNO 1979 - Dal 24 dicembre al 4 gennaio o dal 25 dicembre all'8 gennaio. Quote di partecipazione: Soci (15) 1.750.000. Soci aggregati e familiari 1.850.000. Minori fino a 12 anni 1.580.000.

centro di attività sociali

ABBONAMENTI AL TEATRO STABILE - Sono in vendita a prezzo ridotto: 8 spettacoli a scelta su 15. I prezzi: 17.000 lire adulti; 8.000 per giovani fino a 25 anni.

RAI, AUDITORIUM DI TORINO - Stagione sinfonica d'autunno: undici concerti fino al 22 dicembre. L'abbonamento può essere acquistato a 7.700 lire (anziché 11.000). Dal 12 gennaio al 22 giugno prossimi, stagione sinfonica 1979 con 23 concerti.

MOSTRA DI FOTOGRAFIA - Dal 28 ottobre al 5 novembre, mostra personale del fotografo Stefano e Paolo Robino.

CORSI DI YOGA - Organizzati per i dipendenti iscritti al Centro di Attività Sociali. I corsi di yoga per l'anno 1978/79 sono diretti dal maestro Felice Isella M.P.Y. I corsi si svolgeranno in queste palestre: **Sisport, Campo Agnelli (1° gruppo)**: lunedì dalle 21 alle 22; giovedì 21-22 (inizio lunedì 16.10.1978; termine giovedì 15.2.1979). **Sisport, Campo Agnelli (2° gruppo)**: lunedì dalle 22 alle 23; giovedì 23-24 (inizio lunedì 16.10.1978; termine giovedì 15.2.1979). **Sisport, Campo Agnelli**: martedì dalle 9 alle 10; giovedì 9-10 (inizio martedì 17.10.1978; termine giovedì 15.2.1979). **Sisport, Settimo Torinese**: martedì dalle 21 alle 22, venerdì 21-22 (inizio martedì 17.10.1978; termine venerdì 16.2.1979). **Sisport, Orbassano**: mercoledì dalle 21 alle 22; sabato 9-10 (inizio mercoledì 18.10.1978; termine sabato 17.2.1979). La quota di iscrizione è di 24.000 lire per la durata di tutto il corso.

GRUPPO PESCA - 8 ottobre: Trofeo Marengo, valevole per il trofeo Piemonte, Alessandria; 15 ottobre: Trofeo Fipa-To, valevole per il trofeo Regionale, Torino; 22 ottobre: gara sociale con pranzo (in località da destinarsi).

GRUPPO ESCURSIONISMO - 29 ottobre: gita a Rocca Sella (m. 1508) con Messa sulla vetta per la commemorazione dei morti in montagna; 12 novembre: pranzo sociale in località da destinarsi.

STAGIONE CONCERTI - Venerdì 3 novembre (Teatro Regio): Rossini, «Gazza ladra» (ouverture); Mozart, Concerto in do magg. K. 289 per flauto, arpa e orchestra; Mendelssohn, Concerto in mi minore opera 64 per violino ed orchestra; Schubert, «Incompiuta» Sinfonia n. 8 in si minore.

sisport

CANOTTAGGIO - Torino, regata zonale; Lotta greco-romana - data da stabilire, Torino, campionati regionali piemontesi; 22 ottobre, Torino, Trofeo Milone, fase regionale; Sollevamento pesi - 21 ottobre: Legnano, Criterium «Under 23»; 18/29 ottobre: Verona, campionati italiani allievi.

TIRO CON L'ARCO - 21/22 ottobre: Caserta, campionato italiano; 28/29 ottobre: Merate Brianza, Percorso Hunter and Field; Atletica leggera - 14 ottobre: Biella, gare regionali; 15 ottobre: Salerno, maratona internazionale Paestum / Salerno; 21 ottobre: Torino, gare regionali; Bocce - 14/15 ottobre: Chivasso, 8ª giornata C.I. serie A; 15 ottobre: Alessandria, gara regionale a coppie - cat. Reg. A; Biella, gara regionale a coppie, cat. Reg., Torino, gara provinciale a coppie, cat. Propaganda; 21/22 ottobre: Asti, gara internaz. a quadrette di propaganda.

CICLISMO - 21 ottobre, Torino / Castellania; 22 ottobre: Castellania / Alasio.

TROFEO AGNELLI

Calcio: 3 e 5 ottobre, ultime partite Trofeo Giovanni Agnelli. Atletica leggera: 5 ottobre, Trofeo Giovanni Agnelli.

Tennis tavolo

PROGRAMMI GARE SERIE A1

1ª giornata
Andata 7.10.78, ore 20: C.U.S. Milano - C.U.S. Firenze; ritorno 13.1.79, ore 20. Andata 7.10.78, ore 20: T.T. S.C. Virtus Ascoli Piceno - Sisport Fiat Aviazione Torino; ritorno 13.1.79, ore 20. Andata 7.10.78, ore 20: C.T.T. Partoli Roma - Polisport Vitamirella; ritorno 13.1.79, ore 20. Andata 7.10.78, ore 18: Amatori T.T. Napoli - T.T. Senigallia; ritorno 13.1.79, ore 20.
Riposa Parmigiano Reggiano Modena.

2ª giornata
Andata 20.10.78, ore 20: T.T. Senigallia - C.T.T. Partoli Roma; ritorno 20.1.79, ore 20. Andata 20.10.78, ore 20: Parmigiano Reggiano - T.T. S.C. Virtus; ritorno 20.1.79, ore 20. Andata 20.10.78, ore 20: Sisport Fiat Aviazione Torino - C.U.S. Milano; ritorno 20.1.79, ore 20. Andata 20.10.78, ore 20: C.U.S. Firenze - Amatori T.T. Napoli; ritorno 20.1.79, ore 18.
Riposa Polisportiva Vitamirella.

3ª giornata
Andata 28.10.78, ore 20: C.U.S. Firenze - Polisport Vitamirella; ritorno 3.2.79, ore 20. Andata 28.10.78, ore 20: C.U.S. Milano - Parmigiano Reggiano Modena; ritorno 3.2.79, ore 20. Andata 28.10.78, ore 20: T.T. S.C. Virtus - Amatori T.T. Napoli; ritorno 3.2.79, ore 18. Andata 28.10.78, ore 20: C.T.T. Partoli Roma - Sisport Fiat Aviazione Torino; ritorno 3.2.79, ore 20.
Riposa T.T. Senigallia.

con i prezzi che corrono...
meglio Togo.

Togo



I negozi Togo di Torino:

v. Nizza 379 (p. Bengasi)
v. Nizza 82
v. Madama Cristina 12
v. Tripoli 26

v. Frejus 101
v. Di Nanni 72
c. Vercelli 117

Rivoli
c. Susa 54

La grande cooperativa che vi fa risparmiare.

dai,
mamma!

alla **cucitutto** macchine per cucire con
e...FACILISSIMI
Corsi di taglio e cucito
a sole L. 60.000

25
ANNI
DI
GARANZIA



si,
mamma!

Via S. Donato, 7 - Tel. 481170 - TORINO - Via Monginevro, 84 - Tel. 337613

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. "Illustratofiat" non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a "Illustratofiat" - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Auto

VENDO

Fiat 500 H color bianco, TO H 61353, ottimo stato, solo 40.000 km., Tel. 39.51.44 ore pasti (To).

Fiat 500 bianca, anno '73, ottimo stato, vera occasione. Tel. 55.39.27 (To).

Fiat 500 L blu 1971. Tel. 61.91.290 (To).

Fiat 500 F bianca ottima, più quattro ruote complete di gomme antivece e cerchi in lega: tutto a lire 650.000. Tel. 0121/57.413 - Pinerolo (To).

Fiat 500 TO B in buone condizioni, 80.000 km. color azzurro, antifurto. Tel. 53.58.389 - 32.77.36 (To).

Fiat 500 Giardinetta a lire 500.000, bianca interno e moquette beige, fodere sedili, fendinebbia posteriore, estintore, cerchi 128. Tel. 21.14.92 (To).

Fiat 500 R TO L 17536 anno 1974, color blu scuro. Tel. 72.42.91 (To).

Fiat 600 larga TO 54 funzionante con accessori. Tel. 25.12.88 (To).

Fiat 600 D color beige, TO 603279 in ottime condizioni. Tel. 34.88.518 (To).

Fiat 1500 base sei mesi accessoriata come nuova. Tel. 61.77.10 (To).

Fiat 1500 P 4, 450 semestrale, accessoriata, tenuta in box. Scadenza 15/10/1978. Tel. 64.39.13 dalle 15 alle 20 (To).

Fiat 126 Personal 4 c.l. 650 color rosso, targata TO R 97, tutti gli accessori, scadenza 14 ottobre '78. Tel. 93.11.407 (To).

Fiat 126 dicembre 1973 perfetta, qualsiasi prova. Tel. 75.85.02 (To).

Fiat 1500 base, color rosso, TO R4, antifurto, lunotto termico. Tel. 58.25.79 (To).

Fiat 126 base targata TO P37883 (lunotto termico, antifurto, sedili ribaltabili), tem. 12.500 a lire 1.850.000. Tel. 61.35.78.

Fiat 126 blu scuro, targata TO P08515 ben tenuta, con blocco ruote a chiave, blocco sterzo, 17 mila km., originali a lire 1.850.000 non trattabili. Rivolgarsi a: Enrico Bellamini, via Monterosa 111, Torino.

Fiat 700 anno 1984 unico proprietario a lire 106.000. Tel. 77.75.62 (To).

Fiat 800 spyder del '71 TO F 3 verde, tetto rigido, nero, vernice e gomme radiali Michelin, novembre '77. Impianto stereo, sedili, cristalli e ammortizzatori di ricambio, motore ottimo, mai sinistrata, a lire 890.000 da trattare. Tel. 54.59.494 (To).

Fiat 800 special anno 1970. Tel. 29.00.17 (To).

Fiat 800 special anno 1969 color blu scuro 85.000 km. con ruote in lega e antifurto, motore e carrozzeria in buono stato a lire 750.000 trattabili. Tel. 78.67.33 - Grugliasco (To).

Fiat 127 Comfort 3 porte antifurto lunotto termico rosso ossido TO 8 19... Tel. 77.54.52 ore 20 in poi disponibile a fine novembre. Tel. 77.54.82 (To).

Fiat 127 500 L due porte sei mesi blu km. 4000. Tel. 94.32.79 - Chieri (To).

Fiat 127 900 L color bianco, interno nero, sei mesi accessoriata. Tel. 30.92.899 (To).

Fiat 127 C 3 porte celeste metallizzata, accessoriata, scadenza sei mesi, ottobre. Tel. 605.33.80 ore pasti (To).

Fiat 127 900 C 2 P color blu con accessori, pochi km. 14 mesi di vita. Tel. 85.32.78 (To).

Fiat 127 L 3 porte rosso ossido, sei mesi, antifurto e lunotto termico, mai urtata, pochissimi km, tenuta sempre in box. Tel. 20.45.74 ore serali (To).

Fiat 127 L 2 porte, semestrale, con antifurto, lunotto termico, km. 5.500 tenuta in box. Tel. 32.60.26 (To).

Fiat 127 L 3 porte verde brillante, antifurto, lunotto termico, tenuta in box, scadenza 15 novembre 1978. Tel. 91.39.508 - Brandizzo (To).

Fiat 127 C blu semestrale, pochi km. TO 500, lunotto termico, antifurto e suoneria a lire 3.250.000. Tel. 41.14.665 (To).

Fiat 127 900 L 2 p. rosso ossido, sei mesi, 8.000 km., a lire 2.950.000, antifurto, sedili ribaltabili, lunotto termico. Rivolgarsi: Vittorio Solito, via Monte Pausubio 7 (To).

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 CX 3 p. 600, con bloccasterzo, lunotto termico, sedili ribaltabili, color rosso, interno nero a lire 3.280.000, scadenza 15 novembre. Tel. 37.52.84 (To).

Fiat 127 2 p., cat. C, sei mesi, accessoriata, color rosso ossido. Tel. 35.10.20 ore pasti (To).

Fiat 127 L, 3 p., antifurto, lunotto termico, sei mesi a novembre a lire 3.200.000. Tel. 73.50.81 (To).

Fiat 127 CL 1050 2 p., celeste metallizzata, disponibile primi di novembre, 3.500 km. come nuova. Tel. 63.43.92 ore pasti serali (To).

Fiat 127 C 3 porte, semestrale, color rosso ossido, antifurto, lunotto termico, 8.500 km., scadenza 15 novembre. Tel. 25.28.70 (To).

A 118 color rosso scuro lunotto termico, scadenza metà ottobre. Tel. 36.53.56 ore serali (To).

Fiat 128 base sei mesi color verde brillante oppure cambierei con Fiat 850 o Fiat 500 in buone condizioni. Tel. 62.61.42 (To).

Fiat 128 CL 4 p., color rosso (antifurto, lunotto termico, sedili ribaltabili, poggiatesta) km. 4.000, scadenza fine ottobre 1978. Tel. 440.52.94 ore serali (To).

Fiat 128 CL verde brillante sei mesi, lunotto termico, sedili ribaltabili. Tel. 36.41.89 ore serali (To).

Fiat 1500 E in ottimo stato. Rivolgarsi oppure inviare offerte a: Benedetto Mastromarino, Via Monastir 24 - 10127 Torino.

Kadett 1000 vero affare. Tel. 25.25.48 (To).

Simca 1000 1970 km. 60.000 a lire 350.000 trattabili. Tel. 33.22.18 ore pomeridiane o serali (To).

Daf 44 meccanicamente a posto. Tel. 73.86.10 dalle 17.30 in poi (To).

Fiat 124 HN TO R 81335 carrozzeria e meccanica in buone condizioni, ruote in lega a lire 1.000.000 trattabili. Tel. 73.50.76 ore ufficio (To).

Fiat 124 berlina, 1200 cc., anno 1968, con impianto a gas, nuovo. Tel. 32.58.13 (To).

Fiat 124 Special 1400, targata TO B 22421 anno 1969, ottimo stato, color verde, prezzo da stabilire. Tel. 25.85.98 ore pasti (To).

Fiat 124 berlina, 1972, cristalli azzurri, antifurto, lunotto termico, motore nuovo, unico proprietario, prezzo lire 1.400.000. Tel. 33.49.33 ore pasti (To).

Fiat 131 Supermirafiori, sei mesi, scadenza metà ottobre, color rosso lucente. Tel. 86.25.95 (To).

Fiat 131 semestrale 1600 color azzurro, pochi km. 45.14.38 (To).

Volkswagen 1200 cc. Maggione, metallizzata unico proprietario, mai beccata, ben tenuta, gancio traino per roulotte, radio mangianastri stereo Blaupunkt super accessoriata più quattro gomme nuove. Prezzo lire 2.350.000. Tel. 51.19.28 (To).

Ford Transit color rosso, 9 posti, ottime condizioni a lire 5.000.000 trattabili. Tel. 906.51.79 (To).

Lancia Beta 1300, impianto a gas, coprisedili in velluto, antifurto, km. 35.000 effettivi a lire 4.800.000. Tel. 34.87.553 (To).

Lancia Beta 1300, mesi cinque, accessoriata, color blu, interno azzurro, in perfette condizioni. Tel. 77.09.44 (To).

Camion Leoncino ribaltabile ultimo stato, disponibile qualsiasi prova. Prezzo lire 2.000.000. Tel. 994.41.87 - Condove (To).

CERCO

Fiat 300 o 850 discreta e in buone condizioni, max. 300.000. Tel. 37.52.84 (To).

Fiat 127 normale o special anno 1974 - 1975 - 1976 - 1977 purché in ottime condizioni. Tel. 69.82.12 ore pasti serali (To).

Vettura usata in buon stato e che costi veramente poco. Tel. 73.61.42 (To).

Furgone promiscuo Fiat 238 o Volkswagen da trasformare in camper. Tel. 25.16.09 (To).

Fiat 127 900 L due porte sei mesi blu km. 4000. Tel. 94.32.79 - Chieri (To).

Fiat 127 900 L color bianco, interno nero, sei mesi accessoriata. Tel. 30.92.899 (To).

Fiat 127 C 3 porte celeste metallizzata, accessoriata, scadenza sei mesi, ottobre. Tel. 605.33.80 ore pasti (To).

Fiat 127 900 C 2 P color blu con accessori, pochi km. 14 mesi di vita. Tel. 85.32.78 (To).

Fiat 127 L 3 porte rosso ossido, sei mesi, antifurto e lunotto termico, mai urtata, pochissimi km, tenuta sempre in box. Tel. 20.45.74 ore serali (To).

Fiat 127 L 2 porte, semestrale, con antifurto, lunotto termico, km. 5.500 tenuta in box. Tel. 32.60.26 (To).

Fiat 127 L 3 porte verde brillante, antifurto, lunotto termico, tenuta in box, scadenza 15 novembre 1978. Tel. 91.39.508 - Brandizzo (To).

Fiat 127 C blu semestrale, pochi km. TO 500, lunotto termico, antifurto e suoneria a lire 3.250.000. Tel. 41.14.665 (To).

Fiat 127 900 L 2 p. rosso ossido, sei mesi, 8.000 km., a lire 2.950.000, antifurto, sedili ribaltabili, lunotto termico. Rivolgarsi: Vittorio Solito, via Monte Pausubio 7 (To).

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Fiat 127 900 L due porte, scadenza dicembre.

Honda 350 Four grigio metallizzato, tre anni e mezzo di vita più due caschi integrali, misura 52-54. Tel. 28.59.83 (To).

Laverda 1000 cc due anni perfetta a lire 2.400.000 trattabili. Tel. 25.06.78 ore serali (To).

Morini 160 GT Settebello del '70 in buono stato a lire 200.000. Tel. 73.93.447 (To).

Motocicli in buone condizioni sia di motore sia di carrozzeria. Tel. 570.392 (To).

KTM 125 TO 11 motore KTM assicurato fino al maggio 1979, usato poco. Tel. 91.28.47 (To).

Vespa 125 Prim. E.T. 3 targata TO 314119 come nuova pochi km. a lire 90.000 trattabili. Tel. 49.30.74 ore pasti (To).

Zundapp GS 125 tipo 520 a lire 420.000 trattabili. Tel. 39.50.20 (To).

CERCO

Lambretta anni '50 funzionante cc. 125. Tel. 935.252 int. 294 ore ufficio oppure 95.40.297 ore pasti - Roma (To).

Vespa 50 in buone condizioni, prezzo conveniente, max. 50.000. Tel. 23.17.85 (To).



Cerco alloggio

Al mare, riviera di Levante, affitterei per tutto l'anno appartamento. Ottima referenza. Tel. 65.85 / 26.40 ore ufficio (To).

Coniugi con due figli adulti affitterebbero alloggio una/due camere, tinello, servizi qualsiasi zona di Torino. Tel. 48.13.24 (To).

Coniugi pensionati piemontesi affitterebbero casetta indipendente vicino al paese possibilmente con piccolo orto. Tel. 47.02.571 (To).

Coniugi con figlio affitterebbero alloggio 2 camere, tinello, servizi, possibilmente con box zona Belmonte, Orbassano. Tel. 34.88.08 ore pasti (To).

Giovani sposi senza figli affitterebbero camera, cucina e servizi. Tel. 309.24.55 (To).

In Liguria affitterei alloggio per tutto l'anno. Tel. 39.33.56 (To).

Le colline affitterei due alloggietti vuoti o arredati, con luce e acqua. Tel. 61.56.55 ore serali (To).

Nel Monferrato affitterei due/tre camere. Tel. 309.85.71 (To).

Prossimi sposi affitterebbero casa una/due camere, cucina e servizi non arredati, in Torino o cintura. Tel. 34.89.430 oppure 72.25.50 ore 19 (To).

Prossimi sposi referenziati entrambi impiegati, affitterebbero alloggio una/due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 67.40.45 (To).

Prossimi sposi piemontesi affitterebbero camera, tinello, cucina e servizi oppure due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona oppure prima cintura di Torino. Tel. 32.19.51 ore serali (To).

Prossimi sposi affitterebbero in Torino alloggio non vecchia costruzione, composto da tre camere, cucina e servizi non esterni. Tel. 68.55.08 dalle 17.30 alle 19 di tutti i giorni (To).

Prossimi sposi affitterebbero alloggio sito in Torino oppure in periferia non ammobiliato. Tel. 26.97.31 ore serali (To).

Prossimi sposi affitterebbero in Torino alloggio tre camere, cucina e servizi. Tel. 81.99.829 dalle 18.30 in poi (To).

Sopra Giaveno affitterei alloggio una/due camere per tutto l'anno, in rustico, possibilmente con piccolo orto. Tel. 309.52.76 (To).

Rustico da affittare oppure acquistare massimo 40 km. da Torino, possibilmente con piccolo orto. Tel. 39.92.39 (To).

Zona Mercati Generali o zona piazza Marmolada affitterei alloggio due camere, cucina o cucinino e servizi. Tel. 39.31.12 ore pasti (To).

Zona Parella o San Paolo affitterei alloggio anche senza riscaldamento. Tel. 70.10.83 (To).

Zona Mirafiori affitterei alloggio due camere, tinello, cucinino e servizi. Sono disposto ad offrire 150.000 lire a chi mi dà informazioni per stipulare eventuale contratto. Tel. 66.94.44 (To).

Zona S. Rita affitterei alloggio vuoto una o due camere, tinello, cucinino. Tel. 82.48.84 (To).

Zona Borgo S. Paolo, Crocetta, affitterei alloggio due camere, tinello e servizi (non ammobiliato). Sono disposto ad offrire buona ricompensa a chi mi fornisce informazioni per eventuale contratto. Tel. 309.26.43 (To).

Zona Borgo S. Paolo e dintorni affitterei alloggio due camere, tinello, e servizi non ammobiliato. Offro 100.000 lire a chi mi dà informazioni per stipulare contratto. Tel. 309.26.43 (To).

Zona Borgo S. Paolo e dintorni affitterei alloggio due camere, tinello e servizi. Tel. 79.78.16 (To).

Qualità e funzionalità nella più vasta gamma di elettrodomestici.

IL NATURISTA

Centrifuga che estrae succhi purissimi dalla frutta e verdura separandone automaticamente i residui. È corredata dal manuale dietetico del Prof. Razzoli.



GIRMI

IL GASTRONOMO

Il frullatore che, applicando alla stessa base motore l'accessorio che interessa, diventa: spremiagrumi, grattugia, tritacarne, tritagliaccio, sbattitore tris, centrifuga.

GIRMI

BISTECCHIERA

A piastre mobili che permettono una più facile pulizia anche in lavastoviglie.



GIRMI



TOSTAPANE CON TIMER

Tempi di tostatura del pane e dei toast ridotti al minimo indispensabile e regolati a piacere da un perfetto interruttore timer.

GIRMI

SPREMIAGRUMI

Per agrumi piccoli e grandi. Funzionamento automatico premendo sul cono. Bacinella raccogli-sugo trasparente e capace.



GIRMI

Gli elettrodomestici. Tutti utili. Tutti pratici.

ATTENZIONE:

A tutti i lettori di Illustratofiat che invieranno, compilato, il seguente tagliando verrà inviato, in omaggio, il ricco catalogo di tutta la produzione Girmi.

Nome

Cognome

Via

Cap

Città

GIRMI S.p.A. - VIA L. DA VINCI - 28026 OMEGNA (NOVARA)



Moto

VENDO

Benelli "Gentleman" 48cc. dotato di conta km. e borsa parafranghi acciaio Inox a lire 200.000 trattabili. Tel. 66.46.89 (To).

Beta quattro marce, 800 km. come nuovo. Prezzo lire 320.000 trattabili. Tel. 28.22.49 (To).

BMW R 46/5 argento, accessoriata, aprile 75, per 1.600.000. Tel. 304.194 ore serali (To).

Fantini Motor TX 120 - 50 cc., come nuovo, prezzo lire 200.000 trattabili. Tel. 23.20.29 dalle 15 alle 20 (To).

Gilera 135 regolarità casa a lire 250.000. Tel. 58.25.70 (To).

Gilera 150 tipo sport fine anno 1969 a lire 80.000. Tel. 29.54.60 (To).

Offro alloggio

A Certale, vicino al mare affitto camera, tinello, servizi, riscaldamento e giardino mesi invernali, da ottobre in poi. Possibilmente a pensionati. Tel. 52.56.67 - Almese (To).

A Diano Marina affitto alloggio mesi invernali due camere da letto, soggiorno, servizi, riscaldamento centrale. Tel. 52.45.82 (To).

A Montebelluna, in collina, affitto alloggio nuovo, quattro camere, servizi, riscaldamento. Scrivere a: Vittorio Parera, via Maresco 30 - 10025 Montebelluna d'Asti.

A Praly affitto appartamento arredato mesi dicembre e gennaio, cinque posti letto, terrazzo, garage. Tel. 52.13.19 (To).

A Pietra Ligure affitto alloggio ammobiliato, vicino al mare, libero tutto l'anno, tranne agosto. Tel. 24.42.64 (To).

A S. Giacomo di Stobrent affitto due locali più servizi, quattro posti letto stagionale invernale o mesi singoli. Tel. 44.51.65 oppure 610/42.62.93.

A San Remo affitto tutto l'anno alloggio arredato, camera, cucina e servizi quattro, cinque posti letto. Tel. 901.25.64 - Rivetta (To).

A Salice d'Uzzo affitto alloggio ben arredato quattro posti letto. Tel. 501.676 (To).

A Salice d'Uzzo affitto stagionale invernale o annualmente alloggio tre camere, servizi, garage, cinque posti letto. Tel. 393.448 (To).

A San Bartolomeo al mare affitto monolocale nuovo, arredato, volendo anche garage dal mese di ottobre in poi. Tel. 61.99.103 (To).

A San Remo affitto per i mesi invernali cinque posti letto vicino al mare, giardino privato. Tel. 61.16.90 (To).

A Santo Stefano al mare affitto alloggio arredato. Tel. 39.89.29 (To).

Vendo alloggio

Alloggio salentino, due camere, abitabile, servizio, cantina, zona Barriera di Milano. Tel. 27.41.537 (To).

Alloggio camera da letto spaziosa, tinello, cucinino, bagno, ingresso, cantina, termo e scaldatore di fronte alla Fiat Mirafiori. Tel. 460.81.50 - Ciriaco (To).

Alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, cantina e bella entrata, piano alto via S. Maria Maddalena, zona Parco Ruffini. Tel. 30.30.55 (To).

A Aré di Caluso casetta quattro camere, bagno, cortile, indipendente. Tel. 23.67.73 (To).

A Bosconera, villa da recitare (due piani), due camere, salone, doppi servizi, box per tre macchine, porticato, scala interna, giardino, frutteto. Tel. 309.35.48 (To).

A Entroubles (Aosta) altezza mt. 1.280, alloggio due camere, sala, cucina, servizi, libero e parzialmente arredato. Provo auto, cantina, riscaldamento centrale posizione stupenda e soleggiata. Tel. 75.08.40 (To).

A Lanzo Torinese alloggio nuovo, libero, in residence, due camere, servizi, cantina. Tel. 52.73.10 (To).

A Nichelino due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina in casa recente costruzione. Tel. 74.32.97 (To).

A Torino alloggio di fronte alla Fiat Mirafiori, via Leoni 14/2 composto di due camere, tinello, cucinino, servizi e posto macchina. Libero in primavera. Tel. 34.52.35 (To).

A Savonza (Bardonecchia) mini alloggio arredato. Tel. 67.80.44 (To).

A San Mauro Torinese villetta panoramica, soleggiata, bifamiliare, laboratorio, garage, grande, terrazzo, giardino, frutteto. Tel. 82.21.742 (To).

A Villaretto (Valchiusone) alt. 1600 mt., bella posizione costruzione 1973 alloggio camera, soggiorno, cucinino e servizi cantina, posto auto, a lire 20.000.000 meno mutuo. Tel. 62.44.31 dopo le 20 (To).

Casa ristrutturata sulle colline di S. Secondo di Pinerolo, riscaldamento, due camere letto, grande tinello, spaziosissima, cucina e bagno, cantina, lavanderie e garage al piano terra, cortile e frutteto, acqua potabile. Tel. 949.73.49 - Carignano (To).

Casetta rustica completamente rimodernata in località Favaro tra Biella e Oropa a 80 km. da Torino, quattro camere, tinello e servizi più terrazzo, cantina e orto. Tel. 355.327 (To).

Casetta in Val Chisone (1500 mt.) ristrutturata in parte abitabile, cucina salone, cantinetta con camino, bagno a lire 15.000.000 non trattabili. Tel. 26.17.29 (To).

Massarda a due vani, libera in via Saluzzo ang. C.so Vittorio a lire 6.900.000 trattabili. Tel. 620.73.90 (To).

Maschio da ristrutturare nelle Langhe (Iguzzo), tre vani, terreno a lire 5.200.000. Tel. 28.65.30 (To).

Acquisto alloggi e case

Al mare acquisterei o affitterei alloggio. Tel. 34.88.895 (To).

Cambio

Alloggio Gescal composto da camera, tinello, cucina, bagno, entrata e veranda zona Barriera di Milano - Regio Parco, cambierei con alloggio più grande. Tel. 20.07.75 dopo le 19 (To).



Terreni

VENDO

Bosco ad Avigliana (To) vista panoramica mt. 1890 a lire 4.000.000 trattabili. Tel. 41.12.812 (To).

Terreno di mq. 2.410 con alberi da frutto e casetta in legno di 18 mq., vera occasione. Tel. 440.56.88 (To).

Terreno in Valdelatorre, mq. 1050, a lire 1.550 al mq. Tel. 26.94.10 (To).

Terreno collinare, bellissima posizione, vicino a centro abitato, con strada, luce, acqua potabile, progetto approvato per costruzione villa situata a Moriondo Torinese (km. 33 da Torino) a lire 10.000 mq. Tel. 62.71.712 ore pasti (To).

Terreno edificabile in Sardegna a 300 mt. dal mare a lire 600 mq. Tel. 580.06.24 - Settimo Torinese.

CERCO

Terreno nella cintura di Torino anche agricolo da 1.000 a 20.000. Tel. 51.12.34 (To).

AFFITTO

In Gormagnano pezzo di terreno. Tel. 0123/29.612 (To).



Cerco lavoro

Decoratore esegue lavori di tappezzeria in interno alloggio, lavoro accurato, prezzo modico. Richiedere gratis il preventivo spese. Tel. 66.90.03 (To) ore pasti.

Decoratore esegue verniciatura porte, tappezzeria, camere lavabili. Tel. 555.10.48 (To).

Diplomata, studentessa universitaria lingue straniere impartisce lezioni ad alunni scuole elementari e medie e al biennio superiore lezioni di latino, italiano, francese, matematica. Tel. 32.32.15 (To).

Eseguiro lavori d'ufficio tre-quattro ore oppure mezza giornata. Tel. 25.19.59 (To).

Giovane segretario, primo impiego, offresi anche per copiare a domicilio. Tel. (0121) 76.974 - Pinerolo (To).

Giovane signora offresi per custodia bimbo/a anche tutto il giorno, disponibile subito. Tel. 52.45.84 (To).

Giovane signora, custodirebbe bimbo/a proprio domicilio anche appena nato, ore pomeridiane. Tel. 39.35.04 (To).

Infermiera diplomata esperta neonati, referenziata, offresi custodia bimbi. Tel. 79.59.86 (To).

Laureanda in pedagogia impiegherebbe. Tel. (011) 40.249 (At).

Moglie di dipendente Fiat eseguirebbe pulizie uffici. Tel. 29.48.35 (To).

Neodiplomata maestra elementare seguirebbe negli studi ragazzi frequentanti classi elementari e medie inferiori. Tel. 39.39.39 oppure 35.10.40 (To).

Signora custodirebbe al proprio domicilio bimbo/a di qualsiasi età, oppure offresi per pulizia uffici, qualsiasi ora. Tel. 48.12.12 (To).

Signora referenziata offresi custodia bimbo proprio domicilio. Tel. 35.60.71 (To).

Signora custodirebbe bimbo/a zona barriera Milano. Tel. 305.10.93 (To).

Signora 28enne appassionata bimbi impiegherebbe come baby-sitter tutto il giorno oppure a proprio domicilio. Tel. 26.17.26 (To)...

Signora 48enne custodirebbe al proprio domicilio bimbo/a nelle ore pomeridiane zona S. Paolo. Tel. 72.76.71 (To).

Ngembro canino, soffitto, alloggi, pulizie alloggi. Tel. 59.44.99 (To).

Studentessa offresi come collaboratrice domestica e baby-sitter. Tel. 27.94.92 (To).

Universitaria impartisce lezioni di italiano, latino, greco, inglese, ad alunni delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 67.02.49 (To).

Universitaria offresi come collaboratrice domestica e baby-sitter ore pomeridiane e serali. Tel. 63.35.80 (To).

18enne occuperebbe come stenodattilografa oppure commessa. Tel. 21.17.87 (To).

18enne stenodattilografa e calcolo meccanico, occuperebbe anche come commessa oppure eseguirebbe lavori al proprio domicilio. Tel. 23.17.54 (To).

18enne segretaria d'azienda primo impiego occuperebbe presso seria ditta. Tel. 25.27.26 (To).

18enne offresi come segretaria in Torino e provincia. Tel. (0121) 73.752 - Pinerolo (To).

18enne offresi mezza giornata per custodia bimbo/a oppure impiegherebbe presso studio dentistico. Tel. 605.22.34 (To).

18enne diplomata, maestra d'asilo, offresi per custodia bimbo/a oppure neonato, disponibile subito. Tel. 307.257 (To).

18enne primo impiego diplomata, perito aziendale, e corrispondente in lingue estere, inglese, tedesco, impiegherebbe. Tel. 48.49.14 (To).

18enne offresi come baby-sitter ore pomeridiane e serali. Tel. 61.77.10 (To).

18enne occuperebbe presso qualche ente dalle 20 alle 23,30 per lavori d'ufficio. Scrivere a: Ciccolini, via Lauro Rocco 16/18 - cassetta 130 - 10156 Torino.



Cerco collaboratori

Collaboratrice domestica a ore 2-4 giorni alla settimana cercasi. Tel. 50.33.24 (To).

Signora mezza età libera ore 10-13 tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) cercasi per preparazione e consumazione pranzo con signora parzialmente invalida. Tel. 309.87.10 (To).

Signorina cercasi per custodia bambino di sei anni dalle 16,30 alle 18,30 tutti i giorni feriali, zona S. Rita. Tel. 38.98.58 ore serali (To).

Signora tuttora referenziata cercasi cinque o sei ore giornaliere. Zona Molinette. Tel. 63.80.43 ore serali (To).

Signora di assoluta fiducia cercasi per lavori domestici non pesanti mezza giornata, zona centro. Tel. 20.50.476 (To).



Cerco

Anziano e/o numeri scolti della «Settimana Enigmistica» anni dal 1960 al 1970 avventi giochi e schemi non risolti. Tel. 29.39.03 (serali).

Batteria musicale seminuova, possibilmente in buone condizioni. Prezzo max a lire 100.000. Tel. 61.90.240 (To).

Cavatappi tastevin, tappatrici, oggetti riguardanti il vino in genere per collezione. Tel. 26.45.063 - Druento (To).

Chitarra e bassista cercano batterista e chitarrista solista per complesso, max 18enne con strumentazione. Tel. 61.92.009 (To).

Copertina bimbo gialla e blu, tipo pacchi dono '78 per maschi 1977. Tel. 65.50.13 ore 20 (To).

Coppia amante sci per condividere alloggio in montagna. Tel. 901.34.62 int. 250 - Orbassano (To).

Fotocamera Hecini. Tel. 36.75.24 ore serali (To).

Francobolli italiani ed esteri. Scrivere specificando i prezzi e le richieste a: Pier Carlo Canalis, via Cottolengo 58 - 10048 Vinovo (To).

Gancio per 125. Tel. 305.271 ore pasti (To).

Fumetti (Topolino, Mandrake, Geden, Paperino giornale, Albi d'oro, ecc.) dal 1920-1960 e corrispondono per cambi con collezionisti. Tel. 34.38.39 (To).

Monete, cartamoneta, decorazioni e medaglie. Tel. 34.14.12 (To).

Monete da lire 500 in argento a lire 1000, 2 lire del 1954 a lire 20.000, 5 lire del 1956 a lire 8.000. Tel. 290.238 (To). Risultato media grandezza vera occasione. Tel. 354.763 - Grugliasco (To).

Smelatore per miele, di seconda mano. Tel. 640.67.25 - Moncalieri (To).

Tenda canadese due posti, possibilmente del tipo portatile su zaino. Tel. 61.01.42 (To).

Trasmettitore in FM da 10 watt massimo, completo di amplificatore, filtro ed antenna. Scrivere a: Maria Ottaviano, via Statale 21 - San Giorgio a Camano - 80046 Napoli.

Saxofonista massima serietà per complesso. Tel. 49.77.17 (To).

Tosseria in buone condizioni. Tel. 22.44.19 (To).

Vocabolario francese. Tel. 907.589 - Bruino (To).

Cambio

Organo Bontempi nuovo con giradischi stereo. Tel. 32.39.95 (To).

Televisore bianco e nero seminuovo 23 pollici Rajmar con portatile 12-14 pollici. Tel. 0141.21.71.33 (At).



CAPELLI?
Perché negarsi il piacere di averne tanti come l'amico più fortunato?



Con l'IMMATERIAL MEMBRANE l'Istituto MINTUP ha risolto il secolare problema della calvizie.

L'IMMATERIAL segue rigorosamente la struttura della testa e su di essa i capelli sono infilati per la prima volta come in natura. Si ha così la piacevole sensazione di toccare la propria cute consentendo altresì di vedere ad occhio nudo la crescita dei capelli.

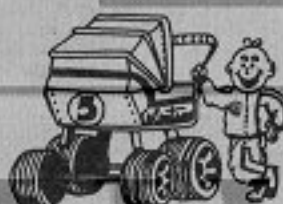
ISTITUTI **mimTUP** srl
TORINO - Piazza Statuto 10 - Tel. 511.664

IN ITALIA

BOLOGNA Tel. 550.375 - FIRENZE Tel. 387.254
NAPOLI Tel. 334.085 - PADOVA Tel. 655.124
ROMA Tel. 84.49.031 - ORISTANO Tel. 71.642

BARI Tel. 232.059 - VERONA Tel. 30.870
TORINO Tel. 511.664 - CAGLIARI Tel. 958.550
SASSARI Tel. 233.033 - MILANO Tel. 212.940

CELENTANO



Fabbrica carrozzine
lettini - passeggini
articoli per bambini
e camerette



SCONTO SPECIALE
AI DIPENDENTI FIAT

VENDITA AL PUBBLICO

VIA ONORATO VIGLIANI 89 int. 87 - Tel. 6192201 - TORINO

Nonostante i mille pregiudizi ci sono ancora molte organizzazioni immobiliari che offrono un servizio indispensabile

Noi offriamo 8 servizi

- 1 le vendiamo il suo immobile garantendole il pagamento in contanti
- 2 le proponiamo l'alloggio che desidera agevolando il pagamento
- 3 offriamo gratuitamente l'assicurazione sul furto, l'incendio, i danni civili dell'alloggio proposto
- 4 acquistiamo il suo immobile in contanti
- 5 le permutiamo il suo appartamento
- 6 le valutiamo il reale valore del suo immobile
- 7 le risolviamo ogni problema finanziario, fiscale o legale
- 8 le amministriamo i suoi beni immobili



IFM

Istituto Finanziario Immobiliare

10121 Torino - C.so Re Umberto 8 - Tel. (011) 516.278-519.583
20121 Milano - Via Manzoni 38 - Tel. (02) 700.039-709.689-794.534
00187 Roma - Via Piemonte 32 - Tel. (06) 483.480-485.753
Dir. Gen. 10121 Torino - C.so Re Umberto 8 - Tel. (011) 537.096

Cedo

Muri negozio con retro, zona Statuto, eventualmente permuto anche con alloggio al mare. Tel. 55.24.94 (To).

Tintoria causa salute. Tel. 37.62.44 ore pasti (To).

Varie

No urgente bisogno di conoscere studenti iscritti all'Università di Padova in Psicologia, residenti a Torino. Tel. 45.55.56 dalle 18 alle 20 oppure 28.74.53 (To).

Hagazza cerca per dividere alloggio zona Mirafiori. Tel. 35.28.80 ore serali, oppure 45.61/313 ore ufficio, chiedere di Zaira (To).



Mobili elettrodomestici

VENDO

Armadio angolare quattro stagioni, sette corpi con due letti gemelli e comodino, sofà angolare cinque posti e due poltrone con tavolo, salotto radiopropagabile, altezza e lunghezza per pranzo, lampada a stelo. Tel. 69.62.30 (To).

Armadio tinta sabbia e noce, sei ante con due letti incorporati di cui uno a cassello, cassettiera con dieci cassetti e libreria il tutto a un prezzo conveniente. Scrivere a: Ciro Salerno, via Tarro Bolro 24 - Borgone di Susa (To).

Armadietto doppia stagione, stile barocco veneziano, mt. 2,70x110 a lire 150.000 trattabili. Tel. 61.65.15 (To).

Camera da letto in noce in ottimo stato, soggiorno e tavolo da cucina con quattro sedie e credenza a prezzo da convenirsi. Tel. 72.80.55 ore serali (To).

Camera da letto stile francese in frassino, quasi nuova, composta da armadio con sei porte, due comodini, letto matrimoniale (con materassi) comò con piano in marmo, a lire 400.000 trattabili. Tel. 34.82.602 (To).

Camera da pranzo, tavolo e quattro sedie, due mobili. Tel. 61.74.33 (To).

Camera da letto matrimoniale, semi-nuova. Tel. 44.72.651 ore serali escluso sabato (To).

Camera da letto come nuova, stile barocco veneziano a un quarto del suo valore. Tel. 68.28.63 - Buttigliera Alta - Frazione Nicola (To).

Camera da letto matrimoniale in ottimo stato per casa di campagna. Tel. 806.42.15 - Bettino Tortorese (To).

Camera da letto matrimoniale letti gemelli, completa di materassi in lana; tinello rustico frigo, gas con forno, tavolino sedie penali sofà due poltroncine, tavolino, entrata, (attaccapanni, specchio, mensola), lampadari, radio a lire 300.000. Tel. 89.84.00 (To).

Camere bimbi composta da due letti con sponde regolabili e cassetti, due mobili laccati bianco opaco e noce dei quali uno con 7 cassetti e porta abiti; l'altro con fasciatoio, cinque cassetti e ripostiglio come nuovi a lire 200.000. Tel. 50.05.87 (To).

Comò antico. Tel. 47.73.53 (To).

Credenzina '800 Luigi Filippo, autentica, in noce, ottime condizioni e libreria, mogano '800 inglese. Tel. 59.35.30 (To).

Due letti gemelli senza rete stile '800 noce scuro a lire 50.000. Tel. 306.46.14 (To).

Frigorifero in ottimo stato, fornello a gas, bruciere, mobili, ecc. Tel. 41.76.34 (To).

Frigorifero (Bosch) 250 lt. Rivelgeri a: Giorgio Lencia, via Brandizzo 33 - San Mauro Torinese.

Lavastoviglie Candy Stipomatic in ottime condizioni, a lire 70.000. Tel. 306.27.10 ore pasti (To).

Lavatrice Candy 124 in buono stato a lire 50.000. Tel. 21.63.002 (To).

Letto in noce e carrozzina Giordani. Tel. 32.63.24 (To).

Letto in legno laccato bianco, completo di materasso permafex e baby pullman della Mister Baby. Tel. 440.78.81 - ore serali (To).

Letto in noce fino a 6 anni con materasso a lire 40.000 trattabili, due poltroncine da camera da letto in stoffa e legno, color noce a lire 15.000 trattabili, tavolino rotondo per salotto a lire 15.000. Tel. 34.41.79 (To).

Letto in ferro cromato con materasso a lire 15.000. Tel. 67.23.59 (To).

Mobili componibili composti da due armadi e una vetrina con cassetti, moderni, seminuovi e tavolo rotondo e quattro sedie. Tel. 32.61.01 (To).

Poltrona di noce antica. Tel. 47.73.53 (To).

Salotto B&B in tessuto scamosciato chiaro composto da 4 poltroncine più tavolino (dim. 60 x 60 cm.). Tel. 306.66.62 (To).

Salotto moderno composto da divano, due poltrone. Tel. 30.22.81 dopo le 19 (To).

Scrivanza per bambini e ragazzi, tavolo, prezzi d'occasione. Tel. 32.65.10 (To).

Soggiorno moderno completo sei sedie, tavolo grande, ovale, stile retro quasi nuovo (lire 600.000 valore reale) a lire 300.000. Tel. 61.68.14 (To).

Robusta scrivania in legno, altezza cm. 78, larghezza cm. 80, lunghezza cm. 150, nove cassetti, a lire 15.000. Tel. 73.66.03 (To).

Soggiorno sei sedie, tavolo rettangolare, mobile grande, ottimo stato a lire 70.000. Tel. 28.06.34 ore 15-19,30 (To).

Tavolo rotondo allungabile nuovo. Tel. 51.12.25 (To).

Tavolo da telegioco cm. 170 x 120 in laccatura metallica con braccio «Sacco», mancante di riportatore, a lire 180.000. Tel. 30.60.851 - Rivalta (To).

Televisore 24 pollici, bianco e nero. Tel. 46.90.41 (To).

Televisore Brionvega 24 pollici e televisore Vaguardio 21 pollici funzionanti al miglior offerente. Tel. 21.26.18 (To).

Televisore bianco e nero «Grundig» 7 canali, Sensor doppio schermo, come nuovo a lire 160.000 trattabili. Tel. 34.45.88 (To).

Televisore Philco 28 pollici, in ottimo stato, funzionante, a lire 80.000 trattabili. Tel. 36.53.44 (To).

Tinello rustico. Tel. 23.22.17 (To).



Animali

REGALO

Cockerina pura razza, affettuosissima a coniugi e pensionati purché veri amanti animali. Tel. 606.04.79 - Moncalieri (To).

CERCO

Barbentino bianco nano per barboncino nano, scopo accoppiamento. Tel. 0115 / 75.457 - Campagnole Revello (Cs).



Vendo

Due paia di sci Fischer anno 1972, mt. 1,85 e mt. 2,05 usati poco. Scarponi da sci Dolomite n. 43 messi 5 volte. Tel. 35.33.12 / 019 - Valleggia (Savona).

Due parrucche matrimoniali in percale anteguerra, ricamate a mano con iniziali ML a lire 40.000. Tel. 610 / 31.01.10 - Genova.

Due pneumatici per 127, nuovi, stagionali MC Firestone a lire 30.000. Tel. 55.65.113 - Rivoli (To).

Due reti metalliche in bucatissime condizioni. Tel. 35.59.11 (To).

Enciclopedia «I Quindici» nuova a lire 50.000. Tel. 790.873 (To).

Flarmonica tipo Partia Transcord elettronica 120 bassi, ottime condizioni. Tel. 24.34.41 (To).

Flarmonica Excelsior nuova, 120 bassi, 41 tasti, 5 registri in tastiera e 8 in bottoniera, completa astuccio a lire 350.000. Tel. 62.33.96 (To).

Francobolli italiani ed esteri, nuovi e bollati. Tel. 35.09.73 (To).

Francobolli e buste 1° giorno Vaticano, S. Marino, Italia. Sconto 50%. Tel. 66.47.377 - Gioveletto (To).

Fucile da caccia cal. 20 F.N. 5 colpi automatico, marca Browning a lire 220.000 trattabili. Tel. 69.44.42 (To).

Francobolli nuovi usali, Europa, Africa, serie per tema astrattistica, flora, fauna, ecc. Tel. 34.25.52 (To).

Fucile da caccia calibro 12 doppietta Lames. Tel. 98.37.283 - Carignano (To).

Fucile da tiro, Franchi 2000, 1,3 stelle (76) come nuovo, cinque mesi di vita. Tel. 61.87.17 (To).

Giabbotte invernale per roulotte, per linio mt. 4 x 2, oppure 3 x 2 smontabile, buone condizioni. Tel. 35.24.65 (To).

Gabbie per allevamento polli. Rivelgeri a: Pietro Ilisso, via Rosta 185/87 - Rivoli (To).

Gabbie per uccelli 60 x 40 x 30 con diviso per due coppie corredata d'ogni accessorio, nuova a lire 7.000. Tel. 64.28.18 (To).

Mixer Sony MX 820 a lire 350.000. Mixer Uher sei mesi a lire 150.000. Tel. 71.27.55 ore cena (To).

Motociclista Lampacresciti sei cavalli, motore con lama da 50 cm. Tel. 309.26.50 ore pasti (To).

Numeri dal 21 al 60 di «L'Unità» oppure permuta con numeri di «L'Unità» anteriori al 1967. Tel. 61.91.845 dopo le 20 (To).

Numero 106 serie complete di figurine collezione, caffè Lavazza. Tel. 27.83.34 (To).

Occhiali da ghiaccio Jalbo nuovi mai usati. Tel. 63.84.29 (To).

Organo elettronico a console Viscount M.30. Tel. 74.85.52 (To).

Organo elettrico «Partita F», Matador CH con batteria incorporata anni uno e mezzo a lire 300.000. Tel. 306.60.45 (To).

Pannello copri bagagli posteriore, tappo benzina metallico con chiavi per 127 S p. modello vecchio. Tel. 697.370 (To).

Pantaloni da sci «Elastilla» nuovi, taglia 48 R, tinta verde e blu con rifiniture in pelle per aggancio con scarponi. Tel. 35.40.74 ore serali (To).

Paranco elettrico 180 volt, portata 500 kg. Tel. 42.23.54 (To).

Passeggino a ombrello, seggiolino Chicco, bagnetto, fasciatoio, carrozzina, port-cassetti di paglia. Tel. 52.572 / 525 - Cantalupa (To).

Ranghiatore - volantino, quattro ruote stellari marca «Orion» Tel. 61.91.033 dalle 19 alle 20 (To).

Scarpe da calcio «Adidas» con tacchetti intercambiabili a lire 10.000 trattabili. Tel. 90.92.341 (To).

Scarponi da sci Garmoni nuovissimi, vero affare, mis. 40/42 a lire 23.000. Tel. 73.93.367 (To).

Scarponi da sci San Marco, 38 a lire 15.000. Tel. 66.22.84 ore 20 (To).

Tenda anno 1972, usata due estati, marca francese, color rosso, blu quattro posti, camera da letto, separabile, guardaroba, copertino, seggiolino e veranda. Prezzo lire 200.000 trattabili. Tel. 942.13.77 - Chieri (To).

Tendaggi per soggiorno e camera da letto praticamente nuovi, rete metallica per letto, brandine da campeggio. Tel. 87.36.85 (To).

Tubi del paraurti posteriore Fiat 800 L. Tel. 39.40.43 (To).

Tuta di pelle da motociclista color nero, taglia 48 usata pochissimo in ottime condizioni a lire 100.000, solo in contanti. Tel. 93.05.21 ore serali dalle 19,30 alle 20,30 (To).

Vagone e lettino per massaggi. Tel. 78.66.73 (To).

Vende scarponi da sci San Giorgio usati pochissimo, n. 42-43, nuovo modello I. 20.000. Telefonare ore serali 905.27.71 (To).

ABBIGLIAMENTO GIOVANE



MINI PREZZI MAXI SCONTI

VISITATECI

TORINO
VIA NIZZA 25
VIA M. CRISTINA 37

SINGER

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA

DITTA BOCCA ROMANO

Via Nizza 164
(ZONA MOLINETTE)
Tel. 670502
TORINO

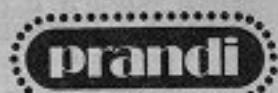


FUTURA

la prima macchina per cucire con cervello elettronico mod. 1000

SPECIALI AGEVOLAZIONI AI DIPENDENTI FIAT

MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO



Vende al dettaglio
Solo al pomeriggio

CONFEZIONI

UOMO
DONNA
BAMBINO

C.so Palestro, 7
ang. via Juvarra
Torino, tel. 511462

GLI ULTIMI RITROVATI DELLA SCIENZA CONTRO

SORDITÀ E UDITO CONFUSO

Tel. (011) 588834 - VIA TORRICELLI 63
Nuovo centro assistenza tecnica - Via Juvarra 24 - Tel. 544694

- le migliori marche mondiali in prova gratis a casa vostra
- applicazioni invisibili ultime novità
- riparazioni di ogni marca
- pratiche rimborso mutui

Per udire meglio

AUDIOFON

Nuova sede: 10129 TORINO - Via Torricelli, 63 - Via Juvarra, 24

IMPORTANTE: oltre alle 90.000 lire di rimborso spettanti ai dipendenti Fiat e familiari a carico, Audiofon pratica uno sconto speciale del 20%, un motivo in più per non aspettare ancora.



VIZIO MOBILI

S.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

(È possibile utilizzare, incollando sulla busta, il tagliando-indirizzo pubblicato nell'ultima pagina del giornale).

nome e cognome

indirizzo

telefono

la lettera del mese

“Non dobbiamo esagerare: la città non è poi così cattiva”



Donna uccisa sotto casa... oreffe aggredito, spara... attentato all'ambasciata... Titoli ormai soliti sulle cronache dei giornali, immagini tragiche in cui spesso crediamo di riconoscere il nostro modo di vivere. Ma non sempre queste cronache esasperate rispecchiano fedelmente i nostri tempi, la gente vive di più la paura attraverso i giornali che nella vita di tutti i

giorni. Mi è arrivata una lettera di un amico dall'Argentina, un italiano che legge spesso i giornali del nostro paese. «Devo venire in Italia per lavoro - diceva - vorrei sapere da te se posso portare moglie e figli. Ho paura di rapimenti e che si trovino in mezzo a disordini». D'accordo in Italia, negli ultimi tempi rapimenti, atti terroristici, disordini, si sono alternati con un

ritmo frenetico. Il mestiere dell'oreffe non è dei più tranquilli, le donne di sera è meglio che non escano da sole, le nostre città si macchiano spesso di sangue. Ma non esageriamo. Io l'altra sera ho voluto fare una prova. Ho attraversato Torino di notte, era l'una. In una strada di periferia un gruppo di giovani chissà chi intorno a un'automobile posteggiata contro-

mano sulle rotaie del tram, nelle strette vie del centro gruppi di prostitute fumavano in silenzio agli angoli delle case, un ubriaco mi ha chiesto insistentemente se a quell'ora passava ancora il tram. A un importante crocevia ho fermato uno strillone per comprare il giornale, avevo solo mille lire. «Non ho il resto - mi ha detto lui - ma non importa tenga pure, me le da quan-

do ripassa». Lui che conosce la notte nella città che si è fatta più nera d'Italia, si è fidato di me più di certi vecchi amici. A me è capitato anche questo. Forse qualcosa sta cambiando, forse dei nostri tempi c'è ancora qualcosa da salvare o, anche, i giornali pur di vendere notizie esasperano la realtà. Voi che cosa ne pensate? (lettera firmata)

Chi lavora non pesca

Appassionato pescatore e iscritto al gruppo pesca desidero partecipare alle gare ma il più delle volte non mi è possibile poiché si svolgono al sabato e io, come tanti, al sabato lavoro (il motivo è più che ovvio!). Perché queste manifestazioni non vengono effettuate la domenica?

Oppure nel gruppo predominano garisti a livello nazionale e internazionale interessati a effettuare le gare il sabato per poter partecipare di domenica a varie manifestazioni provinciali, regionali, nazionali?

Altro punto dolente: perché non si suddividono i concorrenti in categorie, eventualmente partendo dal '79 come anno zero? Attualmente, le rare volte che si riesce a partecipare, si vedono quasi sempre le stesse persone ai primi posti e ai poveri tapini, come il sottoscritto, restano i rimasugli. Il bello viene a fine stagione quando alla festa di chiusura sono sempre i soliti non ignoti a ritirare coppe e medaglie di campione sociale e a noi... l'onore di applaudire i meritevoli vincitori.

Ultima considerazione con suggerimento. I Centri di Attività Sociali sono stati istituiti, io credo, per ricreare quel morale che durante la settimana di lavoro si consuma. Le manifestazioni curate da questo ente dovrebbero essere organizzate in modo equo affinché tutti quelli che lo desiderano possano partecipare con la speranza di qualche affermazione e, quando ciò non avviene, almeno con la sicurezza di non avere combattuto contro giganti. (lettera firmata)

Abbiamo inviato la lettera ai Centri Attività Sociali, il delegato del gruppo pesca risponde che è disponibile a discutere con il lettore (al quale abbiamo già risposto privatamente) cambiamenti di orari e nuove iniziative, durante le riunioni del gruppo pesca che si tengono tutti i mercoledì alle ore 20,30 in via Guala. Pubblichiamo questa lettera per informare quanti volessero partecipare a tali incontri. □

Una risposta dell'ingegner Millo sulla ristrutturazione alla Materferro

Sono un anziano dipendente della Materferro. Nel nostro stabilimento fino al 1973 costruivamo treni e silenziosi per auto, poi questa produzione è stata trasferita alle officine di Savigliano per lasciare il posto alla fabbrica del furgone Fiat 242. Questo lavoro ha portato a un difficile adattamento della manodopera e a cambiamenti dell'ambiente di lavoro; solo oggi - dopo tre lunghi anni di contestazione da parte di noi operai - ci troviamo di fronte a una nuova efficiente ristrutturazione e a miglioramenti che potevano anche essere fatti prima.

La produzione del 242 alla Materferro, stabilimento che per tradizione e strutture era adatto ad altre fabbricazioni, ha quindi causato tanti scompensi. Perché tre anni fa, al momento di decidere dove costruire il 242 non si è scelta la SPA di Stura o il Lingotto (concorrenti allo stesso appalto) che erano strutturati in modo tale da consentire questa lavorazione senza tanti sconvolgimenti? Non si po-

teva pensare prima che, anche se il preventivo della Materferro era inferiore, la ristrutturazione dello stabilimento sarebbe costata tre volte tanto il previsto?

(lettera firmata)

Risponde Giovanni Millo, direttore dello stabilimento Lingotto Carrozzeria:

«Il 242, come i veicoli commerciali con portata sino a due tonnellate circa è un prodotto di concezione prettamente automobilistica. Le aree liberate nell'ambito della ristrutturazione dei settori Ferroviari e Componenti e la necessità di assorbire la maestranza che via via si rendeva esuberante e che storicamente aveva già esercitato attività in lavorazioni di carrozzeria (lastroferrovia dell'850 T e delle cabine del 642) hanno fatto sì che venissero scelte le officine di via Rivalta per la produzione di questo furgone. Al Lingotto non erano disponibili né spazi, né capacità impiantistica ai veicoli industriali erano assegnati compiti istituziona-

li diversi che diventavano evidenti all'inizio del '78 con il lancio del Fiat Daily e dell'OM Grinta di concezione prettamente veicolistica, peraltro fabbricati a Brescia e Suzara in capannoni nuovi.

Il dipendente che nella sua lettera ci dà atto di aver realizzato «miglioramenti e una nuova ed efficace ristrutturazione» sarà certamente d'accordo con noi che per raggiungere tale risultato si doveva necessariamente passare attraverso le fasi primarie della ristrutturazione aziendale (ulteriori le residue lavorazioni del settore ferroviario e trasferire produzione di silenziosi al settore componenti) i conseguenti interventi a fabbricati, lay out e impianti, tenendo conto della necessità di una continuità della produzione, richiedevano per l'attuazione tempi tecnici di analisi, studi, progettazioni e realizzazioni che solo parzialmente si potevano effettuare contemporaneamente. Gli investimenti affrontati pur rilevanti sono stati marginali se considerati

nell'ottica dell'utilizzo delle officine di via Rivalta per la produzione del 242 e rientrano in criteri di corretta ed oculata gestione aziendale.

Si sarebbe potuto operare diversamente solo scegliendo l'alternativa di un investimento sostitutivo per terreni, nuovi fabbricati e impianti generali. Ci pare quasi inutile sottolineare che una tale decisione avrebbe rappresentato uno spreco di risorse non solo sul piano aziendale, ma anche su quello dell'economia nazionale così bisognosa in questi ultimi anni di investimenti per accrescere o quanto meno mantenere i livelli occupazionali.

Il passaggio dalla produzione di carrozze ferroviarie e silenziosi a quella del 242 ha reso necessario l'addestramento delle maestranze e il loro adattamento alla nuova lavorazione. Il cambiamento è però avvenuto nel pieno rispetto dei livelli occupazionali che, anzi, sono stati lievemente incrementati.

Collocamento e residenza

Mia moglie è iscritta nelle liste di disoccupazione del paese di Vigone (tra Carmagnola e Pinerolo) dove noi risiediamo. Recentemente è andata all'ufficio di collocamento del comune di residenza che, previa cancellazione del lavoratore dalle proprie liste, provvede a trasmettere gli atti all'ufficio di collocamento indicato. I lavoratori che trasferiscono la propria iscrizione nelle liste di collocamento di altro ufficio conservano l'anzianità di iscrizione in precedenza maturata.

(lettera firmata)

Ci siamo rivolti all'ufficio di collocamento di Torino:

«In base all'articolo 2 della legge 5 del 10 febbraio 1961 chiunque aspiri a essere avviato al lavoro alle dipendenze altrui deve iscriversi nelle liste di collocamento presso gli uffici della circoscrizione nella quale ha la propria residenza. Il lavoratore, senza cambiare la propria residenza, può trasferire la sua iscrizione nelle liste di collocamento dell'ufficio di altro comune - capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 20.000 abitanti o di notevole importanza industriale - situato nella stessa provincia

oppure in una provincia confinante o comunque nel raggio di 150 chilometri. La richiesta di trasferimento deve essere presentata all'ufficio di collocamento del comune di residenza che, previa cancellazione del lavoratore dalle proprie liste, provvede a trasmettere gli atti all'ufficio di collocamento indicato. I lavoratori che trasferiscono la propria iscrizione nelle liste di collocamento di altro ufficio conservano l'anzianità di iscrizione in precedenza maturata.

A Torino viene riconosciuta come anzianità maturata un periodo massimo di tre mesi e dieci giorni corrispondente a un punteggio di 10 punti. Quindi la moglie del lettore par avendo la residenza a Vigone può chiedere di trasferire la sua iscrizione nella lista di collocamento di Torino. Probabilmente le è stato sconsigliato questo spostamento perché uno dei fattori che determinano il punteggio è il numero delle persone a carico e capo famiglia risulta il marito che ha già un lavoro». □

No al semaforo in via Plava 32

Torino è una bella città, tutte le strade sono piene di semafori che funzionano a meraviglia, appunto di questo vorrei parlare. Ogni giorno entro a lavorare dal cancello 32 di via Plava e anche da altri cancelli, ma se all'entrata è tutto normale quando usciamo troviamo un caos enorme: le macchine che escono dai vari cancelli debbono dare la precedenza alle macchine che transitano nella via e sarebbe anche giusto se non sfrecciassero come sulla pista di Monza senza badare a chi transita. In special modo sono un pericolo per tutti quelli, che, come me, si muovono a piedi. Vado con altri a prendere il pullman, tutti si lamentano ma nessuno parla, allora vorrei chiedere: non è possibile sistemare un semaforo?

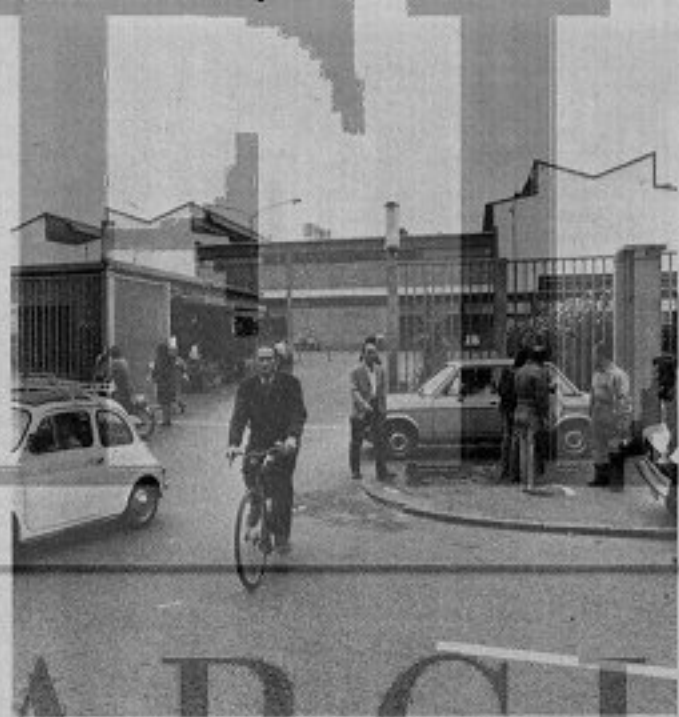
(lettera firmata)

Il cancello 32 di via Plava fa parte del comprensorio della divisione fucine della Teksid per questo ci siamo rivolti al servizio personale e organizzatore dell'ente che risponde:

«La richiesta del dipendente sarebbe altrettanto valida per ogni ingresso del comprensorio Fiat di Mirafiori. Purtroppo però l'installazio-

ne di così tanti semafori creerebbe gravi intralci alla circolazione. Basti pensare a questo proposito che proprio in via Plava verrebbero a essere localizzati diversi impianti a poche decine di metri l'uno dall'altro. D'altra parte lo stesso comune di Torino, interpellato dal nostro servizio Costruzioni, sconsiglia l'installazione di un impianto

semaforico a luce verde e rossa. Proprio per questo, tenendo conto dell'ubicazione dell'uscita di via Plava e dei motivi obiettivi che contrastano con quanto suggerito dal dipendente, abbiamo già preso contatto con gli enti competenti per rivedere e, se necessario, migliorare la segnaletica verticale e orizzontale».



C'è qualcuno che porta via i comunicati dalle bacheche?

Complimenti innanzi tutto al giornale: sta facendo rinascere sopiti entusiasmi e dimenticati orgogli. Validissima la parte informativa grazie alla quale riusciamo ad aggiornarci (purtroppo non sempre con la dovuta tempestività) sulle attività sociali della nostra azienda. Vorrei mettere in evidenza che è proprio illustratofiat la nostra fonte di informazione poiché, incomprensibilmente, nelle quattro bacheche del nostro servizio amministrativo (stabilimento di Mirafiori carrozzeria) non vengono affissi i comunicati che riguardano le gite, le attività ricreative, le informazioni sulla programmazione di concerti, gare, facilitazioni concesse ai dipendenti.

Personalmente ho avuto occasione di partecipare a tre gite organizzate dai Centri di attività sociali e il risultato è stato positivo sia per l'orga-

nizzazione sia per il raffronto tra l'esborso modesto e il molto ricevuto. Giacché suppongo che tali iniziative siano promosse nell'intento di favorire i dipendenti, e mi è stato detto che un apposito ufficio provvede per la stampa dei comunicati e ne rifornisce abbondantemente tutti i servizi, vorrei sapere per quale motivo le circolari non hanno la giusta pubblicizzazione.

(lettera firmata)

Abbiamo interpellato i due enti interessati. I Centri di Attività Sociali rispondono:

«Quello dell'informazione è un grosso problema al quale da tempo stiamo cercando di porre rimedio, ovviamente con la collaborazione di tutti gli enti interessati, poiché senza un'opportuna forma di conoscenza, è evidente, rischiano di essere vanificate le nostre iniziative. Sono comunque in fase di realizzazione due nostri progetti, ten-

denti entrambi a migliorare tale situazione, sia attraverso l'affissione negli stabilimenti dei nostri comunicati su apposite bacheche, riservate ai Centri di Attività Sociali, sia attraverso forme dirette di informazione, come pubblicazioni periodiche mensili o bimensili, notizie flash, biglietti invito per le iniziative più interessanti».

La direzione del personale dello stabilimento Mirafiori Carrozzeria comunica inoltre: «L'affissione dei comunicati socio-culturali alle ottanta bacheche del nostro stabilimento viene effettuata regolarmente. I comunicati permangono in bacheca per ovvi motivi di spazio, sino alla successiva affissione, inoltre non si può escludere l'eventualità di un'asportazione arbitraria. Garantiamo comunque il nostro costante interessamento per la funzionalità del servizio».

Il pagamento agli operai mediante conto corrente

Gli operai possono essere pagati tramite versamento su conto corrente come gli impiegati? I nostri soldi non sono meno sudati e proprio per questo vorremmo la stessa sicurezza. Si eliminerebbero così le spiacevoli sorprese alle quali, i turnisti, vanno incontro rientrando a casa a tarda ora.

(un operaio di Mirafiori)

Risponde la direzione del settore auto:

«Il pagamento della retribuzione con bonifico bancario, anziché per contanti, è da tempo fra gli obiettivi della nostra azienda, ma motivazioni di vario ordine hanno reso molto difficile, finora, la sua realizzazione nei grandi complessi. Riteniamo infatti che oltre ad offrire al personale la possibilità di chiedere il versamento della propria retribuzione su conto corrente bancario sia necessario procedere all'apertura di sportelli bancari, interni allo stabilimento, per facilitare al dipendente la monetizzazione del proprio salario.

In alcuni stabilimenti del settore auto, Cassino, Desio, Vado, Sulmona, sono già in funzione da qualche tempo sportelli bancari e sta per essere realizzato un vasto piano che comprende tutti gli stabilimenti del settore Auto, saranno aperti sportelli a Mirafiori, Rivalta, al Lingotto, a Termini e a Termoli. Questi uffici bancari, oltre a svolgere le consuete operazioni di cassa dell'azienda, daranno modo ai dipendenti di compiere prelievi e versamenti introducendo in tal modo il sistema di movimentazione del denaro che offre le maggiori garanzie di sicurezza: quello tramite banca. A tutti i dipendenti sarà quindi possibile chiedere che la propria retribuzione venga versata direttamente su conto corrente che essi potranno aprire presso lo sportello più vicino al proprio posto di lavoro per effettuare, nei momenti di pausa, le operazioni più semplici.

Al fine di rendere più agevoli e rapidi i prelievi

è prevista l'installazione - come già alla Veicoli Industriali, alla Teksid, alla Lancia - di macchine automatiche dispensatrici di denaro (cash dispenser) funzionanti tramite l'introduzione di uno speciale cartellino magnetico che serve per il riconoscimento del titolare del conto. L'operazione con i cash dispenser è rapida, senza errori, gratuita e consente al dipendente di entrare in possesso della somma che intende prelevare dal suo conto in brevissimo tempo, anche quando lo sportello bancario è chiuso, agevolando così notevolmente i turnisti.

Si prevede che nei prossimi mesi (i tempi tecnici per le installazioni non sono brevissimi) tutti i dipendenti del settore auto potranno contattare le banche nei rispettivi luoghi di lavoro: l'apertura dei vari sportelli sarà resa nota tempestivamente sia su illustratofiat, sia tramite comunicati affissi nelle bacheche e locandine illustrative delle singole banche.

Il medico dell'Inam e le visite del sabato

Ho richiesto l'assistenza del mio medico curante nelle prime ore mattutine di sabato e questi, tramite segreteria telefonica, mi ha invitato a rivolgermi alla guardia medica dove il servizio termina alle 7 e riprende alle 14. Anche alla mia sezione territoriale non ho risolto niente: «Si rivolga ad un ospedale o ad un medico a pagamento». Traslocare polemiche e spiacevoli commenti però a mio avviso l'ente preposto non deve lasciare l'assicurato senza assistenza. (lettera firmata)

Risponde l'INAM:

«I medici convenzionati, nei giorni prefestivi, sono tenuti a espletare in giornata le visite domiciliari che vengono richieste dagli assicurati entro le ore 10. In caso di inadempienza i medici interessati sono deferiti alla competente Commissione Provinciale per i provvedimenti del caso».

Il regolamento delle case Fiat e le norme legate ai dirigenti

Fra le tante sintonie e incongruenze presenti oggi in Fiat, desideriamo soffermarci su una particolarmente vistosa, cioè l'occupazione abusiva, da parte di qualche dirigente, di alloggi aziendali destinati ai dipendenti non di tale grado.

Citiamo un esempio concreto: uno dei nostri responsabili è stato promosso dirigente; ci aspettavamo di vederlo traslocare dalle case Fiat, dove abita, per trasferirsi altrove (come prescrive il regolamento) ma a distanza di otto mesi non solo non si decide a lasciare libero l'alloggio che occupa abusivamente, ma neppure si degnò di cercare altra sistemazione.

(lettera non firmata)

Quando si muovono precise accuse sarebbe onesto firmarle, pubblichiamo comunque questa lettera, dalla quale abbiamo eliminato riferimenti ben precisi a persone e

luoghi, perché il caso esposto non è forse il solo e la risposta che ci è stata data dalla Fiat - Servizi per l'industria spiega l'atteggiamento tenuto dall'azienda in tali situazioni.

«Se un dipendente, che abita nelle case Fiat, passa alla categoria dirigenti, viene invitato a restituire l'alloggio occupato entro un lasso ragionevole di tempo tale da consentirgli la ricerca di una nuova sistemazione. Considerata l'attuale carenza di case quando, come nel caso in questione, il nucleo familiare è composto da un notevole numero di persone, alle difficoltà di trovare un alloggio si aggiungono quelle di reperire uno con il numero sufficiente di camere. Non sempre quindi è possibile applicare rigidamente il regolamento, ma occorre anche tener conto del lato umano che impedisce di ricorrere a una drastica soluzione».

Per scrivere a «illustratofiat»

«Illustratofiat» pubblica le lettere che i lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissa il nome. Devono

essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A tutte le lettere sarà risposto, sul

giornale o privatamente. Indirizzare a «Illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino.

Per rispondere al concorso «La scacchiera»

Per facilitare la spedizione della pagina con le soluzioni pubblichiamo un secondo tagliando da incollare sulla busta.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Torino numero A. 16527/2792 del 14-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Torino numero A. 16527/2792 del 14-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO

illustratosud

FIAT



ARCHIVIO E CENTRO STORICO

L'impegno Fiat nel Mezzogiorno

**Cassino - Termoli - Termini Imerese
Sulmona - Napoli - Nardò - Val di Sangro
Foggia - Bari - Valle Ufita - Lecce
Caivano - San Salvo - Cagliari - Potenza
Avellino - Brindisi - Matera - Reggio Calabria
Chieti - Rieti - Ceprano**

Nella foto: lo stabilimento Sofim di Foggia.

I nuovi insediamenti: Fog

I tre momenti dell'impegno Fiat

Nel Mezzogiorno la Fiat ha oggi circa 30 mila lavoratori, occupati in 21 stabilimenti dislocati in 15 centri, con un investimento complessivo che si aggira sui mille miliardi. Attualmente è in fase di realizzazione il programma, annunciato la scorsa primavera, che prevede 542 miliardi di investimenti con la creazione di circa 6 mila nuovi posti di lavoro nel periodo 1978-1981.

Una prima considerazione di carattere generale riguarda il rapporto stretto che esiste tra la «salute dell'azienda» e questo vasto impegno a favore del Meridione. La Fiat negli anni scorsi, anche nei momenti più difficili, ha sempre cercato di difendere con rigore l'efficienza produttiva, la competitività nei confronti della concorrenza internazionale e l'equilibrio dei conti aziendali. Anche i sindacati oggi riconoscono, senza reticenze, che per investire bisogna produrre risorse.

L'economista Francesco Compagna, esperto meridionalista, in uno studio sulle difficoltà che l'industrializzazione incontra nel Sud, dopo essersi «rallentato» per l'impegno Fiat nel Mezzogiorno, sottolinea il collegamento tra questo fatto e la constatazione che la Fiat è tra le poche imprese che la crisi «non sia riuscita a mettere in ginocchio». Compagna aggiunge: «Nessuno, in questi anni, ci ha detto come si può chiedere all'impresa, quando se ne fa la vittima sacrificale della «controrivoluzione industriale», di essere protagonista attiva dell'industrializzazione del Mezzogiorno». Egli chiama in causa la politica sindacale degli scorsi anni e ricorda che a quell'epoca, invece di recepire gli allarmi, «si dette libero corso alla indignazione contro chi aveva scritto che si facevano a pezzi le imprese e contro chi andava dicendo che l'autunno sindacale lo avrebbero pagato a caro prezzo i disoccupati meridionali».

L'impegno della Fiat nei confronti del Mezzogiorno nasce da due fattori principali:

1) La convinzione che un nuovo sviluppo economico e sociale del Paese passa, necessariamente, attra-

verso il riequilibrio del sistema Nord-sud.

2) La consapevolezza delle responsabilità economico-sociali che competono ad una grande impresa come la Fiat, nel contribuire a risolvere i problemi nazionali.

Con il programma di investimenti 1978-1981 infatti si perseguono alcuni obiettivi fondamentali che possono essere così schematizzati:

— Ampliamento della base produttiva del Gruppo Fiat e localizzazione nel Mezzogiorno di questo ampliamento, con consistente contributo all'occupazione nel Sud.

— Rafforzamento, nel Mezzogiorno e al Nord, delle strutture produttive esistenti per adeguarle alle nuove esigenze della concorrenza internazionale.

— Prosecuzione della «linea europea Fiat» consistente nell'associare a iniziative nel Mezzogiorno qualificati partner stranieri per riavviare, con un'operazione di fiducia nell'Italia, il processo di investimenti esteri nel nostro paese: stabilimento Sofim di Foggia per la produzione di motori diesel, nato da un accordo con la Renault Saviem e Alfa Romeo; stabilimento, in costruzione nella Valle di Sangro, per la produzione di veicoli commerciali leggeri in collaborazione con la Peugeot-Citroën.

— Stimolo al sistema economico nazionale perché oltre ai 540 miliardi di investimenti diretti ed ai posti di lavoro previsti si può calcolare che per realizzare il programma verranno impiegati circa 8 mila lavoratori per quattro anni.

— Le produzioni, fortemente orientate verso l'esportazione (specie lo stabilimento di Valle di Sangro), concorreranno a migliorare la bilancia commerciale italiana.

Negli ultimi otto anni, dal 1970 ad oggi, l'intervento Fiat nel Mezzogiorno si è articolato in tre programmi sempre rispondenti però ad una scelta di fondo: creare iniziative economicamente valide, caratterizzate da alti livelli di efficienza e con prospettive certe di sviluppo, cioè al di fuori di

ogni criterio di mera assistenzialità.

• Il primo programma di investimenti (dal 1970 al 1972) aveva come obiettivo di contribuire, in misura massiccia, allo sforzo di industrializzazione del Mezzogiorno: venne quindi creato un cospicuo numero di posti di lavoro in attività produttive ad alta intensità di manodopera attivando, contemporaneamente, un organico e rapido sviluppo dell'industria ausiliaria e alleggerendo l'area metropolitana torinese. Questo programma si è concretizzato in una serie di iniziative disseminate in varie regioni, per assicurare la massima diffusione possibile degli effetti indotti dalle nuove iniziative non solo sul piano economico e sociale (investimenti, occupazione, iniziative ausiliarie) ma anche su quello sociale. Gli investimenti hanno interessato le varie attività Fiat, dalle automobili alla meccanica, alle macchine movimento terra, eccetera.

• Il secondo programma aveva come obiettivo principale quello di rafforzare la presenza Fiat nel Mezzogiorno e di sviluppare l'azione di stimolo in quelle aree. L'ampliamento degli stabilimenti di Cassino, Ternoli e Termini Imerese ha costituito un notevole sforzo in questa direzione.

• Il terzo momento dell'intervento Fiat nel Mezzogiorno è quello attuale, in fase di realizzazione. Oltre all'incremento dell'occupazione, si pone come obiettivo quello di contribuire alla creazione e diffusione della cultura industriale che è elemento indispensabile al fine dello sviluppo di un nuovo tessuto industriale in quelle aree: lo stabilimento Sofim di Foggia è un esempio di lavorazioni a tecnologia avanzata con alta qualificazione della manodopera impiegata; la pista sperimentale di Santa Chiara di Nardò (Lecce) è uno degli impianti sperimentali per veicoli più avanzati al mondo; negli stabilimenti automobilistici si adottano tecnologie d'avanguardia a livello mondiale sul piano produttivo e su quello delle condizioni e dell'ambiente di lavoro.

Un polo di sviluppo indus

Sarà inaugurato entro la fine dell'anno lo stabilimento della Sofim di Foggia, la più importante realizzazione della Fiat nel Sud. Si tratta di un complesso industriale che sorge nella zona dell'Incoronata, a pochi chilometri da Foggia, e che fa capo a una società costituita nel settembre del 1974 su iniziativa della Fiat, dell'Alfa Romeo e della Saviem. Produrrà una nuova serie di motori diesel veloci di progettazione Fiat, che saranno montati, inizialmente, su autocarri della gamma leggera e su autovetture.

La Sofim rappresenta un interessante esempio di cooperazione fra case diverse, a livello internazionale, con la partecipazione di capitale straniero; la sua produzione sarà assorbita in quota rilevante, dalle società partners e il rimanente sarà messo in commercio sul mercato nazionale e internazionale. Particolarmente interessante l'inserimento della Sofim nell'evoluzione comune - anche in relazione alla crisi energetica mondiale - a tutti i paesi industrializzati, che tende ad allargare sempre più l'area d'impiego dei motori diesel veloci. A questo si aggiunge il fatto che la Sofim rappresenta un'iniziativa di rilievo nel quadro dello sviluppo del Mezzogiorno e del Foggiano in particolare.

La nuova fabbrica sorge nella zona industriale di Foggia su un'area di 635 mila metri quadrati, di cui 115 mila coperti. Si tratta di uno stabilimento all'avanguardia per quanto riguarda le condizioni ambientali di lavoro: inserito nella campagna circostante si articola in due reparti di lavorazione meccanica, un reparto montaggio - finizione - revisione, una sala prova, e una sala verniciatura. L'apparato produttivo è completato dalle aree per i magazzini, per i laboratori e sala metrologica, per gli uffici e i servizi per i dipendenti, fra i quali la mensa tradizionale, attrezzata cioè per la cottura di cibi espressi. A lato dei fabbricati di officina sorge l'isola tecnica, che comprende la centrale termica ed elettrica, la centrale compressori, i depositi combustibili e acqua, gli impianti per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi.

Uno stabilimento di questa portata aveva necessità di importanti opere infrastrutturali esterne che sono state realizzate, o che sono in via di realizzazione, dal consorzio per l'area industriale di Foggia: in particolare citiamo il rifornimento idrico, le strade di accesso, la rete di fognatura e il relativo impianto di depurazione delle acque, nonché il raccordo ferroviario.

L'impianto ha comportato un investimento di circa 200



miliardi. La produzione in serie è stata avviata alla fine del 1977. Il programma a breve termine prevede il raggiungimento di una produzione giornaliera di 700 motori, mentre più a lungo termine, e dipendentemente dalla richiesta del mercato, di 1000 motori al giorno. Le lavorazioni avverranno su turni. Per quanto riguarda il personale è previsto un impiego, rapportato ai 700 motori al giorno, di 1400 dipendenti; rapportato a 1000 al giorno di due mila circa.

Esaminiamo adesso, per sommi capi, che cosa è que-

sto motore diesel che uscirà dalle linee di montaggio della Sofim. Occorre dire anzitutto che questo tipo di motore ha visto crescere enormemente le possibilità di impiego sia grazie ai miglioramenti tecnici che sono stati apportati in questi ultimi anni, sia grazie al consolidamento delle caratteristiche positive proprie dei motori diesel, quali robustezza, affidabilità, uso di carburante più economico in termini energetici, aggiunto a minori tassi di inquinamento.

In particolare il motore diesel viene sempre più utilizza-

La carta d'identità del diesel veloce

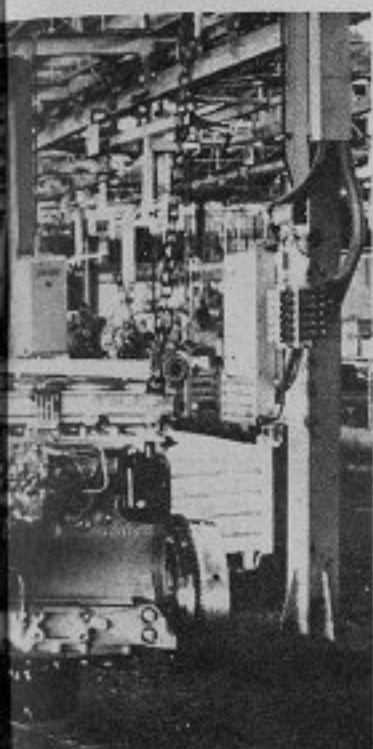


È un classico diesel con caratteristiche idonee alla trazione leggera: la serie comprende motori a tre, quattro e sei cilindri in linea verticali. Il cilindro base ha una capacità di 611 centimetri cubici, con un diametro corsa di 93 per 90 mm. Le cilindrate corrispondenti alle tre versioni sono pertanto di 1834, 2445 e 3668 centimetri cubici. Le potenze massime, raggiunte a 4200 giri al minuto, sono dell'ordine di 54, 72 e 108 CV din. Della stessa serie fa anche parte un motore a

quattro cilindri aspirato a cilindrata ridotta, destinato prevalentemente a impieghi automobilistici. La potenza di questo motore è di 60 CV din., raggiunta a 4600 giri al minuto, con una cilindrata di 1995 cc. Il motore diesel Sofim rappresenta quanto di meglio si trova oggi in commercio in fatto di motori diesel e rientra, per quanto riguarda fumosità ed emissioni di gas di scarico, nei limiti legislativi oggi esistenti in campo internazionale. Può essere utilizzato sia su veicoli commerciali, e industriali leggeri, su autovetture, carrelli elevatori natanti e altre applicazioni industriali. Per quanto riguarda il risparmio dei consumi possiamo calcolare che esso sia al di sotto del 5/15 per cento nei percorsi extraurbani e del 10/25 per cento nei percorsi urbani, rispetto a veicoli equipaggiati con i tradizionali motori a benzina.

gia, Ufita e Sangro

triale



La presenza Engineering

La Costruzione e Impianti Fiat Engineering Spa, società di progettazione e direzione lavori, ha curato la costruzione di tutti gli stabilimenti del Gruppo nell'Italia meridionale e delle relative infrastrutture e attrezzature.

Fiat Engineering ha progettato e diretto i lavori degli stabilimenti di Cassino, Sulmona, Termoli, Vasto (San Salvo), Lecce, Foggia, Bari, Nardò, Brindisi, Reggio Calabria, Termini Imerese.

Ha in corso di ultimazione i lavori dello stabilimento Veicoli industriali della Valle Ufita ed ha avviato le opere del nuovo stabilimento per veicoli commerciali in Val di Sangro.

Hà inoltre nel 1977 e 1978 coordinato e diretto i lavori per la realizzazione del Progetto Fiat Case sud finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno: 738 appartamenti in tre regioni, nel Lazio a Piedimonte San Germano (68), Aquino (90), Pontecorvo (114), Sant'Elia Fiumerapido (100); in Abruzzo a Sulmona (102); in Molise a Termoli, (76), Campomarino (110) e Gugliese (78). Un altro complesso di un centinaio di appartamenti è in costruzione a Foggia in Puglia.

to nel campo automobilistico e dei veicoli commerciali e industriali leggeri, al punto da assumere il ruolo di complementarietà rispetto a quello tradizionale a benzina. È certo che la domanda di questo tipo di motori continuerà a crescere: l'assorbimento in Europa è stato nel 1975 di 600 mila unità, mentre si ritiene che supererà il numero di un milione negli anni ottanta. Tale prospettiva rende perciò possibili produzioni su serie elevate, più o meno del tipo di quelle automobilistiche, con conseguenti vantaggi in termini di costi e di affidabilità del prodotto. Possiamo concludere dicendo che la produzione della Sofim rivestirà una particolare importanza nel quadro degli scambi con l'estero: il mercato italiano è infatti attualmente ancora tributario dell'estero per quanto riguarda i motori diesel per uso automobilistico e anche per i veicoli commerciali e industriali leggeri, da due a quattro tonnellate. La Sofim, sotto questo aspetto, consente un'inversione di tendenza: difatti parte della produzione si tradurrà in un'esportazione diretta, cui si aggiungerà l'esportazione di veicoli nei quali i nuovi motori saranno montati.

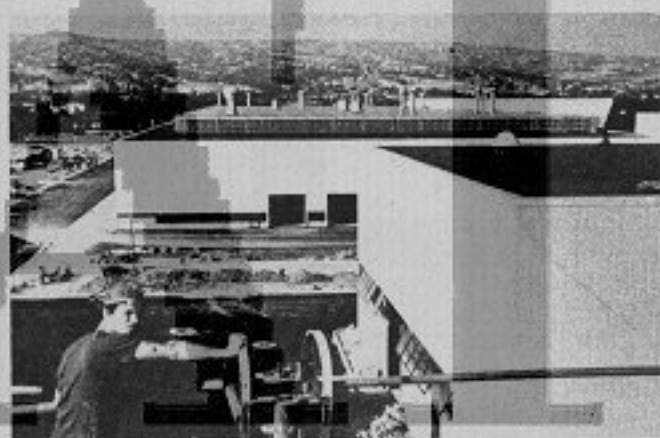
La Sofim rappresenta un contributo importante per l'industrializzazione del Mezzogiorno, non solo per quanto si riferisce all'insediamento vero e proprio nella zona di Foggia, ma anche per tutte quelle attività e iniziative che presumibilmente sorgeranno a costituire l'indotto del nuovo stabilimento. Attività e iniziative che potrebbero in un futuro non lontano costituire un tessuto economico e sociale, purché riescano a inserirsi in uno standard competitivo sia sotto l'aspetto economico sia sotto quello della qualità.

Valle Ufita: dove nascono gli autobus

Nel settore veicoli industriali, un impegno particolarmente significativo è stata la realizzazione dello stabilimento per la costruzione di carrozzerie per autobus a Valle Ufita, in provincia di Avellino.

Il nuovo stabilimento occupa una superficie totale di mq. 1.050.000 di cui 100.000 circa coperti. Lo sviluppo della pista di prova e collaudo è di 4,5 km; l'intero processo industriale si sviluppa in tre edifici collegati a un corpo centrale. Vi sono tre linee per la lastratura e quattro linee per la sellatura.

La produzione di sellatura per gli autobus 370 è già iniziata dal mese di giugno. Dal mese di settembre è stata avviata la lastratura, a ottobre



verrà iniziata la verniciatura; entro il 1978 verrà completato il ciclo produttivo della gamma 370. Negli anni 1979/1980 verranno avviate scalatamente le produzioni degli altri tipi di autobus ur-

bani e suburbani. L'impiantistica dello stabilimento è stata predisposta per una produzione di 4.000 carrozzerie all'anno.

L'occupazione prevista entro l'estate 1979 viene valuta-

ta in circa 1.000 unità corrispondenti a una produzione di circa 1.500 carrozzerie per autobus all'anno.

L'incremento occupazionale successivo dipenderà dall'evoluzione della domanda di mercato - a sua volta condizionata dalla più o meno rapida emanazione di provvedimenti finanziari in favore delle aziende pubbliche di trasporto - e potrà raggiungere le 2000 unità a fronte della saturazione delle capacità produttive dell'insediamento. Sono state pressoché ultimate le opere civili e gli impianti industriali, nonché parte degli impianti specifici. Le assunzioni sono in corso e proseguiranno in relazione all'attività produttiva.

Val di Sangro: il via ai lavori

Lo stabilimento sarà realizzato per iniziativa Fiat, che ha concluso un accordo con la Peugeot per la produzione di veicoli commerciali leggeri. Il costo dell'iniziativa si aggira sui 200 miliardi (si è in attesa dei provvedimenti legislativi idonei a garantire le necessarie coperture finanziarie). L'occupazione prevista, a regime, sarà di circa 3.000 dipendenti.

Sono inoltre in corso trattative con gli Enti pubblici interessati, per tutelare una corretta sistemazione del territorio dell'insediamento assicurando la realizzazione delle opportune infrastrutture.



La tecnologia che viene dal Comau

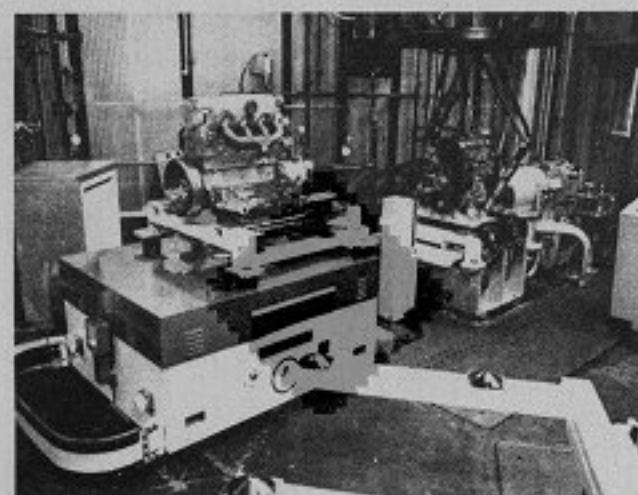
Gli impianti forniti alla Sofim dal Comau per un importo complessivo di circa 60 miliardi di lire, rappresentano per il numero delle macchine impiegate e per le soluzioni tecnologiche adottate, la parte più importante di tutta l'intera realizzazione.

In particolare tali impianti riguardano:

A) Linee a trasferta per lavorazione completa, montaggio e collaudo di basamenti motore (parte superiore ed inferiore) e teste cilindri (realizzate dalla Div. Meccanica). Tali impianti occupano presso la nuova fabbrica rispettivamente aree di 7015 mq. e 4770 mq., consentendo la produzione di 7 tipi base di motori rispettivamente a 3, 4 e 6 cilindri, con canne cilindri integrali e riportate, a iniezione diretta ed indiretta.

La produzione massima degli impianti è di circa 1000 motori/giorno.

B) Linee a trasferta per lavorazione completa, montaggio e collaudo di bielle



complete (2 tipi), alberi a cammes (3 tipi) e volani motore (5 tipi).

Gli impianti relativi consentono la produzione di circa 4700 bielle complete al giorno, 100 alberi a camme e 1000 volani motore. (Realizzati dalla Divisione Meccanica).

C) Movimentazione completa, automazioni e lavaggi. Gli impianti relativi alle linee basamento motore a testa cilindri compresi quelli per la movimentazio-

ne degli alberi a gomito e dei motori finiti, rappresentano il naturale completamento dei sistemi di lavorazione e montaggio. (Realizzati dalla Divisione Mezzi di Immagazzinamento, Movim. e Lavaggio Industriale).

D) Sale prove.

Di particolare interesse riveste l'impianto di prova motori finiti.

Tale impianto è composto da numerose celle afone in ognuna delle quali prendo-

no posto 2 banchi motore direttamente collegati ad un sistema centrale di elaborazione dati. (Realizzati dalla Divisione Mezzi di Immagazzinamento, Movim. e Lavaggio Industriale).

La novità assoluta è che tutte le operazioni di movimentazione motori vengono effettuate tramite carrelli automatici controllati da elaboratore centrale.

Le operazioni di carico e scarico motori sui banchi prova avvengono sempre automaticamente con interventi manuali limitati al solo allacciamento al motore dei tubi di alimentazione e scarico.

Per tutti gli impianti la Comau, si è assunta la piena responsabilità sia nella progettazione delle macchine e degli impianti relativi sia nella loro realizzazione e messa in opera, compresi anche qui mezzi d'opera complementari non direttamente prodotti ma acquistati sul mercato esterno.

I punti principali che qualificano le intere realizzazioni possono essere bre-

vemente riassunti:

- elevata automazione degli impianti comprese tutte le fasi di trasporto, movimentazione, controllo e montaggio;

- massima sicurezza operativa degli impianti dotati di un largo numero di ripari e sicurezze.

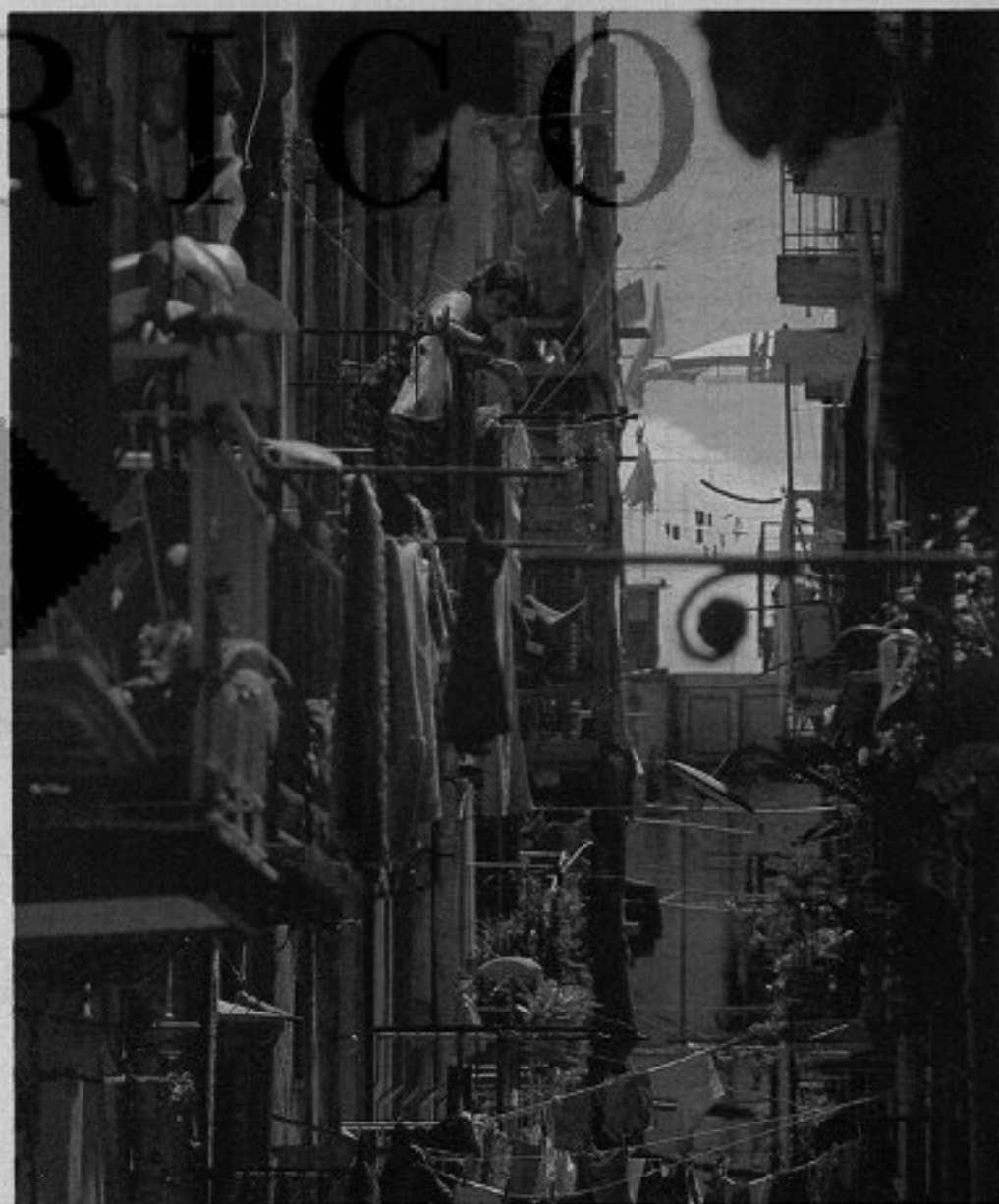
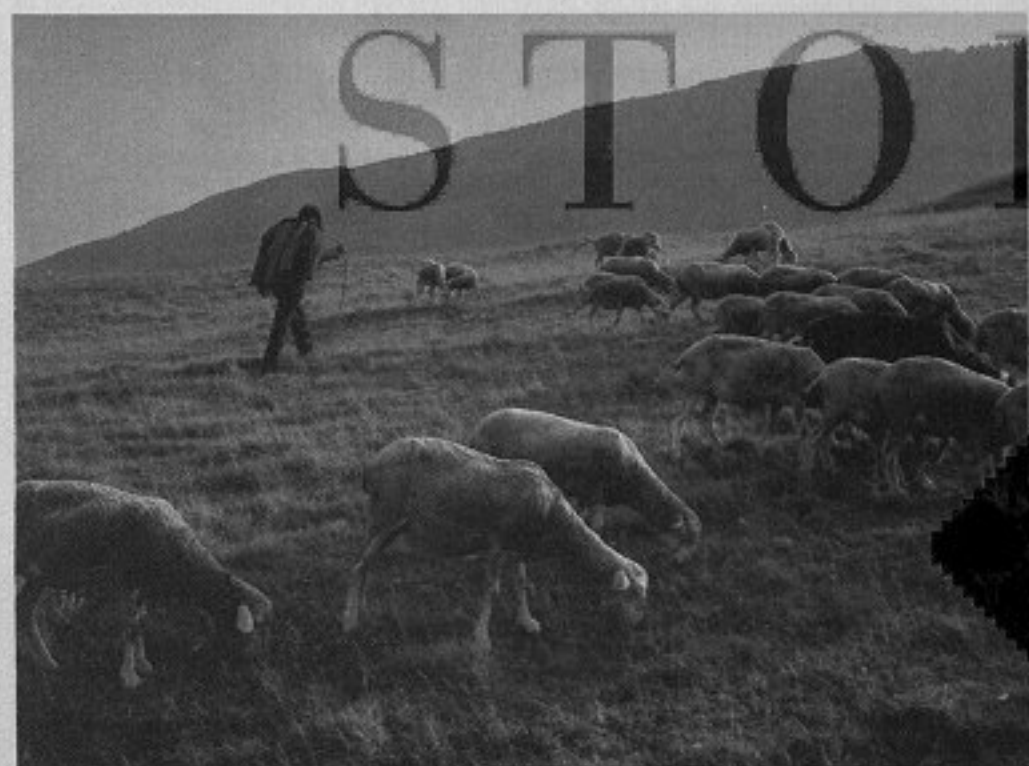
Particolare riguardo, è stato dato al problema delle condizioni ambientali di lavoro, con largo uso di sistemi di aspirazione.

Anche per le lavorazioni di ghisa sono stati utilizzati getti di refrigerante per l'abbattimento delle polveri.

Il nuovo sistema di prova motori adottato, con l'impiego di una serie di celle afone di prova senza l'intervento diretto dell'operatore, rappresenta inoltre un notevole passo avanti a livello internazionale nel miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro; - raggruppamento di tutte le operazioni comuni sulle stesse macchine, limitando al minimo, l'impiego di unità di lavoro specifiche alla produzione di tipi diversi.

**Una serie
di fotografie
in esclusiva
scattate
nel Mezzogiorno
di oggi**

I molti aspetti

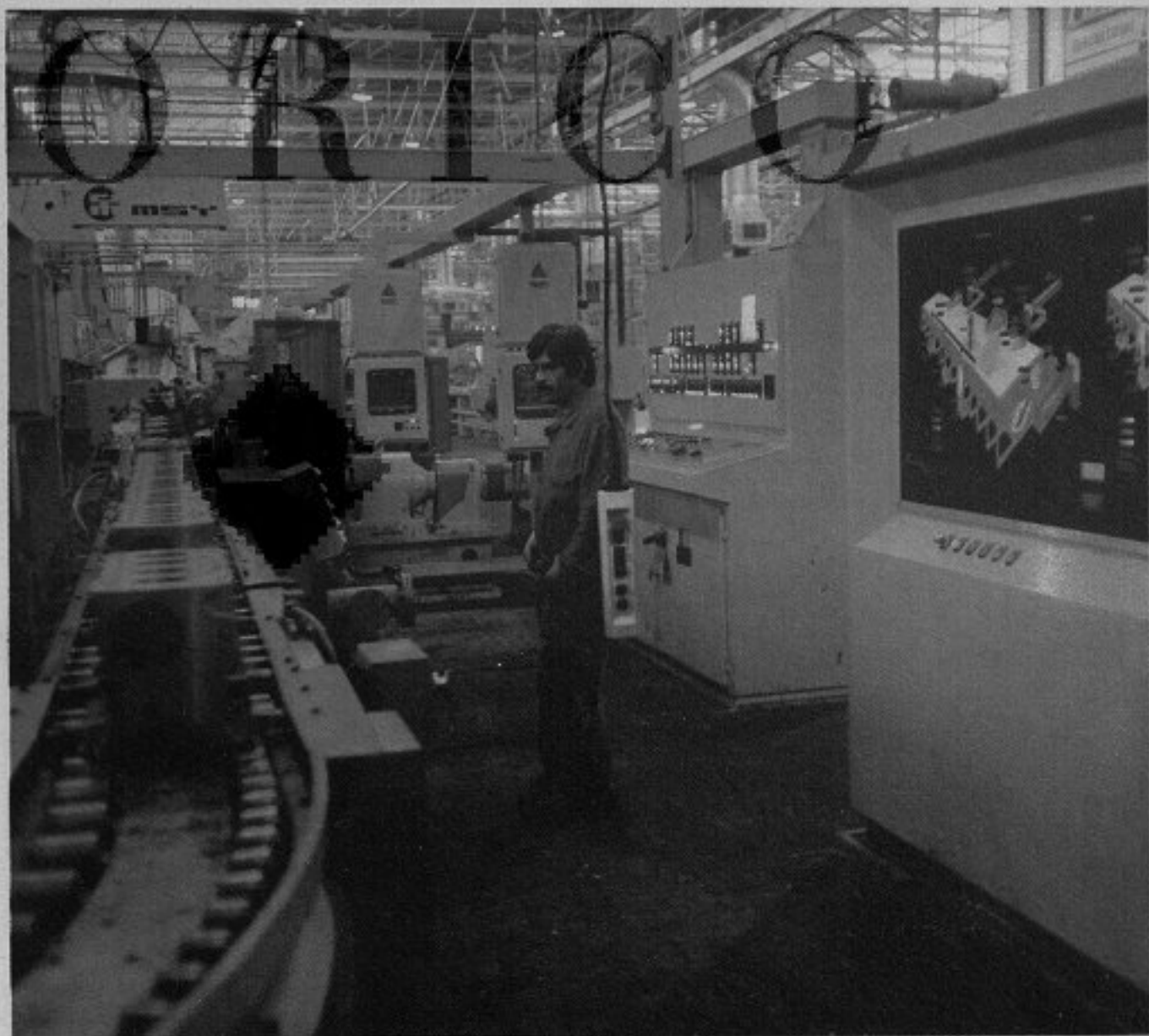


del Sud



In alto da sinistra: raccolta del frumento sulle colline abruzzesi. Termini Imerese: pesce spada, una pesca classica in Sicilia. Cassino: uscita dei dipendenti, nella maggioranza ex agricoltori o emigrati tornati al paese di origine. Termini Imerese: le donne sono entrate a lavorare nella fabbrica.

In basso da sinistra: pecore al pascolo sui monti dell'Appennino abruzzese. Bari: ultimi ritocchi al carrello elevatore nello stabilimento che dà occupazione a 840 dipendenti. Lavorazioni automatizzate nello stabilimento Sofim di Foggia, uno dei più moderni complessi industriali d'Europa. Seconda in basso: una strada di Termini.





Automobili



Cassino (Frosinone) Occupazione: 6.700 dipendenti; produzione: assemblaggi, verniciatura, montaggio autovetture Ritmo e 131; superficie coperta: 300.000 mq.; anno avviamento: 1972.

Sulmona (L'Aquila) Occupazione: 980 dipendenti; produzione: scatole guida, tiranteria sterzo, albero sterzo, supporti rinvio sospensioni; superficie coperta: 24.200 mq.; anno avviamento: 1977.

Termoli (Campobasso) Occupazione: 2.400 dipendenti; produzione: motori completi per autovetture 126, cambi per 131, 132 e Ritmo; superficie coperta: 150.500 mq.; anno avviamento: 1972.

Napoli Occupazione: 925 dipendenti; produzione: assemblaggio, verniciatura, montaggio derivato 241; cavi tipo 126 e 131; ruote tipo 126, 127 e 131; superficie coperta: 72.500 mq.; anno avviamento: 1980.

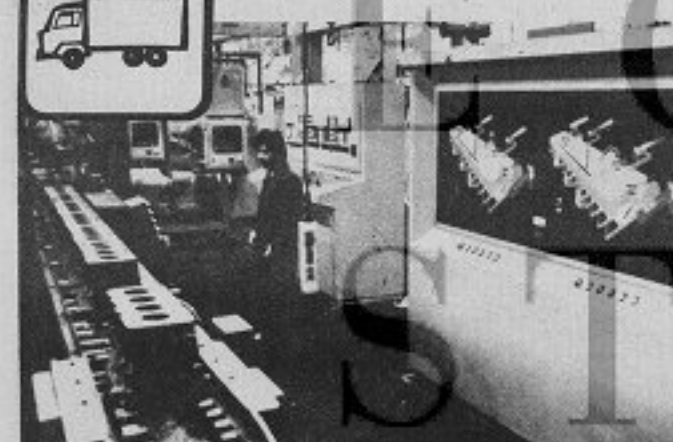
Termini Imerese (Palermo) Occupazione: 2.500 dipendenti; produzione: assemblaggio, verniciatura e montaggio vetture 126; superficie coperta: 82.000 mq.; anno avviamento: 1970.

Nardò (Lecce) SASN, società controllata; occupazione: 70 dipendenti; è un complesso di piste di prova per auto e veicoli industriali; superficie totale: 7.000.000 mq. di cui 8.200 coperti; anno avviamento: 1975.

Val di Sangro (Chieti) Lo stabilimento sarà realizzato per iniziativa Fiat che ha concluso un accordo con la Peugeot-Citroën per la produzione di un veicolo commerciale. L'occupazione, prevista per la produzione a pieno regime, è di 3.000 persone circa.



Veicoli industriali



Foggia Sofim S.p.A., società controllata; occupazione: attualmente 825 dipendenti (previsti, a pieno regime, due mila); produzione: motori Diesel per impiego automobilistico, veicoli commerciali e industriali leggeri, trattori agricoli, carrelli elevatori; superficie coperta: 116.000 mq.; anno avviamento: 1977.

Bari Carrelli Elevatori S.p.A., società controllata; occupazione: 840 dipendenti; produzione: carrelli elevatori; superficie coperta: 80.500 mq.; anno avviamento: 1971.

Valle Ufita (Avellino) Lo stabilimento è una iniziativa Iveco e produrrà, a regime, 1.500 carrozzerie per autobus all'anno. Dipendenti, al 1979, a pieno regime, mille unità.



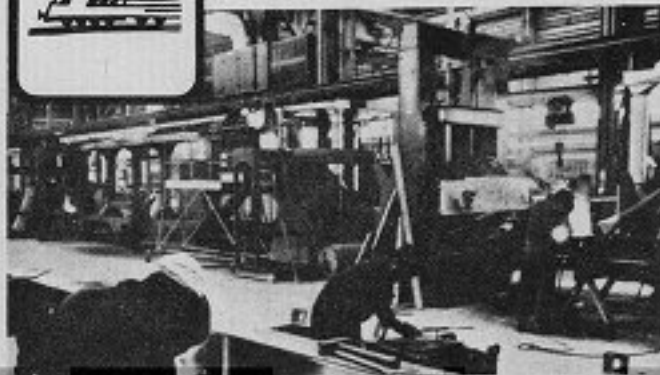
Macchine movimento terra



Lecce Fiat Allis M.M.T. S.p.A., società controllata; occupazione, oltre 2.000 dipendenti; produzione: caricatori e apripista cingolati di media e piccola potenza; anno avviamento: 1972; superficie coperta: 154.000 mq.



Prodotti e sistemi ferroviari



Matera Ferrosud S.p.A., società collegata; occupazione: 650 dipendenti; produzione: locomotive da manovra, carrozze ferroviarie speciali, carri merci, carri porta container; superficie coperta: 37.000 mq.; anno avviamento: 1967.

Reggio Calabria O.M.E.C.A. S.p.A., società collegata; occupazione: 700 dipendenti; produzione: automotrici, carrozze passeggeri, carri merci coperti e container; superficie coperta: 58.500 mq.; anno avviamento: 1964.



Componenti



Bari Weber S.p.A. - Altecsa. Occupazione: 2.700 dipendenti; produzione: freni idraulici per vetture e veicoli industriali leggeri, iniettori e apparati iniezione per motori Diesel; superficie coperta: 90.000 mq.; anno avviamento: 1970.

San Salvo (Chieti) Magneti Marelli S.p.A., società controllata; occupazione: 1.975 dipendenti; produzione: motori d'avviamento e alternatori per autovetture, veicoli industriali, trattori e macchine movimento terra; superficie coperta: 65.000 mq.; anno avviamento: 1972.

San Salvo (Chieti) Magneti Marelli S.p.A., società controllata; occupazione: 400 dipendenti; produzione: batterie d'avviamento per autovetture; superficie coperta: 22.000 mq.; anno avviamento: 1972.

Potenza Magneti Marelli S.p.A., società controllata; occupazione: 575 dipendenti; produzione: motori industriali per compressori ermetici; motori a corrente continua di media potenza per trazione e sollevamento nei carrelli elettrici; superficie coperta: 13.000 mq.; anno avviamento: 1962.

Caivano (Napoli) Gilardini Sud S.p.A., società controllata; occupazione: 30 dipendenti; produzione: tubi metallici flessibili, componenti per autovetture, compensatori di dilatazione; superficie coperta: 10.000 mq.; anno avviamento: 1978.

Napoli Tubi Meriflex S.p.A., società controllata; occupazione: 50 dipendenti; produzione: tubi metallici flessibili, compensatori di dilatazione, raccorderia speciale per tubi flessibili; superficie coperta: 3.500 mq.; anno avviamento: 1957.

Caivano (Napoli) Ivisud S.p.A., società controllata; occupazione: 260 dipendenti; produzione: vernici per automobili, per edilizia e per industria in genere; superficie coperta: 14.500 mq.; anno avviamento: 1973.

Napoli Fiat Lubrificanti S.p.A., società controllata; occupazione: 95 dipendenti; produzione: oli per autotrazione e per agricoltura; superficie coperta: 16.500 mq.; anno avviamento: 1963.



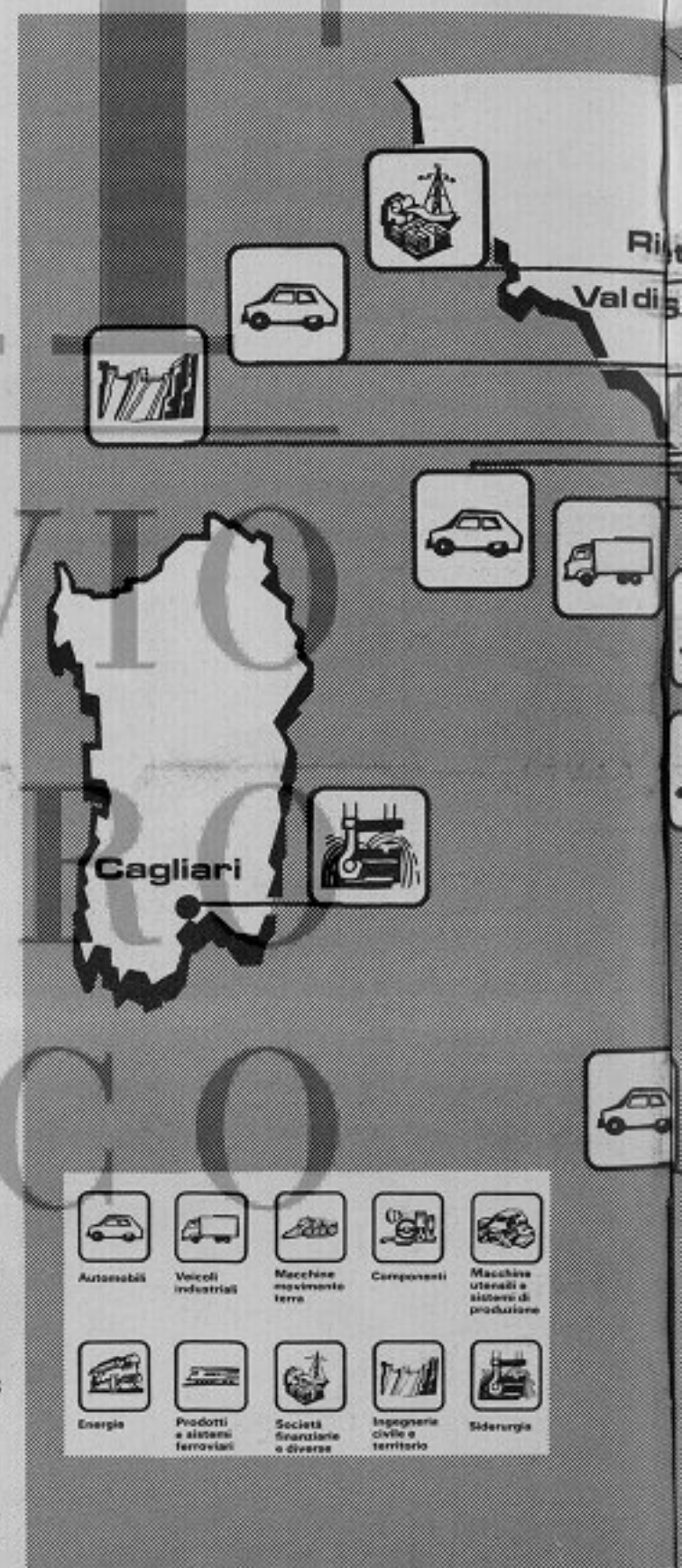
Energia



Brindisi Motoravio Sud S.p.A., società controllata; occupazione: 450 dipendenti; produzione: parti e componenti di motori d'aviazione, revisione di motori a getto e alternativi; superficie coperta: 30.000 mq.; anno avviamento: 1971.

Settore per settore un qua

Meridione



Siderurgia



Villa Speciosa (Cagliari) Svimsa S.p.A., società collegata; occupazione: 30 dipendenti; attività: estrazione di minerali, argille refrattarie, argille cotte, macinati vari; superficie coperta: 3.000 mq.; anno avviamento: 1975.

ro completo delle attività industriali

e: dov'è la Fiat



Macchine utensili e sistemi di produzione



Avellino Samm S.p.A., società controllata; occupazione: 450 dipendenti; produzione: stampaggio lamiera; superficie coperta: 24.000 mq.; anno avviamento: 1974.



Ingegneria civile e territorio



Ceprano (Frosinone) Prefim S.p.A., società controllata; occupazione: 185 dipendenti; produzione: elementi strutturali prefabbricati per edifici civili e per servizi; superficie coperta: 10.500 mq.; anno avviamento: 1977.



Turismo e Trasporti



Ventana S.p.A. Società per il turismo, ha agenzie a Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari.

SITA S.p.A. Società per il trasporto di persone con autobus, fornisce servizi di linee in concessione e trasporti turistici, ha sedi operative in Campania (Napoli), in Basilicata (Potenza) e in Puglia (Bari), e ha due aziende controllate, la SAI-CEM S.p.A. a Pescara, in Abruzzo, e la ETNA Trasporti S.p.A. a Catania, in Sicilia.

ALSA S.p.A. Gestisce il complesso alberghiero de «La Caletta» a Siniscola, in Sardegna.

Finanziaria Valtur S.p.A. Società collegata, attraverso la Valtur Servizi S.p.A. gestisce i villaggi turistici di Ostuni (Brindisi) e Alimini (Lecce) in Puglia, di Capo Rizzuto e Nicotera (Catanzaro) in Calabria e di Pollina (Palermo) e Brucoli (Siracusa) in Sicilia.



Diverse



Chieti Telettra S.p.A., società controllata; occupazione: 290 dipendenti; produzione: sistemi di comunicazioni militari; superficie coperta: 9.500 mq.; anno avviamento: 1972.

Rieti (Cittaducale) Telettra S.p.A., società controllata; occupazione: 600 dipendenti; produzione: apparati di teletrasmissione e telecontrollo; superficie coperta: 12.000 mq.; anno avviamento: 1970.

Catania Una filiale e una succursale auto, agenzie componenti, due centri assistenza (macchine movimento terra e veicoli industriali).

Sassari Un centro assistenza (veicoli industriali) e una succursale auto.

Caltanissetta Un centro assistenza (trattori agricoli).

Casoria Un centro assistenza (macchine movimento terra).

Crotone Un centro assistenza (macchine movimento terra).

Pescara Una filiale e una succursale auto e agenzie componenti.

Cosenza Una filiale e una succursale auto e agenzie componenti.

Palermo Una filiale e una succ. auto, agen. compon.

Cagliari Una filiale e una succursale auto e agenzie componenti.

Misterbianco (Catania) Un'agenzia commerciale (componenti).

Priolo Melilli (Siracusa) Un'agenzia commerciale (componenti).

Napoli Un centro assistenza (veicoli industriali), una filiale e una succursale auto, agenzie componenti, Teksid, Cornau e diverse.

Foggia Centro assistenza (trattori).

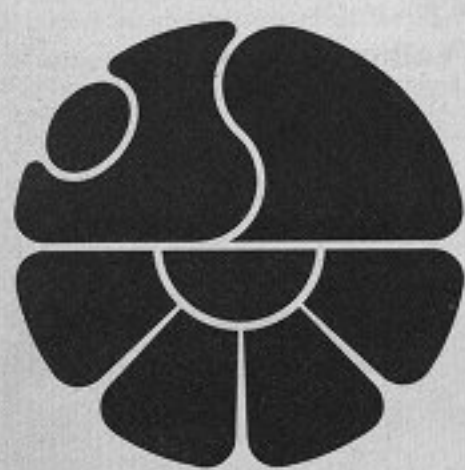
Bari Centro assistenza (veicoli industriali), filiale e succursale auto, agenzie componenti.

Reggio Calabria Filiale e succursale auto.

Il settore auto ha nel Sud 140 concessionari.



E' iniziata la tradizionale Fiera d'autunno del Supermec del Mobile. Quest'anno si svolge nei suoi 3 punti vendita. Le occasioni d'acquisto sono moltissime: troverete a "PREZZI FIERA" camere, cucine, soggiorni, camerette, ingressi, mobili in giunco, in frassino delle migliori marche. I prezzi rimangono validi fino al 31 ottobre. Tutti gli acquirenti che presenteranno questo annuncio riceveranno un grazioso omaggio.



SUPERMEC DEL MOBILE

**3 PUNTI
FIERA**



**C. POTENZA 166
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA KM. 17 (ROSTA)**